

Introduzione

La relazione al rendiconto di gestione è prevista dal comma 6 dell'art. 151 del T.U.E.L. che, nello stabilire i principi generali in materia di contabilità, impone agli Enti locali un processo che si avvia con la programmazione, prosegue con la gestione e si conclude con la fase della rendicontazione che deve permettere la verifica del raggiungimento degli obiettivi, della realizzazione dei programmi e del rispetto degli equilibri economici e finanziari.

Nell'ambito del processo di rendicontazione, devono essere evidenziati i risultati di gestione, sia sotto l'aspetto finanziario che sotto l'aspetto economico-patrimoniale ed a tal fine viene richiesta l'approvazione da parte dell'organo consiliare entro il 30 aprile del documento contabile del "rendiconto di gestione", contenente il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio.

Il conto del bilancio espone i risultati della gestione finanziaria, il conto economico rileva i risultati della gestione economica ed il conto del patrimonio evidenzia le consistenze iniziali e finali delle voci patrimoniali.

In tale ambito si inserisce la relazione al rendiconto di gestione che deve, rispetto ai documenti obbligatori previsti, dare informazioni integrative, esplicative e complementari, al fine di rendere maggiormente comprensibile il rendiconto.

Per la stesura della relazione il legislatore non ha previsto uno schema tipico, ma ha solo stabilito nell'art. 231 del T.U.E.L che deve esprimere valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, evidenziare i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche ed analizzare, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati.

Nella stesura della presente relazione si è cercato di seguire quindi le indicazioni contenute nel "Principio contabile n. 3 - Il rendiconto degli Enti locali" approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti locali nell'aprile 2009 , nel quale viene proposta una struttura di relazione con due sezioni:

- 1) la sezione dell'identità dell'Ente locale;
- 2) la sezione tecnica e dell'andamento della gestione;

LA GIUNTA COMUNALE

**VALUTAZIONI POLITICO - AMMINISTRATIVE E
FINANZIARIE SULL'ESERCIZIO 2011 E
SULL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
RELATIVO.**

**1. PROGRAMMI DELL'ESERCIZIO – GLI OBIETTIVI – LA
VERIFICA DEI RISULTATI 2011**

2. LE SPESE DEL PERSONALE

PREMESSA

Come ogni anno, al termine dell'esercizio finanziario e nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, questa Giunta ha redatto la presente relazione, con la quale espone le proprie valutazioni di efficacia sull'azione condotta nel corso dell'esercizio appena trascorso, e per evidenziare i risultati conseguiti in termini finanziari, economico-patrimoniali oltre che programmatici, secondo quanto approvato nella Relazione Previsionale e Programmatica ad inizio anno.

Il rendiconto della gestione rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore nel vigente ordinamento contabile, nel quale si procede alla misurazione dei risultati conseguiti permettendo, in tal modo, la valutazione dell'operato della Giunta e dei funzionari.

1. LO STATO DI REALIZZAZIONE DELL' ATTIVITA' PROGRAMMATA

Di fondamentale importanza quale base per il successivo controllo è il ruolo di un adeguato sistema di programmazione; è infatti al momento dell'approvazione del bilancio di previsione, con la Relazione Previsionale e Programmatica, che devono essere individuati i programmi, specificando per ciascuno di essi, obiettivi di secondo livello, personale necessario, investimenti da realizzare, risorse da impegnare e relative fonti di finanziamento; In corso d'anno poi il Consiglio e la Giunta hanno modo di confrontarsi più volte evitando che dall'analisi del rendiconto dalla gestione possano aversi sorprese nei risultati:

- Almeno una volta nel corso dell'anno, entro il 30 settembre, al momento della verifica sullo stato di attuazione dei programmi da realizzare;
- Infine al momento della deliberazione del rendiconto, ovvero quando, concluso l'esercizio si tirano le somme illustrando le ragioni di un eventuale mancato o parziale risultato o al contrario di un utile conseguito.

Partendo, pertanto, dai programmi esposti nella Relazione Previsionale e Programmatica, si può arrivare a sintetizzarne il grado di realizzazione come segue:

Programma 101 – Amministrazione generale

Nell'ambito del programma di "Amministrazione Generale" fra gli obiettivi principali, regolarmente raggiunti, oltre al rispetto del Patto di stabilità per l'anno 2011, condizione essenziale per poter procedere a nuove assunzioni, vi è anche il rispetto della riduzione delle spese di personale così come disposto dall'art.1 comma 557 della Legge Finanziaria 2007, nonché la diminuzione dell'incidenza della spesa di personale rispetto alla spesa corrente ottemperando a quanto stabilito dall'art.76 comma 5 del D.L.112/2008 così come convertito con Legge 133/2008:

I risultati ottenuti derivano dall'attivazione di procedure strategiche volte al rispetto della riduzione delle spese di personale nel rispetto della vigente legislazione in materia (D.L. 78/2010 convertito con Legge 122/2010 e ss.gg.):

- corretta utilizzazione delle risorse destinate al salario accessorio;
- razionalizzazione delle risorse umane dell'Ente.

Sempre in ambito di gestione del personale:

- è stato approvato il regolamento relativo alla disciplina dell'orario di lavoro e dei buoni pasto, nonché è stato attivato un nuovo programma di rilevazione presenze con nuove funzioni telematiche e di consultazione per i dipendenti;
- è stata svolta attività di contrattazione sindacale per l'attribuzione di incarichi di particolare responsabilità e per l'erogazione degli incentivi al personale ai sensi del D.lgs 150/2009;
- Sono stati approvati piani annuali di formazione per il personale dipendente;
- Sono state attivate procedure strategiche. Si è proceduto all'espletamento della procedura concorsuale per l'assunzione a tempo determinato di un istruttore direttivo tecnico - ingegnere D1 da assegnare al servizio controlli ambientali a seguito di pensionamento del funzionario titolare di posizione organizzativa;
- Si è proceduto all'espletamento delle procedure relative alla istituzione del Nucleo di valutazione in forma associata e mediante convenzionamento con i Comuni di Altopascio, Montecarlo e Villa Basilica;
- È stato istituito il C.U.G. – Comitato unico di garanzia per le pari opportunità ai sensi dell'art.21 della Legge 183/2010;

Tra le altre attività programmate:

- sono state effettuate attività finalizzate a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa mediante una progressiva eliminazione del supporto cartaceo, e ad ottimizzare i costi della telefonia fissa e mobile attraverso convenzioni Consip;
- Sono stati approvati diversi Regolamenti comunali quali il Regolamento dei contratti pubblici, il regolamento per l'esecuzione dei lavori ed acquisizione forniture e servizi in economia, il regolamento sul diritto di accesso, nonché la regolamentazione per la dispersione delle ceneri.

Gestione del Patrimonio

Nell'ambito del programma di "Amministrazione generale" rientrava anche la gestione del Patrimonio. In tale contesto è stato realizzato quanto preventivato ossia lavori manutentivi edili ed impiantistici volti a mantenere lo stato di conservazione degli immobili e dei relativi impianti tecnologici, al fine di garantirne le condizioni di corretto utilizzo.

• gestione servizio manutenzione immobili di proprietà comunale .

La manutenzione ordinaria degli edifici, da alcuni anni, a causa della mancanza di personale esterno, è affidata tramite gara a ditte esterne.

Nel corso dell'anno 2011 i lavori di manutenzione sono stati svolti dalla ditta Costruire di Montecarlo, secondo gli Ordini di Servizio impartiti via fax dall'Ufficio Tecnico. Tali interventi sono finalizzati a garantire sia la buona conservazione che l'adeguamento funzionale alle nuove esigenze degli immobili di cui trattasi, sia il corretto svolgimento delle attività

scolastiche, sportive, cimiteriali, della biblioteca comunale, del centro anziani, delle sedi comunali e agli altri immobili di proprietà comunale.

Si riporta di seguito il quadro economico approvato con deliberazione di G.C. del 23.08.2010 con la quale venne deciso il rifinanziamento del contratto aperto di cui trattasi e il seguente nuovo quadro economico di spesa :

NUOVO QUADRO ECONOMICO DI SPESA

importo dei lavori a base di contratto (al netto del ribasso del 15,687%) su base biennale	€. 97.803,08
importo in aumento (al netto del ribasso del 15,687%) per esecuzione lavori (inclusi accantonamenti per imprevisti) del primo rifinanziamento relativo al primo anno di accollo già approvato nell'anno 2009	€ 42.030,25
importo in aumento (al netto del ribasso del 15,687%) per esecuzione lavori (inclusi accantonamenti per imprevisti) del presente Secondo rifinanziamento relativo al Secondo anno di accollo - anno 2010	€ 20.166,67
nuovo importo complessivo contrattuale per lavori su base biennale	€. 160.000,00
nuovo importo contrattuale per attuazione piano sicurezza su base biennale	€. 4.500,00
nuovo importo complessivo contrattuale su base biennale	€. 164.500,00
somme a disposizione dell'amministrazione per IVA 20%	€. 32.900,00
nuovo costo complessivo delle opere	€ 197.400,00

Alcuni interventi di manutenzione semplici sono comunque sempre eseguiti dal personale esterno UT.

Nell' ambito della manutenzione ordinaria del patrimonio, si sono verificate spese per "somma urgenza", relative ad interventi resisi necessari per mantenere lo stato di conservazione di alcuni immobili e per la loro messa in sicurezza:

1. Lavori di somma urgenza ai sensi dell'Art. 147 DPR 21/12/1999 n. 554 per ricerca perdita sull'impianto di adduzione acqua potabile docce e spogliatoi c/o lo stadio comunale di Via Romana Est., con determina n. 13 del 14/02/2011;
2. Lavori di Somma urgenza per ricerca perdite acqua potabile su tubazioni c/o la scuola materna di Via Sbarra e scuola elementare del capoluogo, con determina n. 72 del 01/07/2011;
3. Lavori di Somma urgenza per riparazione tubazione di mandata acqua per irrigazione stadio Comunale di Via Romana Est in Loc. "Corte Gaeta", con determina n. 78 del 18/07/2011;
4. Lavori di Somma Urgenza per riparazione perdita tubazione adduzione acqua al serbatoio di accumulo c/o lo stadio Comunale di Via Romana Est; con determina n. 87 del 29/08/2011;

Programma 102 – Servizi demografici e cimiteriali

Gli obiettivi relativi ai servizi demografici per l'anno 2011 sono stati raggiunti e sono di seguito indicati:

- E' continuato il processo di dematerializzazione del cartaceo anagrafico;
- Sono state regolarmente svolte le consultazioni elettorali 2011;
- Sono state regolarmente svolte le operazioni relative al 15° censimento della popolazione e delle abitazioni 2011;

Programma 103 – Polizia Municipale

Il programma è stato realizzato, garantendo, il più possibile la sicurezza dei cittadini, attraverso strategie atte a contrastare comportamenti illeciti. Particolare attenzione è stata rivolta all'aspetto del disturbo della quiete pubblica in orario diurno e serale, al controllo della viabilità stradale (prevenzione ed accertamento illeciti amministrativi e penali al C.d.S. nonché al controllo ed al rispetto di Leggi e Regolamenti).

In tale ottica è stata ravvisata la necessità di garantire una presenza maggiore di agenti di P.L. sul territorio.

Le attività svolte dal personale del comando di Polizia Municipale nel corso del 2011 si sono incentrate prevalentemente sui seguenti servizi:

1. CONTROLLI DI POLIZIA STRADALE DIURNO/NOTTURNO: - Sotto il profilo del rispetto delle norme del c.d.s. si è operato con particolare attenzione sulle principali direttrici di traffico che interessano il territorio "porcarese" con presenza giornaliera di una pattuglia automontata per turno e attivazione di posti di controllo a rotazione; - verifica e controllo dei punti sensibili del centro abitato nonché dei luoghi di ritrovo abituale di persone che arrecano disturbo alla quiete pubblica; - presenza e controllo in Manifestazioni, feste, Processioni Religiose, Civili ed altro, al fine di garantire il corretto svolgimento anche ai fini viabilistici e di preservare l'ordine pubblico nonché la pubblica incolumità; - presenza e controllo a competizioni sportive in genere; - Rilevamento I.S. (diurno/notturno) e controlli relativi alle c.d. "Stragi del sabato sera" (notturno); - controllo afflusso studenti alle scuole (diurno); - installazione di segnaletica verticale e orizzontale con predisposizione di specifici piani progettuali di attuazione effettuati esclusivamente con le professionalità interne a questa P.M.Ie.
2. CONTROLLO DEL TERRITORIO DIURNO/NOTTURNO: - Repressioni di fatti "antigiuridici" in genere (diurno/notturno); - Controlli di P.S. e P.G. in relazione alle problematiche connesse all'immigrazione clandestina (notturno); - Controlli in materia di repressione di reati ambientali e violazioni annonarie (Notturno/diurno) (P.G.); - Controlli urbanistici e di polizia edilizia; - Servizi di vigilanza a sedi com.li (notturno); - Controlli P.E. – Alberghi (diurno – notturno); - Attività di supporto a Uffici Comunale (Uff. Ragioneria, Sociale e Attività Produttive)

3. ATTIVITA' AMMINISTRATIVA INTERNA: - Servizio notifiche; - Pubblicazioni Albo Pretorio; - Accertamenti Residenze; - Caccia e Pesca; - Autorizzazioni al Transito; - Rilascio Tessere Invalidi; - U.O. Servizio Contravvenzioni; - U.O. Infortunistica Stradale; - U.O. Attività di P.G.; - U.O. Commercio e Annona; - U.O. Polizia Edilizia; - U.O. Territorio e Ambiente; - Autorizzazioni manifestazioni e regolamentazione del traffico; - Interventi di protezione civile per calamità naturali.

Programma 104 – Servizi scolastici

In riferimento all'oggetto si attesta, sostanzialmente, il raggiungimento delle finalità previste nei programmi relativi ai servizi di cui il sottoscritto è responsabile. A titolo puramente esemplificativo, anche se non esaustivo, si evidenzia quanto segue:

mantenimento della qualità ecc.

si sono gestite tutte le attività previste, comprese, per quanto di competenza, le novità relative all'introduzione della contabilità analitica: inserimento in ogni atto del codice siope e centro di costo.

Qualificazione di un sistema locale in materia di educazione, istruzione ecc.

Si sono raggiunti gli obiettivi compresi in questo titolo con l'aggiunta dei seguenti:

- convenzionamento con la regione toscana e l'Istituto Comprensivo di Porcari per il cosiddetto progetto "Pegaso" – sezione L aggiuntiva della scuola dell'infanzia – che ha consentito di reperire il finanziamento regionale per il funzionamento di questa iniziativa;
- presentazione progetto alla regione toscana, e ottenimento del relativo finanziamento, per buoni servizio per fruitori del nido autorizzato/accreditato "Alice", nell'ambito dell'intervento regionale denominato: "Progetti di conciliazione di vita familiare - vita lavorativa" finanziati nel campo dell'obiettivo "POR ob. 2 FSE 2007/2013-Asse II Occupabilità".

Miglioramento degli interventi finalizzati alla qualificazione dell'attività sportiva.

Si sono raggiunti gli obiettivi di questo titolo, fatta eccezione per il primo "affidamento realizzando campo di Rughi" che non è stato portato avanti e/o è stato stralciato dall'A.C.

Programma 105 – Cultura e Sport

Si è conseguito l'obiettivo di garantire l'apertura "lunga" della Biblioteca comunale, seppur con problemi relativi alla mancata assegnazione di risorse di bilancio, raccogliendo comunque significativi risultati in termini di apprezzamento da parte del pubblico, di cui si è stato dato risalto anche in articoli apparsi sulla stampa locale. Si è consolidato il rapporto con le istituzioni scolastiche del territorio, organizzando incontri appositi in Biblioteca a loro dedicati. Si è continuato il progetto "giri di parole", con tutte le varie iniziative ad esso correlate: ad es. con la prima consegna dello scaffale da tavolo alle giovani coppie di sposi e a tutte le iniziative di promozione della lettura (vedi festa di natale con bambini e genitori e

inizio di attività laboratori ali con le scolaresche). Si è iniziata la procedura per la registrazione del marchio "Giri di Parole". Si è iniziata la realizzazione del progetto legato al premio vinto "Domenico Marco Verdigi" con l'installazione di due scaffali completi di libri e attività di promozione alla lettura con piccoli laboratori legati ad attività grafiche. Sono stati organizzati e/o promossi corsi in diverse materie (informatica, lingue, disegno) e per diverse fasce d'età nell'ambito dell'educazione permanente (life long learning). E' stato attuato con successo il progetto "Torretta ti voglio bene" in tutte le fasi organizzative previste (indizione concorso, premi ai vincitori etc.).

In ambito strettamente culturale si è proceduto all'organizzazione della consueta programmazione annuale che ha ottenuto un discreto successo (es. ChiarodiLuna). E' cominciata la collaborazione con la Fondazione "Cavanis", a cui il servizio ha prestato opera di segreteria e di divulgazione iniziative. Sono state presentate alle Fondazioni Bancarie diverse richieste su vari progetti (centenario, spazio giovani....). Non è stato possibile attuare il progetto Radici, perché non ci sono state disponibilità finanziarie per lo stesso.

Sono entrati in servizio e sono stati seguiti dall' OLP locale i volontari del Servizio Civile; nello stesso tempo sono stati attivati stage formativi con il Centro per l'Impiego di Lucca.

- Per quanto riguarda la parte investimenti tra le **Opere pubbliche**, ultimate nell' anno 2011:

- Approvazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori di "RISTRUTTURAZIONE EDILE E IMPIANTISTICA ED AMPLIAMENTO DEL TEATRO C/O ISTITUTO CAVANIS PER LA REALIZZAZIONE DI UNA SALA POLIVALENTE INTITOLATA A VINCENZO DA MASSA CARRARA"– Importo finale € 546.738,92 oltre IVA 10% e quindi complessivamente € 601.412,81 (Det. n. 83 del 27.07.2011);

Programma 106 – Servizi Sociali

POLITICHE GIOVANILI

E' stato attuato, in collaborazione con cooperativa sociale, il progetto "Spazio giovani Porcari" per l'anno scolastico 2010/2011 e sono state iniziate tutte le procedure, compreso l'incarico, per la sua prosecuzione anche per l'anno scolastico 2011/2012. Si è brillantemente concluso il progetto Volontariementi, organizzato in collaborazione con i Comuni di Capannori e di Massarosa.

PARI OPPORTUNITA'

E' stata organizzata la consueta giornata a marzo "Donne non solo per un giorno" con il sottotitolo "Dal risorgimento ad oggi. L'impegno delle donne".

Miglioramento e sviluppo interventi in ambito sociale e sociale allargato.

Tutti gli obiettivi di questo titolo sono stati raggiunti. Per quanto concerne l'obiettivo di apertura di uno sportello INPS, se mantenuto, dovrà essere fatto un corso di addestramento da parte del personale di tale Istituto.

Programma 107 – Finanza e Tributi

Servizio Finanziario

Il Servizio Finanziario è stato, come di consueto, fortemente impegnato nell'attività ordinaria, con adempimenti sempre più numerosi e complessi (approvazione del Bilancio, predisposizione rendiconto, tenuta della contabilità, gestione di cassa e rapporti con la Tesoreria, Economato, mutui, ecc.), tuttavia si è impegnato ad approfondire e migliorare alcuni aspetti che rivestono sempre maggiore importanza per la gestione dell'Ente (Peg., Controllo di gestione, contabilità economica, ecc.):

- è stato assicurato il coordinamento della programmazione finanziaria;
- sono state monitorate e le risorse economiche e finanziarie dell'ente in coerenza con gli obiettivi definiti dai programmi e dai piani annuali e pluriennali;
- è stato assicurato, in collaborazione anche con gli altri settori, il monitoraggio degli aggregati rilevanti ai fini del rispetto del Patto di Stabilità Interno, al fine di assicurarne il rispetto;
- ha svolto funzione di supporto ai responsabili di Servizio nella gestione delle risorse e dei budget loro assegnati;
- ha assicurato il regolare svolgimento dei procedimenti di entrata e di spesa attraverso la verifica della regolarità contabile e l'attestazione della copertura finanziaria degli impegni di spesa e nella liquidazione delle spese effettuate dai vari servizi;
- ha cercato, ove possibile, di incrementare le disponibilità finanziarie dell'ente, attraverso l'individuazione degli ambiti dove è possibile attuare economie di spesa e l'individuazione di nuove o maggiori entrate, al fine di ridurre il ricorso agli strumenti tariffari;
- ha gestito la tenuta delle rilevazioni contabili nelle diverse fasi, con gestione degli adempimenti connessi, compresi i rapporti con la Tesoreria;
- ha monitorato i flussi di cassa in relazione ai vincoli posti dalle norme in materia, al fine di garantire continuità e puntualità nei pagamenti, nel rispetto della legislazione comunitaria;
- ha curato, come già fatto nell'esercizio 2010, tutte le fasi relative all'estinzione anticipata di alcuni mutui con la Cassa DD.PP.;
- ha curato la sostituzione dei programmi per la contabilità, con l'obiettivo di rendere più snello il lavoro degli operatori, e di avere a disposizione uno strumento in grado di dare risposte sempre più immediate;
- ha curato, in collaborazione con una ditta esterna, la revisione straordinaria dell'inventario, alla data del 31/12/11, al fine di fotografare la reale situazione patrimoniale dell'Ente;
- è stata fatta, in collaborazione con tutti i servizi comunali, una revisione, dettagliata e precisa, dei residui attivi e passivi, mirante ad eliminare quelli che ad oggi non hanno più ragione di essere mantenuti in bilancio. Tale lavoro trova la sua conclusione con l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2011;

Inoltre anche nell' esercizio 2011, il servizio finanziario ha continuato a sperimentare la contabilità analitica:

- Infatti a fine 2009 è iniziato uno studio, in collaborazione con una ditta esterna appositamente incaricata, per l' introduzione di una contabilità di tipo analitico che permetta di sviluppare l' esigenza di conoscere meglio determinati aspetti produttivi interni focalizzando fenomeni specifici, particolarmente significativi e diretta a fornire utili informazioni per arrivare a coordinare in modo più razionale i fattori produttivi a disposizione, anche ai fini di una corretta programmazione in sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale e triennale.

Tale attività, nel corso del 2010, ha visto coinvolti tutti i servizi dell'ente al fine della predisposizione di un piano dei centri di costo, consono alle esigenze conoscitive di questa amministrazione. E' stato implementato il software della contabilità finanziaria, permettendo così l'estrazione dei dati utili ai fini della contabilità analitica.

Gestione associata del Personale: Trattamento economico

- Anche nel corso dell' esercizio 2011 è continuata la gestione associata del personale con i Comuni di Montecarlo e Villa Basilica, attività iniziata a gennaio 2008 e consistente nell'elaborazione mensile, da parte del Comune di Porcari, dei cedolini degli stipendi dei tre comuni associati, e nell' espletamento di tutti gli adempimenti in campo contributivo e fiscale, sia mensili che annuali.

Tributi

La gestione dei tributi ha continuato a perseguire obiettivi che assicurino:

- l'efficienza nelle attività di riscossione e di accertamento delle entrate tributarie;
- lo sviluppo di progetti di miglioramento in grado di assicurare l'efficacia delle prestazioni rese;
- la semplificazione della comunicazione a beneficio dei cittadini.

E' stato raggiunto l'obiettivo di mantenere invariate le tariffe e le aliquote dei tributi comunali rispetto agli anni precedenti;

Nel corso dell'anno 2011 è continuata l'attività accertativa dell'ente, quale strumento di garanzia di equità fiscale e recupero di nuove risorse per l'Ente ed in particolare per quanto riguarda l' I.C.I., sono stati portati a termine gli accertamenti I.C.I. relativi all'annualità 2007 e precedenti e quelli relativi alle aree edificabili del 2006 e 2007. Inoltre, in collaborazione con Ascit, sono stati fatti accertamenti per quanto riguarda la TIA.

Economato

E' stata perfezionata la contabilità di magazzino, al fine di razionalizzare gli acquisti dell'Ente. E' stata informatizzata l'attività economica.

Programma 108 – Viabilità, Illuminazione, Trasporti pubblici

Nell' ambito del programma, significativa è stata la manutenzione ordinaria delle strade comunali e degli impianti di illuminazione pubblica, che si è concretizzata in interventi sia programmati, sia urgenti e non prevedibili, nonché la manutenzione del verde pubblico:

- **gestione servizio manutenzione strade**

La manutenzione ordinaria delle strade da alcuni anni, a causa della mancanza di personale esterno, è affidata tramite gara a ditte esterne.

Nell'anno 2011 i lavori di manutenzione sono stati svolti dalla ditta Giannini Giusto s.r.l. di Porcari (LU), secondo gli Ordini di Servizio impartiti via fax dall'Ufficio tecnico. Tali ordini di servizio sono necessari per l'esecuzione di interventi atti a garantire la sicurezza della circolazione stradale, veicolare e pedonale; ed in particolare al ripristino dei manti stradali ammalorati, al ripristino delle scarpate, cigli, fossette, muri di contenimento e di sostegno, al ripristino della segnaletica stradale danneggiata ed eventuali nuovi interventi.

Si riporta di seguito il quadro economico di cui alla deliberazione di G.C. del 23.08.2010 con la quale venne deciso il rifinanziamento del contratto aperto di cui trattasi ed il seguente nuovo quadro economico di spesa:

NUOVO QUADRO ECONOMICO DI SPESA

importo dei lavori a base di contratto <u>su base annuale</u>	€. 47.141,03
importo in aumento per esecuzione lavori fino alla scadenza contrattuale	€ 19.858,97
nuovo importo complessivo contrattuale su base annuale dei lavori	€ 67.000,00
nuovo importo contrattuale per attuazione piano sicurezza	€. 1.000,00
nuovo importo complessivo contrattuale per lavori	€. 68.000,00
somme a disposizione dell'amministrazione per IVA 20%, imprevisti, ecc.	€. 16.000,00
nuovo costo complessivo delle opere	€ 84.000,00

Inoltre nell'arco dell'anno l'U.T. ha eseguito con proprio personale o con somme urgenze o affidamenti diretti vari interventi, per risolvere problemi indifferibili ed urgenti:

- **gestione servizio manutenzione Illuminazione Pubblica**

Sono stati eseguiti interventi di manutenzioni ordinarie con personale U.T volti a garantire il corretto funzionamento della rete di illuminazione pubblica, urbana e rurale sul territorio comunale.

Inoltre nell'arco dell'anno l'U.T. ha eseguito con proprio personale o con ditte esterne, in caso d'urgenza, vari interventi , per risolvere problemi indifferibili:

Per quanto riguarda le forniture di energia elettrica per gli impianti di illuminazione pubblica si è proceduto all'avvio della mappatura degli impianti in funzione di un possibile futuro affidamento della gestione del servizio di manutenzione ordinaria a ditta esterna.

- **gestione servizio manutenzione verde pubblico**

La manutenzione del verde da alcuni anni, a causa della mancanza di personale esterno, è così suddivisa:

Personale esterno UT: Piazza F. Orsi, Rotatoria loc. Ginesi e tra Via Marraccini e Via Puccini; Cooperativa sociale di tipo "B" di cui alla legge n. 381 del 1991: taglio erba presso Nuovo Centro Anziani, Impianti sportivi polivalenti loc. Rughi e Scuole, oltre alle innaffiature della Zona 167, della rotatoria tra Via Marraccini e Via Puccini, delle fioriere ecc...;

Altra ditta esterna con affidamento tramite gara: taglio erba restanti aree a verde e pertinenze strade comunali.

Relativamente al punto 2 il servizio viene svolto dalla cooperativa sociale r.l. di tipo "B" Carraia Fiori e Ambiente avente sede in Via Fiorentini, 25 – Arancio (LU), in forza della convenzione rep. n. 2919 del 07/07/2008 secondo gli Ordini di Servizio impartiti via fax dall'Ufficio Tecnico.

Relativamente al punto 3 il servizio viene svolto dalla Cooperativa Terra Uomini e Ambiente di Castelnuovo Garfagnana (LU), secondo gli Ordini di Servizio impartiti via fax dall'Ufficio Tecnico. Tali interventi sono necessari per garantire il mantenimento e le condizioni di agibilità e fruibilità degli spazi a verde pubblico ubicati presso varie proprietà comunali, piazze, strade, parchi e giardini.

L'ufficio tecnico, come ogni anno, ha provveduto a reperire gli alberelli per le assegnazioni ai sensi della Legge n. 113/92 per la Manifestazione " Un Albero per ogni nato".

Per quanto riguarda la parte investimenti tra le **Opere pubbliche**, ultimate nell' anno 2011:

- LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN "NUOVO PARCHEGGIO PUBBLICO E AREA A VERDE PUBBLICO ATTREZZATO IN LOCALITA' POGGETTO"- APPROVAZIONE CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE DEI LAVORI E RELATIVA LIQUIDAZIONE . – Importo finale €. 79.270,82 oltre IVA 10% e quindi complessivamente € 87.197,90 (Det. n. 85 del 27.07.2011);

Diversi sono state nel corso del 2011 le spese per "somma urgenza", relative ad interventi imprevisti e che hanno riguardato principalmente la viabilità e l' illuminazione pubblica:

1. Lavori di somma urgenza per riparazione tratto linea elettrica della pubblica illuminazione parco giochi in zona "167".con determina n. 21 del 02/03/2011;
2. Lavori di somma urgenza per ripristino e messa in sicurezza di punti luce su diverse strade del territorio comunale; Verbale di somma urgenza ai sensi del DPR 554/99 Art. 147. con determina n. 23 del 03/03/2011;
3. Verbale di somma urgenza prot. 6495 del 20.04.2011, ai sensi dell'art. 147, D.P.R. 21-12-1999, n. 554, per il ripristino di alcune porzioni della pavimentazione stradale della via comunale di Salanetti - regolarizzazione ai sensi degli artt.. 191, comma 3 e 107 del Dlgs 267/2000 dell'ordinazione a provvedere disposta in data 20.04.2011 alla ditta Del Carlo Enzo & C. s.n.c. con sede in Porcari, via Stazione n. 35 - 55016 Porcari - LU .con determina n. 53 del 13/05/2011;
4. Lavori di Somma Urgenza per ripristino punto luce in Via Capannori e Via Pacchioni, Icon determina n. 94 del 05/09/2011;
5. Verbale di somma urgenza prot. 15523 del 27.09.2011, ai sensi dell'art. 147, D.P.R. 21-12-1999, n. 554, per lavori di riparazione perdita della tubazione di mandata acqua in Via Romana est loc. "Corte Gaeta" nel tratto in attraversamento sul Rio Leccio - Regolarizzazione ai sensi degli artt.. 191, comma 3 e 107 del Dlgs 267/2000 dell'ordinazione a provvedere disposta in data 27.09.2011 alla ditta Giannini Giusto S.R.L., Icon determina n. 111 del 10/10/2011;
6. Lavori di Somma Urgenza per sostituzione palo della Pubblica Illuminazione in Via Romana Ovest, 43, Icon determina n. 122 del 01/12/2011;

7. Somma urgenza per opere di ripristino illuminazione pubblica in via/corte Giannini - Regolarizzazione Verbale di somma urgenza ai sensi dell'art. 176 del D.P.R. 207/2010, Icon determina n. 127 del 19/12/2011;
8. Lavori di Somma Urgenza per avverse condizioni atmosferiche, in data 16/12/2011, per ripristino viabilità. Verbale di somma urgenza ai sensi dell'art. 176 D.P.R. 207/10, Icon determina n. 136 del 28/12/2011;

Programma 109 – Servizi al territorio e ambiente

Per quanto riguarda la parte dei servizi ambientali i risultati raggiunti sono di seguito sintetizzati:

-Fognatura Nera (esecuzione in affidamento alla società ACQUE S.p.A.):

- Piano di allaccio pubblico in via del Cipresso – corte Carrara (oltre 40 famiglie senza F. P.): studio preliminare.
- Studio di fattibilità piano di allaccio corte Rocchetti e zona “ Asciutti Basso “.

Ambiente e Igiene del Territorio

- Servizio N.U. ed ausiliari (gestione in affidamento all' ASCIT) con R.D.P.A.P. : Contratto dei servizi e schede relative-
- Gestione del territorio a livello “ inconvenienti igienico sanitari/ ambientali, segnati” ed inottemperanze alla regolamentazione vigente.....
- Gestione dei R.S.I. (Pulper) del distretto cartario di Porcari-Capannori.
- Gestione Bonifiche dei siti industriali e non: Materis (ex-Baldini) - ex-Salpit - Distributori: ex-Agip in via Stazione, Erg-Petroli via Romana Ovest, Q 8 via G. Puccini, Tamoil via Romana Est...gestione A.M.P.P.
- Gestione del controllo inquinamento atmosferico : A I A – emissioni puntiformi industriali – artigianali e civili- controllo dati CIA - emissioni diffuse da traffico.
- Gestione del PAC es. 2007/2008/2009/2010 - Esecuzione PAC 2011-
- Attivazione dello Studio-analisi Vulnerabilità della falda profonda nel territorio comunale, continuazione controlli...
- Depuratore di “casa del lupo “ e Acquedotto industriale: controllo gestione e investimenti ai sensi e per gli effetti dell'Accordo Volontario del gennaio 2006 .
- Controllo del territorio: aria, acqua , suolo.....
- Completamento della bozza Regolamento d'IGIENE e SANITA' del territorio comunale (il vigente è del 1964) : aggiornamento e adeguamento alla realtà produttiva, commerciale e civile attuale, in sintonia con la vigente pianificazione e regolamentazione urbanistica ed accorpando la vigente ed abbastanza recente regolamentazione su: Sanità animale, acustica, telefonia mobile .
- Gestione programma dell'attività della Commissione “ Tutela dell'acqua di falda “.
- P.C.C.A (piano classificazione acustica comunale) proroga piano di bonifica cartiera Lucchese.
- Regolamentazioni: -Bonifica Amianto- Contributi subsidenza-

Ufficio Casa

- Controllo gestione ERP : Lavori manutentivi ordinari e straordinari - Bando di concorso per affidamento- contributi in conto affitto - decadenza alloggi..... affitti agevolati...decadenza con gli assegnatari;

Attività e Lavori vari

- Attività libere di supporto pressoché costante con l'U.T. , Urbanistica, Sociale, Commercio.
- Regolamento per l'erogazione del contributo sullo smaltimento amianto – gestione pratiche;

Urbanistica

Per quanto riguarda la parte urbanistica, nel corso del 2011 l'obiettivo primario è stato la gestione del territorio urbano, promuovendo il miglioramento della qualità architettonica attraverso un corretto recupero del tessuto esistente ed un ordinato sviluppo del nuovo, nel rispetto delle normative vigenti.

L'Ufficio edilizia privata/urbanistica si è occupato dell'attuazione del Piano regolatore generale, controllando gli interventi sul territorio seguendo ogni procedura riguardante trasformazioni edilizie e provvedendo alla gestione e verifica dei documenti per il rilascio di provvedimenti amministrativi. Inoltre ha rilasciato tutte le informazioni necessarie a tecnici e cittadini per gli interventi di tipo urbanistico - edilizio.

BREVE DESCRIZIONE:

EDILIZIA PRIVATA

TITOLI EDILIZI E PROVVEDIMENTI:

A – Permessi di costruire (per nuova costruzione, ristrutturazione, ampliamento, modifica di destinazione d'uso con opere dei fabbricati, residenziali, commerciali, direzionali, produttivi ed agricoli), e successive varianti in corso d'opera ai sensi della L.R. 1/2005 ;

B - Condoni edilizio (nuovi condoni edilizi ai sensi del D.L.269/03 per gli abusi commessi entro il 31/03/2003 e conclusione delle domande di sanatoria presentate al Comune per sanare gli abusi edilizi entro il 31.12.1993 e con la precedente L.47/85).

C - Autorizzazione Paesaggistica

CERTIFICATI DI:

A - Agibilità (per le vecchie pratiche quando previsto – richiesta presentata al termine dei lavori di nuova costruzione o di ristrutturazione, necessaria per poter utilizzare l'edificio e per la stipula dei contratti di fornitura energia elettrica, acqua, gas e telefono);

B - inagibilità;

C - avvenuta demolizione.

D - idoneità degli alloggi per cittadini extracomunitari;

ACCOGLIMENTO DI DOCUMENTI E COMUNICAZIONI:

A - D.I.A./Denuncia Inizio Attività (comunicazione per tutti i tipi di intervento non soggetti ad attività edilizia libera o a concessione edilizia);

B - acquisizione di pareri di enti esterni connessi alle pratiche edilizie quando non già allegati alle stesse;

C - verifica frazionamenti;

D - dichiarazione di conformità impianti;

E - documentazione per le norme sull'isolamento termico degli edifici;

F - acquisisce i pareri ASL per le pratiche soggette all'obbligo;

G - invio dati pratiche edilizie all'anagrafe tributaria,

H – Gestione richieste e rilascio contributi per abbattimento barriere architettoniche,

I - Gestione richieste e rilascio contributi per:

1) Imbiancature edifici,

2) Rimozione amianto,

3) Interessi su mutui ristrutturazione prima casa;

SOPRALLUOGHI:

Di varia natura di competenza dell'Edilizia privata.

ACCESSO ALLE PRATICHE EDILIZIE:

Informazioni sullo stato delle pratiche, sui tipi di intervento e sulle opere in corso; copie e visure di atti: elaborati grafici, provvedimenti rilasciati, elenchi concessioni, stralcio PRG, regolamenti, normative.

VERIFICA DEGLI INTERVENTI:

Vigila, in collaborazione con la Polizia Locale, sull'attività edilizia da parte dei privati sul territorio e si occupa delle procedure d'abuso edilizio

Predisposizione dei provvedimenti in materia di controllo edilizio del territorio da parte della Sezione Amministrativa.

CONSULENZA:

effettua attività di supporto alla Commissione Edilizia e alla Commissione Assetto e Tutela del Territorio

Urbanistico-edilizia all'Ufficio Commercio e allo sportello unico per le attività produttive nell'ambito del rilascio delle licenze commerciali di vario tipo

URBANISTICA

A) rilascio certificati di destinazione urbanistica;

B) convenzioni per la realizzazione di strumenti urbanistici attuativi e interventi edilizi convenzionati;

C) istruttoria dei piani attuativi di iniziativa privata, di iniziativa pubblica e degli altri strumenti urbanistici attuativi comunque denominati e relativi provvedimenti autorizzativi;

D) Gestione del P.R.G.C.

E) Assegnazione numerazione civica;

Attività di coordinamento nuovo Piano Strutturale (consegnata al consiglio comunale ma non adottata per sopraggiunti nuovi disposti normativi – LRT 66/2011)

Approvazione variante parziale contestuale al Piano Strutturale e Regolamento Urbanistico area industriale e altro.

Verifica e predisposizione atti per cessione aree in diritto di proprietà e in diritto di superficie di fabbricati in area PEEP.

Aggiornamento e sistemazione archivio pratiche edilizie

Programma 110 – Commercio ed attività produttive

Nell' ambito del programma, nel corso del 2011:

- E' stata effettuata la formazione del personale assegnato allo sportello unico attività produttive.
- E' stata realizzata la personalizzazione della piattaforma AIDA anche attraverso l'inserimento della modulistica necessaria per la presentazione delle pratiche da parte del cittadino.
- E' in corso l'acquisizione del software per la gestione interna dei procedimenti di competenza dello sportello Unico delle Attività Produttive .

L'ufficio Suap ha svolto l'attività di interlocutore con le imprese e d' interazione con gli enti terzi..

2. LE SPESE DEL PERSONALE.

Nell'anno 2011, uno degli obiettivi principali da raggiungere per l'Amministrazione è stato il rispetto dei vincoli di riduzione della spesa del personale, così come disposto dall'art. 1 comma 557, della Legge Finanziaria 2007.

I risultati ottenuti derivano dall'attivazione di procedure strategiche volte al rispetto delle riduzioni delle spese di personale nel rispetto della vigente legislazione in materia (D.L. 78/2010 convertito con Legge 122/2010 e ss.gg.):

- corretta utilizzazione delle risorse destinate al salario accessorio;
- razionalizzazione delle risorse umane dell'Ente.

Si è provveduto a calcolare, a chiusura 2011, l'incidenza della spesa del personale sul totale complessivo delle spese correnti, sia considerando la spesa del personale al netto delle voci escluse per legge, ed è risultata pari al 26,14%, sia considerando la spesa del personale nel suo complesso, comprendendo anche la quota parte della spesa di personale degli organismi partecipati dall'ente, così come disciplinato dall'art. 76, comma 7, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 e successive modificazioni, ed è risultata pari al 45,07%;

Nella prima ipotesi la percentuale (26,14%) è stata calcolata considerando la spesa del personale (euro 1.491.598,89) al netto delle voci escluse per legge, (quali aumenti contrattuali, spesa del personale appartenente alle categorie protette, spese di personale a carico di finanziamenti comunitari, spese per incentivi merloni, spese per incentivi ICI, diritti di segreteria e costo del personale per consultazioni elettorali a carico di altre amministrazioni, così come stabilito dalla delibera delle Sezioni autonomie della Corte dei Conti n. 16 del 09/11/2009.

Nella seconda ipotesi (45,07%) , la spesa del personale considerata nel suo complesso, senza considerare le voci escludibili e comprendendo anche la quota parte della spesa di personale degli organismi partecipati dall'ente, quindi nell'ottica di un bilancio consolidato, è risultata pari ad euro 2.571.986,73;

La spesa del personale degli organismi partecipati è stata elaborata seguendo le indicazioni contenute nella Delibera della Corte dei Conti "sezione "sezione autonomie" - delibera n.14/2011 e sono state prese in considerazione le società partecipate a *partecipazione pubblica locale totale o di controllo che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale:*

ASCIT: Società a partecipazione pubblica locale totale titolare di affidamento diretto di servizio pubblico locale

AQUAPUR MULTISERVIZI: Società controllata da da enti pubblici locali che svolge servizi di interesse generale

ERP LUCCA: Società a partecipazione pubblica locale totale che svolge un servizio di interesse generale

**COMUNE DI PORCARI
(Provincia di Lucca)**

STATO DELLA COMUNITA'

1 – Territorio

2 - Popolazione

3 - Organizzazione comunale

TERRITORIO

1. Superficie:	Urbana.....	Kmq	7
	Esterna agli abitati.....	Kmq	11
	Totale.....	Kmq	18
	=====		
2. Frazioni e centri abitati:	Frazioni geografiche.....	n.	//
	Centri abitati.....	n.	//
3. Altitudine:	massima s.l.m.....	m.	112
	minima s.l.m.....	m.	7
4. Classificazione giuridica	non montano.		
5. Viabilità comunale – strade.	Interne ed esterne ai centri abitati.....	Km	43,77
6. Viabilità non comunale strade:	vicinali di uso pubblico.....	Km	26,60
	nazionali interne agli abitati.....	Km	2,20
	provinciali interne agli abitati.....	Km	7,70
7. Pianificazione del territorio:	piano regolatore adottato		
	NO		
	piano regolatore approvato	SI	
	programma di fabbricazione	NO	
	piano di edilizia econ.popolare	SI	
	piano insediamenti produttivi		
	- industriali	NO	
	- artigianali	NO	
	- commerciali	NO	
	altri strumenti urbanistici:	SI	
	- piani esecutivi di dettaglio	NO	
	- piani di lottizzazione	SI	
	- piano strutturale approvato	SI	

POPOLAZIONE

1. Tendenze demografiche

1.1 Popolazione residente

Censimento 1991 = n.

6.827

Censimento 2001 = n.

7.102

Al 31 dicembre 2010 = n.

8.741

Variazione nel decennio
1991/2001

4,02%

Variazione ultimo biennio

1.2 Nuclei familiari residenti

Censimento 1991 = n.

2.200

Censimento 2001 = n.

2.528

Variazione nel decennio
1991/2001

14,91%

Media componenti cens. 1981

Media componenti cens. 1991

Variazione nel decennio
1981/1991

2. Composizione

Popolazione

Residente al 31 dicembre
2010:

2.1 Per sesso:

Maschi n.

4.322

49,45%

Femmine n.

4.419

50,55%

Totale n.

8.741

100%

ORGANIZZAZIONE COMUNALE

1. Attività degli organi elettivi nell'anno al quale si riferisce il consuntivo

1.1 Consiglio Comunale

Consiglieri in carica n. 17.

Adunanze n. 10

Deliberazioni n. 68

1.2 Giunta Comunale

Componenti n. 6.

Adunanze n. 42

Deliberazioni n. 176

2. Organico del personale al 31 dicembre dell'anno cui si riferisce il consuntivo

2.1 Segreteria comunale di classe B

Segretario Comunale: Titolare – in convenzione con il Comune di Altopascio

2.2 Dipendenti in servizio al 31 dicembre 2011:

Qualifica funzionale	dipendenti			Totale
	Di ruolo	Non di ruolo		
		A tempo determinato	Incarichi art.110 TUEL	
D5	1			1
D4	3			3
D3	6			6
D2	3			3
D1	2			2
C5	2			2
C4	11			11
C3	2			2
C2	1			1
C1	4	1		5
B7	4			4
B6	2			2
B5	0			0
B4	1			1
B3	0			0
B2	0			0
B1	2			2
Totale	44	1		45

**COMUNE DI PORCARI
(Provincia di Lucca)**

Rendiconto della gestione Finanziaria 2011

- 1. Bilancio. – Approvazione. – Variazioni**
- 2. Risultato di Amministrazione**
- 3. La Gestione di Competenza**
 - **L'equilibrio del bilancio Corrente**
 - **L'equilibrio del bilancio Investimenti**
 - **L'equilibrio del bilancio Movimento fondi**
 - **L'equilibrio del bilancio di Terzi**
- 4. La Gestione Residui**
- 5. La Gestione di Cassa**
- 6. La verifica del rispetto degli obiettivi del Patto di Stabilità**
- 7. Analisi dell'Entrata**
- 8. Analisi dell'Avanzo 2010 applicato nell'esercizio 2011**
- 9. Analisi della Spesa**
- 10. Analisi dei risultati di gestione dei servizi**
- 11. Analisi del Conto del Patrimonio e del Conto Economico**

1. BILANCIO – APPROVAZIONE - VARIAZIONI

1. GLI ATTI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

1.1. Bilancio – Approvazione. Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 corredato della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale per il triennio 2011 - 2013, è stato approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale **n. 22 del 14.03.2011**, esecutiva ai sensi di legge.

1.2. Bilancio – Variazioni. Successivamente all'approvazione sono state apportate, al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, le variazioni con i seguenti atti deliberativi:

<i>Organo deliberante</i>	<i>Data</i>	<i>Numero atto</i>	<i>Oggetto</i>
Consiglio Comunale.	25/05/2011	n. 30	Variazione n.1 e applicazione avanzo 2010.
Consiglio Comunale	27/07/2011	n. 53	Variazione n. 2 e applicazione avanzo 2010.
Consiglio Comunale	26/09/2011	n. 56	Verifica Equilibri Generali
Consiglio Comunale	28/11/2011	n. 66	Assestamento Generale

1.3 Bilancio – Prelievi dal Fondo di Riserva Ordinari . Successivamente all'approvazione sono stati effettuati dei prelievi dal Fondo di Riserva Ordinario con i seguenti atti deliberativi di Giunta Comunale:

1)	N. 65 del 04/05/2011.	Prelievo dal fondo di riserva n. 1
2)	N. 136 del 28/09/2011.	Prelievo dal fondo di riserva n. 2

1.4. Salvaguardia degli Equilibri di Bilancio. Alla verifica ed alla relativa salvaguardia degli equilibri del bilancio al quale si riferisce il rendiconto dell'anno 2011 è stato provveduto con le modalità di cui all'articolo n. 193 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, con la deliberazione del Consiglio Comunale **n. 56 del 26.09.2011**, divenuta esecutiva ai sensi di legge.

2. IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra i documenti richiesti dal legislatore per sintetizzare l'attività amministrativa dell'Ente, il Conto del bilancio riveste la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Il documento finanziario in esame evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

2. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Passando all' analisi dei risultati complessivi dell' azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, anche per questo esercizio finanziario, il Bilancio Comunale si è concluso con un risultato positivo (AVANZO DI AMMINISTRAZIONE) di complessivi € 1.564.590,54 come riportato nella tabella seguente:

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	8.886.551,12		8.886.551,12
Riscossioni	2.298.671,31	5.110.592,86	7.409.264,17
Pagamenti	2.795.158,15	5.017.027,40	7.812.185,55
Fondo di cassa al 31 dicembre			8.483.629,74
Residui attivi	904.031,84	2.458.442,09	3.362.473,93
Residui passivi	7.050.526,60	3.230.986,53	10.281.513,13
AVANZO D' AMMINISTRAZIONE			1.564.590,54

In linea generale si può affermare che un risultato positivo (avanzo di amministrazione) costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenza, al termine dell' esercizio, la capacità dell' Ente di coprire le spese correnti e quelle di investimento con un adeguato flusso di entrate.

Andando ad esaminare le cause che hanno prodotto tale risultato, è opportuno scomporlo nelle tre macro – componenti fondamentali da cui lo stesso deriva:

<i>Derivazione</i>	<i>Importo</i>	<i>percentuale</i>
DALLA GESTIONE DI COMPETENZA	€ 72.610,14	4,64%
DALLA GESTIONE RESIDUI	€ 590.573,38	37,75%
DALL' AVANZO DI AMM.NE 2010 non applicato	€ 901.407,02	57,61%
avanzo totale	€ 1.564.590,54	100%

Al fine di dare un'interpretazione maggiormente significativa ai risultati dell'esercizio 2011 evidenziati nelle precedenti pagine si dà un'indicazione dell'evoluzione dei risultati dell'ultimo triennio

TREND STORICO DEI RISULTATI FINANZIARI

DESCRIZIONE	2009	2010	2011
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione di competenza (compreso avanzo applicato)	186.581,13	175.329,75	72.610,14
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione residui	825.282,67	494.008,46	590.573,38
Dall' avanzo esercizio precedente non applicato	641.174,13	983.657,93	901.407,02
Risultato finanziario contabile di amministrazione complessivo	1.653.037,93	1.652.996,14	1.564.590,54

1. LA SCOMPOSIZIONE DEL RISULTATO FINANZIARIO

Al fine di approfondire l'analisi dell'avanzo della gestione, si può procedere alla scomposizione del valore complessivo attraverso:

- La distinzione delle varie componenti previste dall'art.187 del D.Lgs. 267/2000;
- L'analisi degli addendi provenienti dalla gestione residui e da quella di competenza;

Nel primo caso, si arriva alla determinazione di un avanzo disponibile, così come riscontrabile dalla lettura del modello previsto dal D.P.R. 194/96, nel quale la suddivisione dell'avanzo è articolata nel seguente modo:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2011	€ 1.564.590,54
suddiviso in:	
a) FONDI VINCOLATI di cui per rischio svalutazione crediti € 83.788,53	€ 96.069,16
b) FONDI PER SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 800.896,74
c) FONDI NON VINCOLATI	€ 667.624,64

A) FONDI VINCOLATI	
Avanzo 2010 Vincolato per rischio svalutazione crediti	€ 101.948,36
riduzione fondo per minori crediti in sofferenza	€ 18.159,83
Totale fondo vincolato per rischio svalutazione crediti	€ 83.788,53
Fondi vincolati per gestioni associate	€ 12.280,63
Totale fondi vincolati per gestioni associate	€ 12.280,63
Totale fondi vincolati	€ 96.069,16

L' avanzo vincolato è determinato per una parte (euro 83.788,53) dal "fondo svalutazione crediti" costituito a garanzia della copertura delle eventuali perdite derivanti da alcuni crediti considerati di "dubbia esigibilità".

A consuntivo si è provveduto a svincolare una quota dell' avanzo di amministrazione pari ad euro 18.159,83, dato che dall' elenco dei crediti in sofferenza, allegato alla presente deliberazione, emerge che, ad oggi l' importo totale degli stessi risulta pari ad € 83.788,53 quindi leggermente inferiore all' importo già vincolato a tale scopo negli esercizi precedenti.

La restante parte dell' avanzo vincolato (euro 12.280,63) è costituita da fondi regionali erogati per le gestioni associate, e non ancora utilizzati.

B) FONDI PER SPESE IN CONTO CAPITALE	
<u>DALLA GESTIONE RESIDUI</u>	
Residui insussistenti sui capitoli finanziati con OO.UU. O con altre entrate destinate ad investimenti	283.303,96
TOTALE	283.303,96
<u>DALLA GESTIONE COMPETENZA</u>	
Economie di parte corrente su capitoli finanziati con OO.UU. (minore utilizzo di OO.UU. Per il finanziamento della spesa corrente)	77.539,38
Economie di parte c/capitale	11.172,87
Minori entrate sui capitoli di introito OO.UU.	-16.102,11
TOTALE	72.610,14
Fondi derivanti dall' avanzo di Amministrazione 2010 NON APPLICATO	444.982,64
Totale fondi per Spese in Conto Capitale	800.896,74

L' avanzo vincolato al finanziamento di spese in conto capitale è il risultato della dinamica delle entrate (Titolo IV e V) e delle spese (Titolo II) concernente la parte investimenti del bilancio dell' Ente ed è quindi utilizzabile per la realizzazione o il completamento di iniziative d' investimento. Al riguardo vale la pena di sottolineare che tale dato è influenzato anche da una quota pari ad euro 444.982,64 di avanzo vincolato dell' esercizio precedente e non applicato.

C) FONDI NON VINCOLATI	
<u>DALLA GESTIONE RESIDUI</u>	
Residui passivi insussistenti di parte corrente al netto di quelli finanziati con OO.UU.	
Area Amministrativo contabile	€ 218.245,81
Area Tecnica	€ 55.214,28
Area Vigilanza	€ 5.835,99
	€ 279.296,08
Residui passivi insussistenti di parte c/capitale al netto di quelli finanziati con OO.UU. O con altri fondi vincolati	
Area Amministrativo contabile	€ 11.580,00
Area Tecnica	€ 26.523,27
Area Vigilanza	€ 490,93
	€ 38.594,20
Minori residui passivi di servizi per conto terzi	€ 32.113,52
Minori residui attivi al netto dei maggiori residui attivi di parte corrente	-€ 15.652,66
Minori residui attivi al netto dei maggiori residui attivi di parte c/capitale	-€ 22.973,75
Minori residui attivi di servizi per conto di terzi	-€ 4.107,97
TOTALE dalla gestione RESIDUI	€ 307.269,42
<u>DALLA GESTIONE COMPETENZA</u>	
Risultato complessivo della gestione corrente al netto parte vincolata per OO.UU.	€ 0,00
Risultato complessivo della gestione c/capitale "fondi liberi"	€ 0,00
TOTALE dalla gestione COMPETENZA	€ 0,00
Fondi derivanti dall' Avanzo di Amministrazione 2010 NON APPLICATO	€ 342.195,39
Aumentato della minore quota vincolata per rischio svalutazione crediti, per minori crediti in sofferenza	€ 18.159,83
Totale fondi non vincolati	€ 667.624,64

Passando all' analisi degli addendi dell' avanzo di amministrazione risultante dalla gestione, si evince che il risultato complessivo può essere scomposto analizzando separatamente :

- a) Il risultato della gestione di competenza;
- b) Il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo cassa iniziale.

In tal modo la somma algebrica dei due dati permette di ottenere il valore complessivo ma, nello stesso tempo, l'analisi disagregata fornisce informazioni a quanti a vario tipo si avvicinano ad una lettura più approfondita del Conto Consuntivo dell'ente locale.

Il risultato complessivo può derivare da differenti combinazioni delle due gestioni: in altre parole, l'avanzo può derivare sia dalla somma di due risultati parziali positivi, sia da un saldo positivo di una delle due gestioni in grado di compensare valori negativi dell'altra.

A loro volta, ciascuno di essi può essere scomposto ed analizzato quale combinazione di risultanze di cassa (che misurano operazioni amministrativamente concluse) da altre che, attraverso i residui, dimostrano con diverso grado di incertezza, la propria idoneità a generare in futuro movimenti monetari.

3. GESTIONE COMPETENZA

Con il termine “gestione di competenza” si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all’ esercizio in corso, senza cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi. Essa, infatti, evidenzia il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell’ esercizio, a loro volta articolati in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale, come evidenziato nelle tabelle che seguono.

Questi valori, se positivi, mettono in evidenza la capacità dell’ ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE ENTRATE

ENTRATE	COMPETENZA					
	Previsioni definitive	Ripart.%	Accertato	accertato in %	Incassato	Incassato in %
TITOLO I – Entrate tributarie.....	4.012.898,59	56,73%	4.027.035,87	100,35%	2.813.789,49	70,12%
TITOLO II – Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all’esercizio di funzioni delegate dalla Regione.....	467.748,78	6,61%	466.332,80	99,70%	230.510,77	49,28%
TITOLO III – Entrate extra – tributarie	1.460.177,00	20,64%	1.430.909,74	98,00%	917.567,04	62,84%
TITOLO IV – Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitali e da riscossione di crediti.....	1.132.968,96	16,02%	1.107.779,85	97,78%	674.256,18	59,51%
Totale entrate finali	7.073.793,33	100%	7.032.058,26	99,41%	4.636.123,48	65,54%
TITOLO V – Entrate derivanti da accensioni di prestiti.....	0,00		0,00		0,00	
TITOLO VI – Entrate da servizi per conto di terzi.....	1.110.000,00		536.976,69		474.469,38	
Totale	1.110.000,00		536.976,69		474.469,38	
Avanzo di amministrazione.....	751.589,12		751.589,12			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	8.935.382,45		8.320.624,07		5.110.592,86	

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE SPESE						
SPESE	COMPETENZA					
	Previsioni definitive	Ripart.%	Impegni	impegnato in %	Pagato	Incassato in %
TITOLO I – Spese correnti.....	5.789.943,49	81,40%	5.707.277,50	98,57%	3.713.342,36	64,13%
TITOLO II – Spese in conto capitale...	1.322.868,96	18,60%	1.291.282,35	97,61%	78.840,68	5,96%
Totale spese finali	7.112.812,45	100%	6.998.559,85	98,39%	3.792.183,04	53,31%
TITOLO III – Spese per rimborso prestiti.....	712.570,00		712.477,39		712.477,39	
TITOLO IV – Spese per servizi per conto di terzi.....	1.110.000,00		536.976,69		512.366,97	
Totale						
Disavanzo di amministrazione.....	0		0			
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	8.935.382,45		8.248.013,93		5.017.027,40	

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell' ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il principio di pareggio finanziario non solo in fase previsionale, ma anche durante l' intero anno.

Non a caso l' art. 193 del D.lgs. n.267 del 18 agosto 2000 impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili previste dal decreto legislativo. Al termine dell' esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell' ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamenti di entrata) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale potremmo ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese.

Bisogna, però, aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all' avanzo applicato che può compensare eventuali apparenti scompensi tra entrate accertate e spese impegnate.

In altri termini, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere stati coperti dall' utilizzo di risorse disponibili, quali l' avanzo di amministrazione dell' anno precedente. Non sempre detta situazione è sintomatica di squilibri di bilancio, in quanto essa potrebbe essere stata dettata da precise scelte politiche che hanno portato ad una politica del risparmio

negli anni precedenti da destinare poi alle maggiori spese dell' anno in cui l' avanzo viene ad essere destinato.

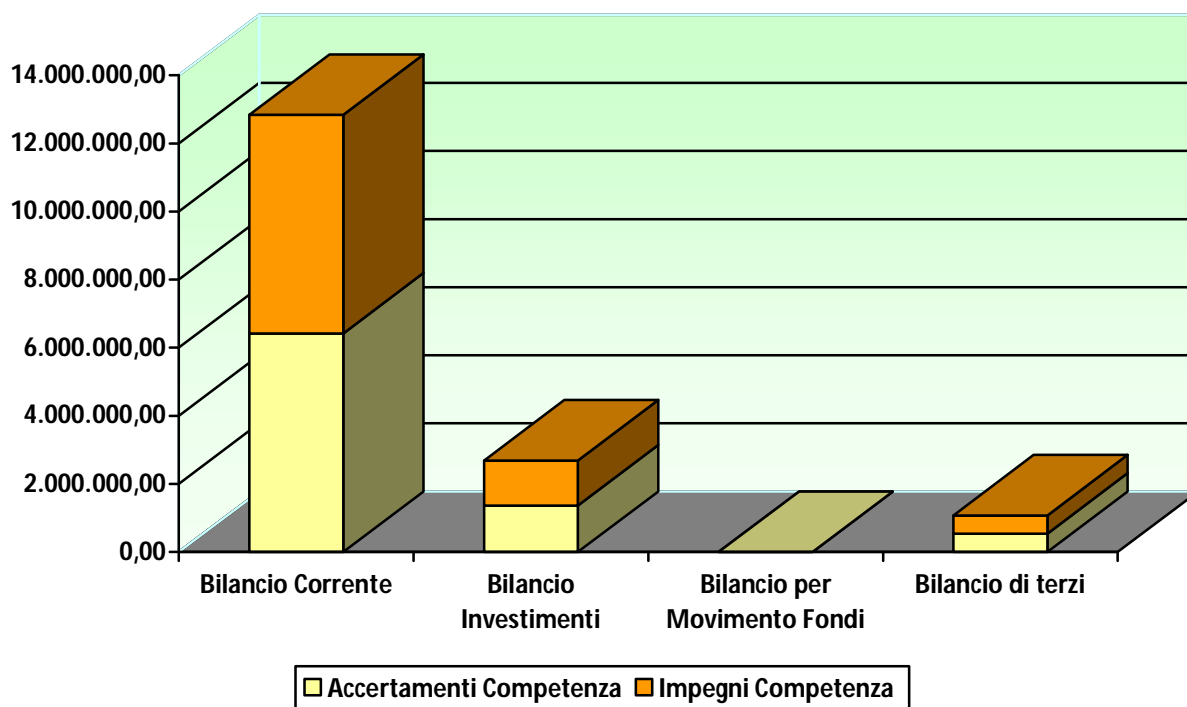
Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza quale quella riportata nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	Importi
Fondo di cassa al 1 ° gennaio	
Riscossioni	5.110.592,86
Pagamenti	5.017.027,40
Fondo di cassa al 31 dicembre	93.565,46
DIFFERENZA	
Residui attivi	2.458.442,09
Residui passivi	3.230.986,53
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	-678.978,98
Avanzo applicato nell'anno 2011	751.589,12
Saldo della gestione di competenza	72.610,14

Il valore “segnale” del risultato della gestione di competenza assume un significato maggiore se lo stesso viene disgregato ed analizzato, secondo una classificazione ormai fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, in quattro principale componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione. Questa suddivisione, con riferimento ai dati del nostro ente, trova adeguata specificazione nella tabella che segue:

IL RENDICONTO FINANZIARIO DI COMPETENZA 2011 E LE SUE COMPONENTI	ACCERTAMENTI IN CONTO COMPETENZA	IMPEGNI IN CONTO COMPETENZA	DIFFERENZA
Bilancio corrente	6.419.754,89	6.419.754,89	0,00
Bilancio Investimenti	1.363.892,49	1.322.868,96	72.610,14
Bilancio per movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	536.976,69	536.976,69	0,00
TOTALE	8.320.335,62	8.279.600,54	72.610,14

Il grafico facilita la comprensione degli effetti che ciascuna di queste componenti produce sul valore complessivo.



Occorre Sinteticamente far presente che:

- a) **Il Bilancio corrente** è deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, oltre al sostenimento di quelle spese che non presentano effetti sugli esercizi successivi;
- b) **Il Bilancio Investimenti** è volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune;
- c) **Il Bilancio per movimento fondi** è finalizzato a presentare quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici;
- d) **Il Bilancio della gestione per conto di terzi** sintetizza posizioni anch'esse compensative e correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell'ente.

A) L'equilibrio del Bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell' art. 162, comma 6, del D.Lgs. n.267/2000 che così recita;

".....le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell' entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge".

Ne consegue che anche in sede di rendicontazione appare indispensabile riscontrare se detto vincolo iniziale abbia trovato poi concreta attuazione al termine dell' esercizio confrontando tra loro, non più previsioni di entrata e di spesa, ma accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

Nel nostro ente, al termine dell' esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nelle seguenti tabelle:

- PARTE ENTRATA

TITOLO	ENTRATE	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	MAGGIORI-MINORI ACCERTAMENTI IMPORTO
I	Tributarie	4.012.898,59	4.027.035,87	14.137,28
II	Trasferimenti Stato-Regioni Altri Enti	467.748,78	466.332,80	- 1.415,98
III	Extratributarie	1.460.177,00	1.430.909,74	-29.267,26
	TOTALE	5.940.824,37	5.924.278,41	-16.545,96
detrarre	Entrate correnti destinate a spese c/capitale	-335.500,00	-324.173,26	11.326,74
sommare	Quota OO.UU. Destinata al finanziamento parte corrente	246.000,00	168.460,62	-77.539,38
sommare	Avanzo d' amm.ne destinato al finanziamento di spese correnti e spese per rimborso prestiti	651.189,12	651.189,12	0,00
	TOTALE ENTRATA	6.502.513,49	6.419.754,89	-82.758,60

TOTALE MINORI ACCERTAMENTI D'ENTRATA € 82.758,60

- PARTE SPESA

TITOLO	SPESE	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	MINORI IMPEGNI IMPORTO
I	Spese correnti	5.789.943,49	5.707.277,50	-82.665,99
III	Spese per rimborso prestiti (al netto di anticipazioni di cassa)	712.570,00	712.477,39	-92,61
	TOTALE SPESA	6.502.513,49	6.419.754,89	-82.758,60

MINORI IMPEGNI DI SPESA.....€ 82.758,60

GESTIONE CORRENTE – RISULTATO	IMPORTO	SEGNO
1 – ENTRATA		
Maggiori accertamenti.....	0,00	+
Minori accertamenti	82.758,60	-
2 – SPESA		
Minori impegni.....	82.758,60	+
RISULTATO COMPLESSIVO – AVANZO	€ 0,00	+

Merita segnalare come alcune entrate correnti sono state destinate al finanziamento del Titolo 2 della Spesa o per la loro natura di "entrata una tantum" o per la specifica destinazione prevista in sede di assegnazione o per disposizione di legge :

- euro 295.000,00: anticipo di n. 59 rate del canone di locazione dell' auditorium Cavanis;
- euro 1.080,00: trasferimento ATO TOSCANA COSTA della quota di partecipazione dell' Ente al capitale sociale iniziale della New Co "Gestore unico del ciclo integrato dei rifiuti urbani";
- euro 28.093,26: entrate derivanti da sanzioni per violazione Codice della Strada destinate ad interventi straordinari per il miglioramento della circolazione stradale;

Conseguentemente il pareggio della gestione corrente 2011, è stato ottenuto con l' applicazione alla parte corrente del bilancio di quota degli **oneri di urbanizzazione** (così come consentito dalla normativa vigente nella misura massima del 50% oltre ad un ulteriore 25% destinabile al finanziamento delle manutenzioni ordinarie) pari ad **euro 168.460,62**, che rappresenta in termini percentuali il **26,57%** degli incassi realizzati nell' anno 2011 (euro 633.897,89).

Tuttavia è da segnalare che, a chiusura esercizio, la quota di oneri resasi necessaria per il raggiungimento dell' equilibrio di parte corrente è risultata inferiore a quanto previsto a tale titolo in sede di assestamento, dato sia l' andamento positivo delle entrate correnti, che in alcuni casi hanno ampiamente superato le previsioni definitive di bilancio, sia i risparmi realizzati per alcune voci di spesa.

Nell' anno 2011 è stato, inoltre applicato alla parte corrente una quota considerevole dell' "*avanzo libero*" 2010", pari ad **euro 651.189,12**, così destinato:

- **per euro 631.900,00** al finanziamento, dell'operazione di estinzione anticipata di 14 mutui accesi con la Cassa DD.PP. ;
Questa operazione, unita all' estinzione anticipata dei mutui effettuata nell' anno 2010, ha assunto particolare importanza per l' amministrazione ed è dettata dall' intento di perseguire l' obiettivo della riduzione dell' indebitamento con la conseguente riduzione dell' incidenza della spesa per interessi passivi e per quote di capitale per ammortamenti sui bilanci degli esercizi futuri.
- **per euro 19.289,12** al finanziamento della spesa prevista ("spesa una tantum") per il rimborso allo Stato dei maggiori trasferimenti avuti in esercizi precedenti a titolo compensativo della perdita di gettito ICI derivante dall' accatastamento dei fabbricati di categoria "D".

B) L'equilibrio del Bilancio Investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisizione di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio al titolo 2 della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'ente può provvedere al finanziamento delle spese di investimento, ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs. n. 267/2000, mediante:

- L' utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- L' utilizzo di entrate derivanti dall' alienazione di beni;
- La contrazione di mutui passivi;
- L' utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, della Regione o di altri enti del settore pubblico allargato;
- L' utilizzo dell' avanzo di amministrazione

L' equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli IV e V (con l' esclusione delle somme, quali gli oneri di urbanizzazione, che sono già state esposte nel Bilancio corrente) con le spese del titolo II, escluso l' intervento "concessioni di crediti".

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto nel bilancio corrente, l' equilibrio è rispettato in fase di redazione del bilancio di previsione confrontando i dati attesi e in fase di rendicontazione confrontando gli accertamenti e gli impegni, nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

Entrate titoli IV e V minori o uguali alle Spese titolo II

Nel nostro ente, al termine dell' esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nelle tabelle che seguono:

PARTE I – ENTRATA

TITOLO	ENTRATE	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	SEGNO	MAGGIORI-MINORI ACCERTAMENTI IMPORTO
IV	Alienazioni, trasferimenti di capitali e riscoss.di crediti	1.132.968,96	1.107.779,85		-25.189,11
destrarre	Riscossione di crediti	0,00	0,00		0,00
V	Accensione di prestiti (al netto cat.1 anticipazioni di cassa)	0,00	0,00		-0,00
destrarre	Quota OO.UU. Destinata al finanziamento parte corrente	-246.000,00	-168.460,62		+77.539,38
+	Entrate correnti destinate a spese c/capitale	335.500,00	324.173,26		-11.326,74
+	Avanzo d' amministrazione destinato al finanziamento di spese c/capitale	100.400,00	100.400,00		0,00
	TOTALE ENTRATA	1.322.868,96	1.363.892,49		41.023,53

TOTALE MINORI ACCERTAMENTI D' ENTRATA € 41.023,53

PARTE II – SPESE

TITOLO	SPESE	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	MINORI IMPEGNI IMPORTO
II	Spese incontro capitale	1.322.868,96	1.291.282,35	-31.586,61
destrarre	Concessioni di credito	0,00	0,00	0,00
	TOTALE SPESA	1.322.868,96	1.291.282,35	-31.586,61

GESTIONE IN C/CAPITALE - Risultato complessivo

	IMPORTO	SEGNO
I – ENTRATA		
Maggiori accertamenti	€ 41.023,53	+
Minori accertamenti		-
II – SPESA		
Minori impegni	€ 31.586,61	+
RISULTATO COMPLESSIVO	€ 72.610,14	-

C) L'equilibrio del Bilancio per movimento fondi

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione "corrente" e a quella "per investimenti", si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo, né tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Appartengono a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno:

- a) Anticipazioni di cassa e relativi rimborsi;
- b) Finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione
- c) Le concessioni e le riscossioni di crediti

Nel nostro ente questa parte del bilancio non ha subito movimentazioni nel corso dell'esercizio 2011.

D) L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti. Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al titolo VI e al titolo IV ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti e impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che pertanto risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

Titolo VI Entrate	=	Titolo IV Spese
-------------------	---	-----------------

Pertanto l'equilibrio del bilancio per conto terzi è riepilogato nella tabella che segue:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO DI TERZI	PARZIALI	TOTALI
Entrate per ritenute previdenziali ed assistenziali	136.713,31	
Entrate per ritenute erariali	282.109,20	
Entrate per altre ritenute c/terzi	24.452,03	
Rimborso anticipazione economali	30.000,00	
Depositi per spese contrattuali	5.475,86	
Depositi cauzionali	2.390,00	
Rimborso spese per servizi c/terzi	55.836,29	
TOTALE ENTRATE DEL BILANCIO DI TERZI		536.976,69
Ritenute previdenziali ed assistenziali	136.713,31	
Ritenute erariali	282.109,20	
Ritenute al personale per c/terzi	24.452,03	
Restituzione depositi cauzionali	2.390,00	
Spese per servizi c/terzi	55.836,29	
Anticipazione fondi per servizio economato	30.000,00	
Spese contrattuali	5.475,86	
TOTALE SPESE DEL BILANCIO DI TERZI		536.976,69

4. LA GESTIONE RESIDUI

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui. Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito e di debito.

Il T.U.E.L., all' articolo 228, comma 3, dispone che "Prima dell' inserimento nel Conto del bilancio dei residui attivi e passivi l' ente locale provvede all' operazione di riaccertamento degli stessi consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui".

In linea generale, l' eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione dei quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, il responsabile di ciascun servizio, ha effettuato un' attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività, ad evidenziare un ammontare complessivo di residui attivi e passivi riportati nelle tabelle che seguono:

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI

La gestione dei residui attivi si è conclusa con i seguenti risultati:

n.	Titolo entrata	Residui accertati risultanti dal conto dell' anno	Residui Riscossi	Residui da riportare	DIFFERENZE	
					Maggiori residui	Minori residui
I	Tributarie	1.127.750,02	1.105.801,92	20.644,28		1.303,82
II	Trasferimenti	487.234,45	347.340,65	126.795,48		13.098,32
III	Extratributarie	588.800,79	369.931,42	217.618,85		1.250,52
	Totale tit. I-II-III	2.203.785,26	1.823.073,99	365.058,61	0,00	15.652,66
IV	Alienazione beni	819.233,27	297.283,70	498.975,82		22.973,75
V	Accensione prestiti	138.413,14	137.478,79	934,35		
VI	Servizi per conto terzi	84.005,86	40.834,83	39.063,06		4.107,97
	Totale tit. I-II-III-IV-V-VI	3.245.437,53	2.298.671,31	904.031,84	0,00	42.734,38
	Fondo iniziale di cassa	8.886.551,12	2.298.671,31			
	Totale complessivo	12.131.988,65	2.298.671,31	904.031,84	0,00	42.734,38
DIFFERENZA COMPLESSIVA MINORI RESIDUI ATTIVI					42.734,38	

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI

La gestione dei residui passivi si è conclusa con i seguenti risultati:

n.	Titolo spesa	Residui accertati risultanti dal conto dell' anno precedente	Residui Pagati	Residui da riportare	DIFFERENZE
					Minori residui
I	Correnti	2.778.640,98	1.566.998,61	911.332,89	300.309,48
II	in conto capitale	7.342.739,85	1.155.871,21	6.000.431,48	186.437,16
III	Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Gestione per conto terzi	357.611,68	72.288,33	138.762,23	146.561,12
Totale tit. I-II-III-IV		10.478.992,51	2.795.158,15	7.050.526,60	633.307,76
DIFFERENZA COMPLESSIVA MINORI RESIDUI PASSIVI					633.307,76

RISULTATO COMPLESSIVO

La gestione dei residui presenta, alla conclusione dell'esercizio al quale si riferisce il conto, il seguente risultato complessivo:

GESTIONE	RESIDUI	IMPORTO				
Residui attivi	Minori residui attivi	-42.734,38				
	Maggiori residui attivi					
Residui passivi	Minori residui passivi	633.307,76				
	Risultato della gestione RESIDUI (Avanzo)		590.573,38			

Generalmente una corretta attività di impegno di spesa e di accertamento delle entrate non dovrebbe dar luogo a sostanziali modifiche nei valori dei residui, tuttavia:

- i residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un decremento (accertamenti nulli) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

- i residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall' anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base. In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato finanziario.

Pertanto si può concludere che il risultato di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi).

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati.

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI				RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO
Bilancio corrente				2.203.785,26	2.188.132,60	-0,71%
Bilancio Investimenti				819.233,27	796.259,52	-2,80%
Bilancio movimento fondi				138.413,14	138.413,14	0,00%
Bilancio di terzi				84.005,86	79.897,89	-4,89%
TOTALE				3.245.437,53	3.202.703,15	-1,32%

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI				RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO
Bilancio corrente				2.778.640,98	2.478.331,50	-10,81%
Bilancio Investimenti				7.342.739,85	7.156.302,69	-2,54%
Bilancio movimento fondi				0,00		
Bilancio di terzi				357.611,68	211.050,56	-40,98%
TOTALE				10.478.992,51	9.845.684,75	-6,04 %

Valutazione del risultato complessivo della gestione residui.

A) ENTRATA

Complessivamente l'operazione di riaccertamento dei residui attivi allegati al bilancio di previsione 2011 ha influenzato negativamente il risultato complessivo della gestione, dato che il valore dei residui attivi stralciati è risultato superiore ai maggiori residui attivi accertati.

A1 - MINORI RESIDUI ATTIVI:

Sono stati stralciati residui attivi, in quanto dichiarati insussistenti o inesigibili per una somma complessiva di **€ 59.006,17**

Parte corrente (Titoli I, II e III):	€	31.924,45
Trasferimenti di capitali (Titolo IV):.....	€	22.973,75
Dai mutui (Titolo V):.....	€	0,00
Servizi per conto terzi (Titolo VI):.....	€	4.107,97

Totale Minori Residui Attivi	€	59.006,17
-------------------------------------	----------	------------------

Per quanto riguarda i minori residui attivi di **parte corrente**, l'importo più significativo da segnalare è senza dubbio dato dai minori residui per € 18.397,75 (Titolo 2 – Cat.1 – Risorsa 130) “Trasferimenti correnti dello stato”. Tale minore entrata è legata alle minori quote riconosciute dallo Stato a titolo di “Trasferimento per minor gettito “Fabbricati D””. Infatti sebbene in presenza di regolari certificazioni presentate alle regolari scadenze, il Ministero dell' Economia e delle Finanze ha assegnato succesivamente un importo notevolmente inferiore a quanto certificato. Tutto ciò alla luce di un ultimo comunicato del Ministero, datato 23 gennaio 2009, che in modo molto forzato dà un'interpretazione della norma diversa da quella originaria e molto restrittiva, stabilendo che il minor gettito certificato annualmente viene riconosciuto come trasferimento statale, solo nel caso in cui la differenza rispetto all' anno precedente sia superiore allo 0,5% delle spese correnti dell' anno considerato (la precedente interpretazione considerava l' intero importo certificato superiore allo 0,5% delle spese correnti).

Poiché negli anni il Ministero aveva già provveduto ad erogare trasferimenti per perdita ICI fabbricati “D” sulla base degli importi certificati, nel corso dell' anno 2010, ed in parte nell' esercizio 2011, ha recuperato parte di quanto erogato in più decurtandolo dai trasferimenti dovuti per tali annualità.

Sono stati tolti residui per minori trasferimenti regionali collegati a corrispondenti minori residui passivi (€ 10.948,79)

Nella parte c/capitale sono stati tolti un residuo attivo di euro 22.973,75 relativo ad un contributo provinciale per la rete sentieristica, di cui l' ente non ha potuto beneficiare, non rientrando in graduatoria. La variazione è però ininfluente ai fini del risultato di esercizio, dato che uguale importo è stato tolto dai residui passivi.

A2 - MAGGIORI RESIDUI ATTIVI:

Complessivamente a fine esercizio sono stati rilevati maggiori residui attivi per euro 16.271,79.

Parte corrente (Titoli I, II e III):	€	16.271,79
Trasferimenti di capitali (Titolo IV):.....	€	0,00
Dai mutui (Titolo V):.....	€	0,00
Servizi per conto terzi (Titolo VI):.....	€	0,00

Totale Maggiore Residui Attivi	€	16.271,79
---------------------------------------	----------	------------------

La maggiore entrata deriva quasi interamente da contributi statali arretrati

B) USCITA

A1 - MINORI RESIDUI PASSIVI:

Anche quest'anno è stata effettuata un'attenta e scrupolosa operazione di riaccertamento dei residui passivi allegati al bilancio consuntivo anno 2011 che ha inciso in modo significativo sulla determinazione del relativo avanzo di amministrazione.

Con il riaccertamento ordinario dei residui passivi, sia di parte corrente che in conto capitale, effettuato dai responsabili dei vari servizi in collaborazione con il responsabile dei servizi finanziari, si è verificata l'insussistenza di somme stanziare a residuo per un totale di € **633.307,76**.

Il riepilogo, distinto per aggregati finanziari di parte corrente, in conto capitale e servizi per conto terzi, nonché per settore di competenza, è il seguente:

PARTE CORRENTE (Titolo 1):

- Servizio AA.GG.LL. e Amm.vi:.....€ 73.068,86
di cui per finanziamento investimenti: € 185,85
- Servizi alle Persone:.....€ 50.501,56
di cui per finanziamento investimenti: € 1.500,00
- Servizio Polizia Municipale:.....€ 5.835,99
di cui per finanziamento investimenti: € 0,00
- Ufficio Tecnico:.....€ 53.337,93
di cui per finanziamento investimenti: € 8.264,49

- Servizio Pianificazione Territoriale:.....€ 20.105,96
di cui per finanziamento investimenti: € 9.965,12
- Servizio Finanziario e Tributi:.....€ 97.459,18
di cui per finanziamento investimenti: € 1.097,94

TOTALE DI PARTE CORRENTE..... € 300.309,48

di cui per finanziamento investimenti: € 21.013,40

PARTE IN CONTO CAPITALE (Titolo 2):

- Servizio AA.GG.LL. e Amm.vi:.....€ 118,14
di cui per finanziamento investimenti: € 118,14
- Servizi alle Persone:.....€ 1.878,17
di cui per finanziamento investimenti: € 1.878,17
- Ufficio Polizia Municipale:.....€ 3.827,46
di cui per finanziamento investimenti: € 3.336,53
- Ufficio Tecnico:.....€ 69.583,58
di cui per finanziamento investimenti: € 63.950,08
- Servizio Pianificazione Territoriale:.....€ 94.093,56
di cui per finanziamento investimenti: € 73.203,79
- Servizio Finanziario e Tributi:.....€ 16.936,25
di cui per finanziamento investimenti: € 5.356,25

TOTALE DI PARTE IN CONTO CAPITALE€ 186.437,16

di cui per finanziamento investimenti: € 147.842,96

SERVIZI PER CONTO TERZI (Titolo IV):

- Cap 13000/0 per€ 3.260,00
- Cap 13200/0 per€ 143.301,12

Totale.....€ 146.561,12

di cui per finanziamento investimenti: € 114.447,60

Totale Residui Passivi Insussistenti:.....€ 633.307,76

CONCLUSIONI

Per quanto riguarda la parte corrente, i residui stralciati in quanto insussistenti, derivano in buona parte da economie verificatesi sugli impegni ormai esauriti o assunti inizialmente in maniera superiore alle effettive necessità.

I residui eliminati riguardano principalmente i capitoli relativi alla manutenzione ordinaria del patrimonio, finanziati in linea di massima con i proventi derivanti dagli OO.UU.

Per quanto riguarda la parte c/capitale è stata effettuata un' attenta analisi degli interventi inseriti nei programmi degli esercizi 2011 e precedenti e si è provveduto all' eliminazione dal bilancio di tutti quei residui relativi ad opere ormai concluse e collaudate o relativi ad interventi programmati in esercizi precedenti, ma che non si sono poi tradotti in impegni definitivi.

In definitiva, sommando i minori residui attivi netti (- € 42.734,38) e i minori residui passivi (€ 633.307,76), si ottiene un risultato dalla gestione dei residui di **€ 590.573,38**.

5. LA GESTIONE DI CASSA

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa, il cui monitoraggio sta assumendo un'importanza strategica nel panorama dei controlli degli enti locali.

Infatti nel regime di Tesoreria Unica, le norme riguardanti i trasferimenti erariali ed i vincoli imposti dal Patto di Stabilità richiedono una attenta ed oculata gestione delle movimentazioni di cassa.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti valutazioni sull'andamento complessivo dei flussi assicurando anche il rispetto degli equilibri prospettici.

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo.

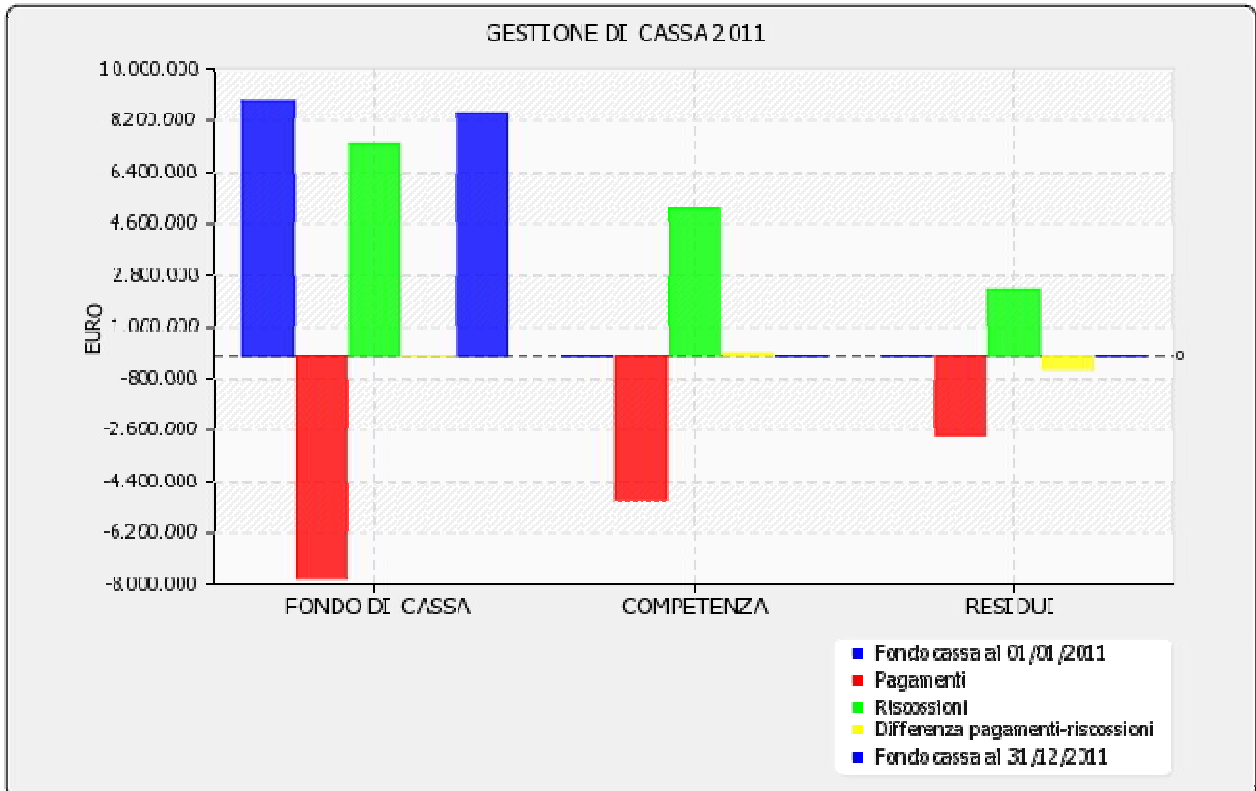
I valori risultanti dal conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	8.886.551,12		8.886.551,12
Riscossioni	2.298.671,31	5.110.592,86	7.409.264,17
Pagamenti	2.795.158,15	5.017.027,40	7.812.185,55
Fondo di cassa al 31 dicembre	8.390.064,28	93.565,46	8.483.629,74
DIFFERENZA			8.483.629,74

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari e entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se l'ente è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento.

Per rendere maggiormente intuitiva l'influenza della gestione di competenza e della gestione residui sull'andamento della gestione di cassa si presenta il seguente grafico.



6. LA VERIFICA DEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PATTO DI STABILITA' 2011

Il Comune di Porcari ha rispettato nell' anno 2011 gli obiettivi imposti dal Patto di Stabilità interno, secondo regole definite nel corso degli anni con norme sempre diverse e modalità altalenanti, e come risulta dalla certificazione finale trasmessa in data 28/03/2012.

La normativa di riferimento per il patto di stabilità 2011 è l'articolo 14, comma 1, del decreto legge n. 78 del 2010, che ha quantificato l'ammontare del concorso alla manovra degli enti locali per il triennio 2011-2013 e i commi da 87 a 124, dell'articolo 1, della legge 13 dicembre 2010, n. 220 (legge di stabilità 2011), che hanno disciplinato il nuovo patto di stabilità interno per il triennio 2011-2013 volto ad assicurare il concorso degli enti territoriali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

La manovra finanziaria di cui al patto di stabilità interno per gli enti locali ed in particolare i commi da 87 a 93 del citato articolo 1 della legge di stabilità 2011, disciplinano l'introduzione di una regola di carattere generale, che consiste nel conseguimento, da parte di ciascun ente locale, del saldo finanziario espresso in termini di competenza mista pari a zero e l'introduzione di una regola specifica per la determinazione del concorso di ciascun ente al contenimento dei saldi di finanza pubblica; la regola specifica prevede l'individuazione dell'obiettivo di ciascun ente in base alla spesa corrente media sostenuta nel periodo 2006-2008. Ogni ente è quindi tenuto a conseguire un saldo di competenza mista non inferiore al valore della propria spesa corrente media, sostenuta nel periodo citato, moltiplicata per una percentuale fissata per ogni anno del triennio 2011- 2013;

L' obiettivo programmato per l' anno 2011, come sopra definito, ed in considerazione sia delle successive correzioni statali ai rigidi obiettivi, sia del plafond messo a disposizione dalla Regione Toscana, per effetto della compensazione verticale (euro 335.130,68) è risultato pari ad euro - **74.000,00**.

PATTO DI STABILITÀ 2011	
Saldo finanziario OBIETTIVO in termini di COMPETENZA MISTA	-74.000,00
Saldo finanziario REALIZZATO in termini di COMPETENZA MISTA	-46.000,00
OBIETTIVO DI COMPETENZA RAGGIUNTO	28.000,00

Da segnalare tuttavia come l'attuale struttura del Patto di Stabilità, renda molto difficile il raggiungimento dell'obiettivo e finisca, nonostante la collaborazione dei vari Servizi Comunali, che si sono adoperati nel fare il possibile per reperire entrate e contenere la spesa corrente, per l'imporre agli enti locali che non vogliono incorrere nelle gravose sanzioni previste per la violazione del Patto, una sostanziale contrazione dei pagamenti concernenti le spese di investimento.

Anche il Comune di Porcari quindi, al pari della grande maggioranza degli enti locali, è stato costretto a procrastinare i termini di pagamento di alcuni investimenti per ottemperare ai vincoli di finanza pubblica, peraltro ogni anno più stringenti.

7. ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, cercheremo di approfondire i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

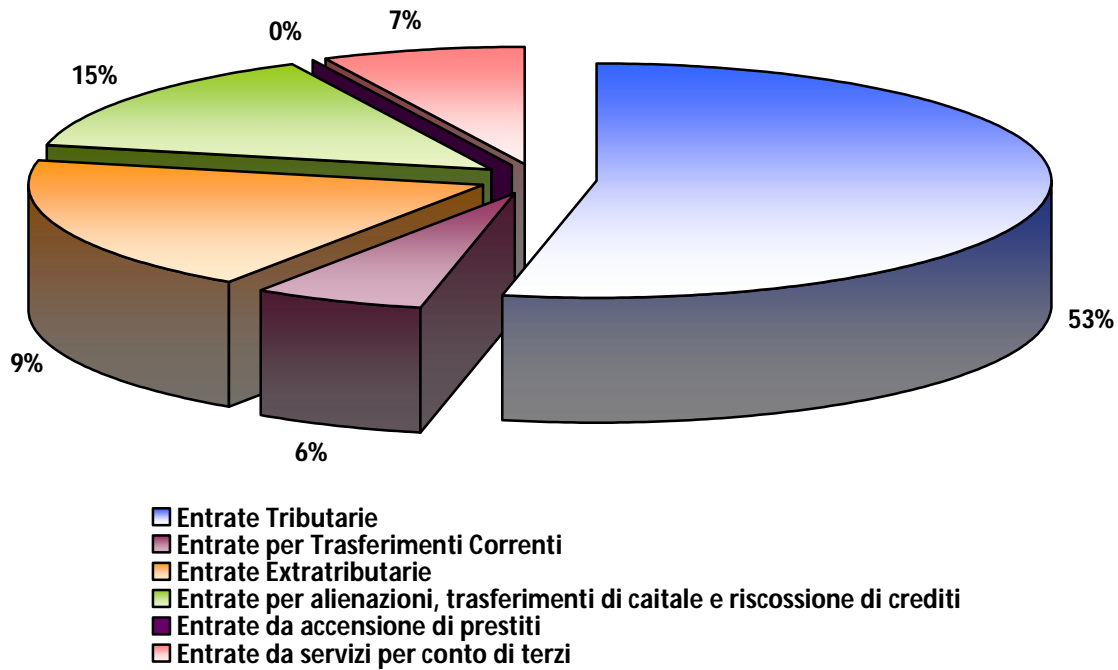
L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse.

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2011, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante.

Nella tabella, oltre agli importi, è riportato il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

RENDICONTO FINANZIARIO 2011					
LE ENTRATE ACCERTATE				Accertamenti 2011	%
Entrate Tributarie (Titolo I)				4.027.035,87	53,20%
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II)				466.332,80	6,17%
Entrate extratributarie (Titolo III)				1.430.909,74	18,90%
Entrate per alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione di crediti (Titolo IV)				1.107.779,85	14,64%
Entrate per accensione di prestiti (Titolo V)				0,00	0,00%
Entrate da servizi per conto di terzi (Titolo VI)				536.976,69	7,09%
TOTALE				7.569.034,95	100,00%

Quanto alla provenienza delle entrate ed all'incidenza di ognuna di esse sull'ammontare complessivo degli accertamenti contabilizzati nell'esercizio, si evidenzia nel seguente grafico l'entità dell'influenza di ogni titolo sul totale delle entrate dell'ente:

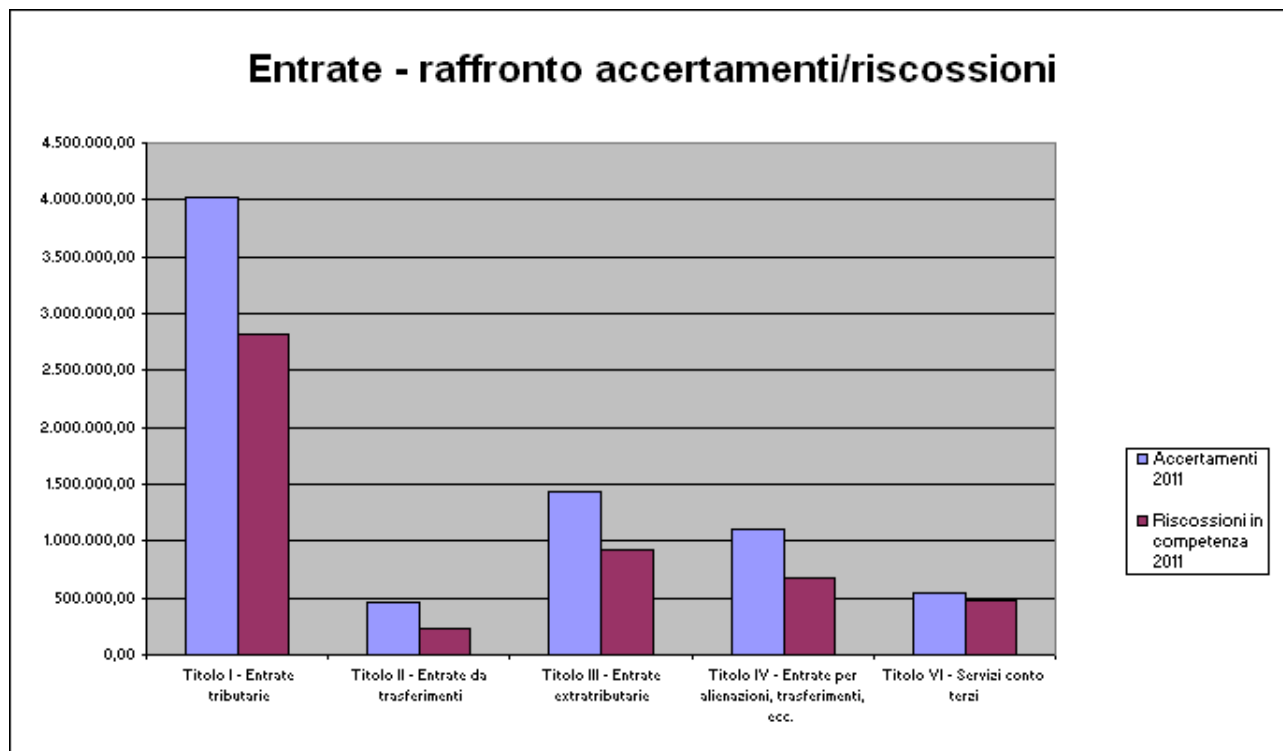


Una ulteriore classificazione dei dati pone a raffronto, evidenziando anche il loro relativo ammontare, gli accertamenti di competenza dell'esercizio e le riscossioni avvenute nell'anno:

Entrate: raffronto accertamenti / riscossioni

Entrate	Accertamenti 2011	Riscossioni in competenza 2011	%
Titolo I - Entrate tributarie	4.027.035,87	2.813.789,49	69,87%
Titolo II - Entrate da trasferimenti	466.332,80	230.510,77	49,43%
Titolo III - Entrate extratributarie	1.430.909,74	917.567,04	64,12%
Titolo IV - Entrate per alienazioni, trasferimenti, ecc.	1.107.779,85	674.256,18	60,87%
Titolo VI - Servizi conto terzi	536.976,69	474.469,38	88,36%
Totali	7.569.034,95	5.110.592,86	

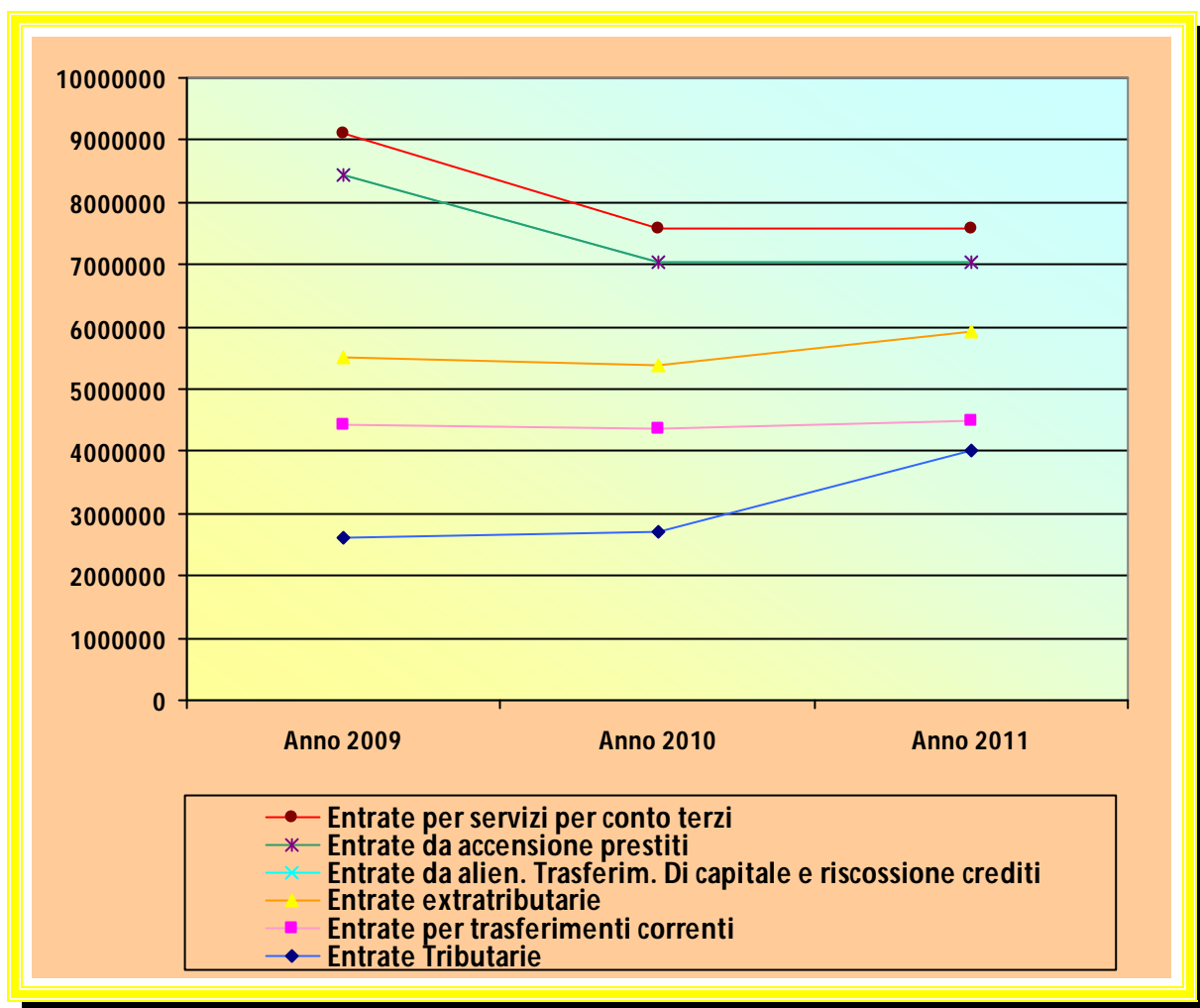
Il grafico che segue pone in evidenza l'entità dell'incasso delle entrate accertate in competenza nell'esercizio che stiamo commentando:



Ulteriori spunti di riflessione , in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria, possono poi essere ottenuti confrontando le risultanze dell' anno 2011 con quelle del biennio precedente (2009 e 2010).

Nel nostro ente detto confronto evidenzia :

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2009/2011 LE ENTRATE ACCERTATE	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
Entrate tributarie (Titolo 1)	2.624.147,87	2.708.264,30	4.027.035,87
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo 2)	1.806.176,53	1.653.564,19	466.332,80
Entrate extratributarie (Titolo 3)	1.069.089,44	1.017.599,14	1.430.909,74
Entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitali e riscossione di crediti (Titolo 4)	2.945.539,47	1.665.323,24	1.107.779,85
Entrate da accensione di prestiti (Titolo 5)	0,00	0,00	0,00
Entrate per servizi per conto di terzi (titolo 6)	668.923,13	532.204,75	536.976,69
TOTALE ENTRATE	9.113.876,44	7.576.955,62	7.569.034,95



L'analisi sopra riportata riguarda esclusivamente i "titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli sono composti, attraverso una loro lettura per categorie.

7.1 Le entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato, e anche alla luce delle responsabilità che verranno progressivamente attribuite all'Ente nel corso del processo di attuazione del "federalismo fiscale", che imporrà agli enti locali un vero e proprio cambio di prospettiva nella gestione delle entrate.

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell' entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2011:

RENDICONTO FINANZIARIO 2011 LE ENTRATE TRIBUTARIE ACCERTATE	Accertamenti 2011	%
Imposte (categoria 1)	3.426.100,02	85,08%
Tasse (categoria 2)	235,61	0,01%
Tributi speciali (categoria 3)	600.676,72	14,92%
TOTALE ENTRATE TITOLO I	4.027.035,87	100,00%

Per rendere più completo il panorama di informazioni, nella tabella che segue si propone il confronto di ciascuna categoria con gli accertamenti del 2009 e del 2010:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2009/2011 LE ENTRATE TRIBUTARIE ACCERTATE	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
Imposte (categoria 1)	2.612.726,96	2.689.290,71	3.426.100,02
Tasse (categoria 2)	249,15	3.723,21	259,13
Tributi speciali (categoria 3)	11.171,76	15.250,38	600.676,72
TOTALE ENTRATE TITOLO I	2.624.147,87	2.708.264,30	4.027.035,87

Come si vede dall'andamento, le entrate tributarie sono notevolmente aumentate nell'esercizio 2011, rispetto agli esercizi 2009 e 2010, per effetto delle disposizioni sul federalismo fiscale municipale, di cui al D. Lgs. 14 marzo 2011, n. 23, che sopprimendo buona parte dei trasferimenti statali, ha previsto la devoluzione ai comuni di entrate statali, che hanno trovato allocazione al titolo I dell' Entrata (fondo sperimentale di riequilibrio e compartecipazione IVA).

All'interno delle entrate tributarie, l'evoluzione nel corso del 2011, che si è avuta per alcune voci di entrata che compongono tale categoria è rappresentata dalla seguente tabella che mette a confronto le risultanze finali con la previsione iniziale.

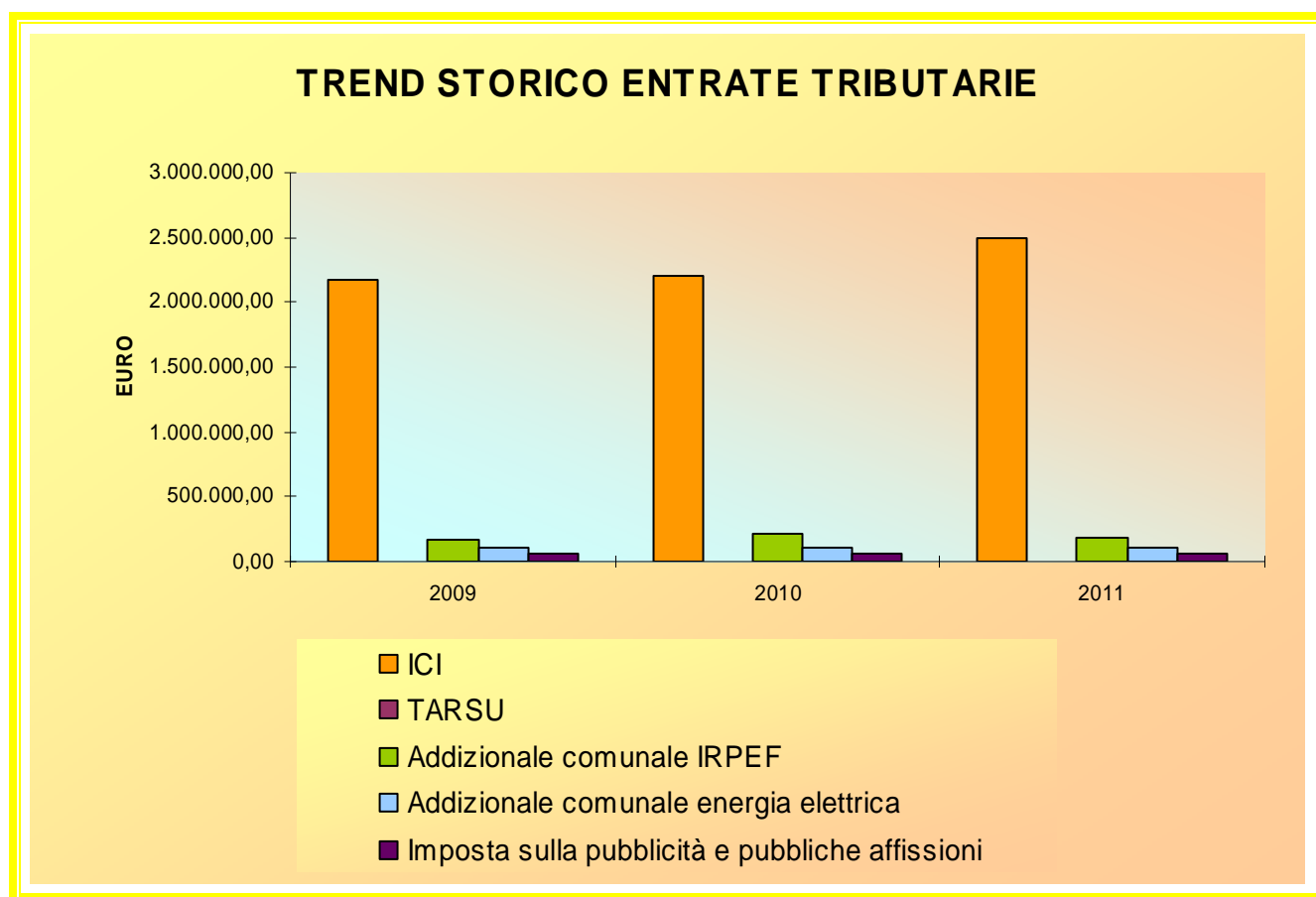
**ENTRATE TRIBUTARIE
CONFRONTO ACCERTAMENTI CON LE PREVISIONI INIZIALI**

ENTRATE TRIBUTARIE	Previsioni iniziali	Accertamenti 2011	Differenza tra accertamenti e previsioni iniziali	Scostamento in percentuale
ICI	2.153.000,00	2.493.453,86	340.453,86	13,65%
TARSU	0,00	235,61	235,61	100,00%
Addizionale comunale IRPEF	188.000,00	191.044,74	3.044,74	1,59%
Addizionale energia elettrica	108.000,00	109.763,56	1.763,56	1,61%
Imposta sulla pubblicità e diritti pubbliche affissioni	68.635,00	68.635,00	0,00	0,00%

Particolarmente significativo, al fine di comprendere l'evoluzione della politica fiscale dell'Ente, confrontare, per ogni tipologia di entrata tributaria, gli anni dell'ultimo triennio, sia in forma tabellare che grafica.

TREND STORICO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE TRIBUTARIE	2009 (accertamenti)	2010 (accertamenti)	2011 (accertamenti)
ICI	2.176.110,64	2.199.002,50	2.493.453,86
TARSU	0,00	3.077,96	235,61
Addizionale comunale IRPEF	175.000,00	207.157,98	191.044,74
Addizionale comunale energia elettrica	100.855,36	111.608,17	109.763,56
Imposta sulla pubblicità e diritti pubbliche affissioni	63.172,91	64.541,00	68.635,00



7.2 Le Entrate da contributi e trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici

Il titolo II evidenzia tutte le forme contributive poste in essere dagli enti del settore pubblico allargato e dall' Unione Europea nei confronti dell' ente, finalizzate ad assicurare la gestione corrente e l' erogazione dei servizi di propria competenza.

Con l' abolizione del sistema tributario precedente la riforma dei primi anni settanta, gli enti locali hanno visto derivare gran parte delle proprie entrate dallo Stato. Il ritorno in questi ultimi anni ad un modello di "federalismo fiscale" che vede le realtà locali direttamente investite di un potere impositivo all' interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, ha determinato un progressivo, ma inesorabile processo inverso rispetto a quello sopra descritto, ossia un ritorno alla imposizione locale con contestuale riduzione dei trasferimenti statali.

Tenendo conto delle premesse fatte ed in attuazione di una prima fase del "federalismo fiscale" , il titolo II dell' entrata è classificato in categorie che misurano la contribuzione da parte dello Stato e di altri enti pubblici, ed in particolare della Regione ed della Provincia, all' ordinaria gestione dell' ente.

Relazione della Giunta – Rendiconto 2011

RENDICONTO FINANZIARIO 2011			
LE ENTRATE ACCERTATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	Accertamenti 2011	%	
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato (categoria 1)	131.525,51	28,20%	
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione (categoria 2)	187.690,74	40,25%	
Contributi dalla regione per funzioni delegate (categoria 3)	967,17	0,21%	
Contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali (categoria 4)	0,00	0,00%	
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	146.149,38	31,34%	
TOTALE ENTRATE TITOLO II	466.332,80	100%	

E' da precisare che alcune categorie di questo titolo, (trasferimenti regionali) benché rivolte al finanziamento della spesa corrente, prevedono un vincolo di destinazione; in particolare quelle relative ai trasferimenti regionali che generalmente finanziano specifici progetti di spesa soprattutto nel settore sociale e scolastico.

Altrettanto importante può risultare la conoscenza dell' andamento delle entrate di ciascuna categoria del titolo attraverso il confronto con gli accertamenti degli anni 2009 e 2010:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2009/2011 LE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI ACCERTATE	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato (categoria 1)	1.379.804,70	1.286.827,02	131.525,51
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione (categoria 2)	283.716,69	233.136,34	187.690,74
Contributi dalla regione per funzioni delegate (categoria 3)	3.070,46	2.032,63	967,17
Contributi e trasferimenti da organismi comunitari ed internazionali (categoria 4)	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico (categoria 5)	139.584,68	131.568,20	146.149,38
TOTALE ENTRATE TITOLO II	1.806.176,53	1.653.564,19	466.332,80

La riduzione delle entrate per trasferimenti statali, rispetto agli esercizi 2009 e 2010 è una conseguenza delle disposizioni sul federalismo fiscale municipale di cui al decreto legislativo 14 marzo 2011, n.23. Infatti sono stati soppressi buona parte dei trasferimenti statali è stata prevista la devoluzione ai comuni di entrate statali, che trovano allocazione tra le entrate tributarie (fondo sperimentale e compartecipazione IVA)

Tra i trasferimenti non fiscalizzati continua a permanere l' attribuzione del "contributo per gli interventi dei comuni" (ex contributo sviluppo investimenti) trattandosi di contributo erariale sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Per quanto riguarda il quadro complessivo dei trasferimenti regionali evidenzia una flessione in termini complessivi, anche a seguito dei tagli di risorse, che anche le regioni hanno subito dallo Stato nel corso delle varie manovre economiche.

7.3. Le Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie (titolo III) costituiscono il terzo componente nella definizione dell' ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell' ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

RENDICONTO FINANZIARIO 2011			
LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE ACCERTATE		Accertamenti 2011	%
Proventi dei servizi pubblici (categoria 1)		581.721,09	40,65%
Proventi gestione patrimoniale (categoria 2)		693.642,32	48,48%
Proventi finanziari (categoria 3)		7.194,40	0,50%
Proventi da utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (categoria 4)		4.176,48	0,29%
Proventi diversi (categoria 5)		144.175,45	10,07%
TOTALE ENTRATE TITOLO III		1.430.909,74	100,00%

Nella tabella sottostante viene presentato il confronto di ciascuna categoria con i valori accertati negli anni 2009 e 2010:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2009/2011 LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE ACCERTATE	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
Proventi dei servizi pubblici (categoria 1)	621.551,43	675.763,20	581.721,09
Proventi gestione patrimoniale (categoria 2)	268.552,65	220.711,14	693.642,32
Proventi finanziari (categoria 3)	33.386,83	12.655,81	7.194,40
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (categoria 4)	7.393,49	2.032,07	4.176,48
Proventi diversi (categoria 5)	138.205,04	106.436,92	144.175,45
TOTALE ENTRATE TITOLO III	1.069.089,44	1.017.599,14	1.430.909,74

Con riferimento alle entrate extratributarie, è da evidenziare uno scostamento considerevole, rispetto all' esercizio precedente, all' interno della categoria 2 dove nel 2011 è confluita l' entrata "una tantum" di euro 295.000,00 per l' anticipo di n. 52 rate del canone di locazione dell' Auditorium "Da Massa Vincenzo" . Tale entrata, data la sua caratteristica di "entrata una tantum", è stata interamente destinata ad investimenti.

7.4 Le Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e riscossioni di crediti

Le entrate del titolo IV, a differenza di quelle analizzate in precedenza, partecipano, insieme alle entrate del titolo V, al finanziamento delle spese di investimento.

Anche in questo caso il legislatore ha presentato un articolazione in categorie, riproposte nella tabella sottostante, che permette di evidenziare le quote di partecipazione dei vari enti del settore pubblico allargato al finanziamento degli investimenti attivati nel corso dell' anno.

Relazione della Giunta – Rendiconto 2011

RENDICONTO FINANZIARIO 2011 LE ENTRATE ACCERTATE DA ALIENAZIONE DI BENI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE.....	Accertamenti 2011	%	
Alienazione di beni patrimoniali (categoria 1)	10.086,69	0,91%	
Trasferimenti di capitale dallo Stato (categoria 2)	0,00	0,00%	
Trasferimenti di capitale dalla Regione (categoria 3)	463.795,27	41,87%	
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (categoria 4)	0,00	0,00%	
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (categoria 5)	633.897,89	57,22%	
Riscossione di crediti (categoria 6)	0,00	0,00%	
TOTALE ENTRATE TITOLO IV	1.107.779,85	100,00%	

Proiettando l' analisi nell' ottica triennale, invece, l' andamento delle entrate articolate nelle varie categorie del titolo IV, evidenzia una situazione quale quella riportata nella tabella che segue:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2009/2011 LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE ACCERTATE	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
Alienazione di beni patrimoniali (categoria 1)	228.539,16	16.884,50	10.086,69
Trasferimenti di capitale dallo Stato (categoria 2)	1.086,57	45.937,39	0,00
Trasferimenti di capitale dalla regione (categoria 3)	353.088,00	358.722,00	463.795,27
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (categoria 4)	0,00	22.973,75	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (categoria 5)	1.462.825,74	1.220.805,60	633.897,89
Riscossione di crediti (Categoria 6)	900.000,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TITOLO III	2.945.539,47	1.665.323,24	1.107.779,85

In merito alle entrate del titolo IV da segnalare è la flessione , rispetto agli esercizi 2009 e 2010 della categoria 5, dove vanno a confluire i proventi per Oneri di Urbanizzazione, che a seguito della difficile congiuntura economica e delle ripercussioni che questa ha avuto anche sull' edilizia, nell' esercizio 2011 hanno registrato una notevolmente riduzione.

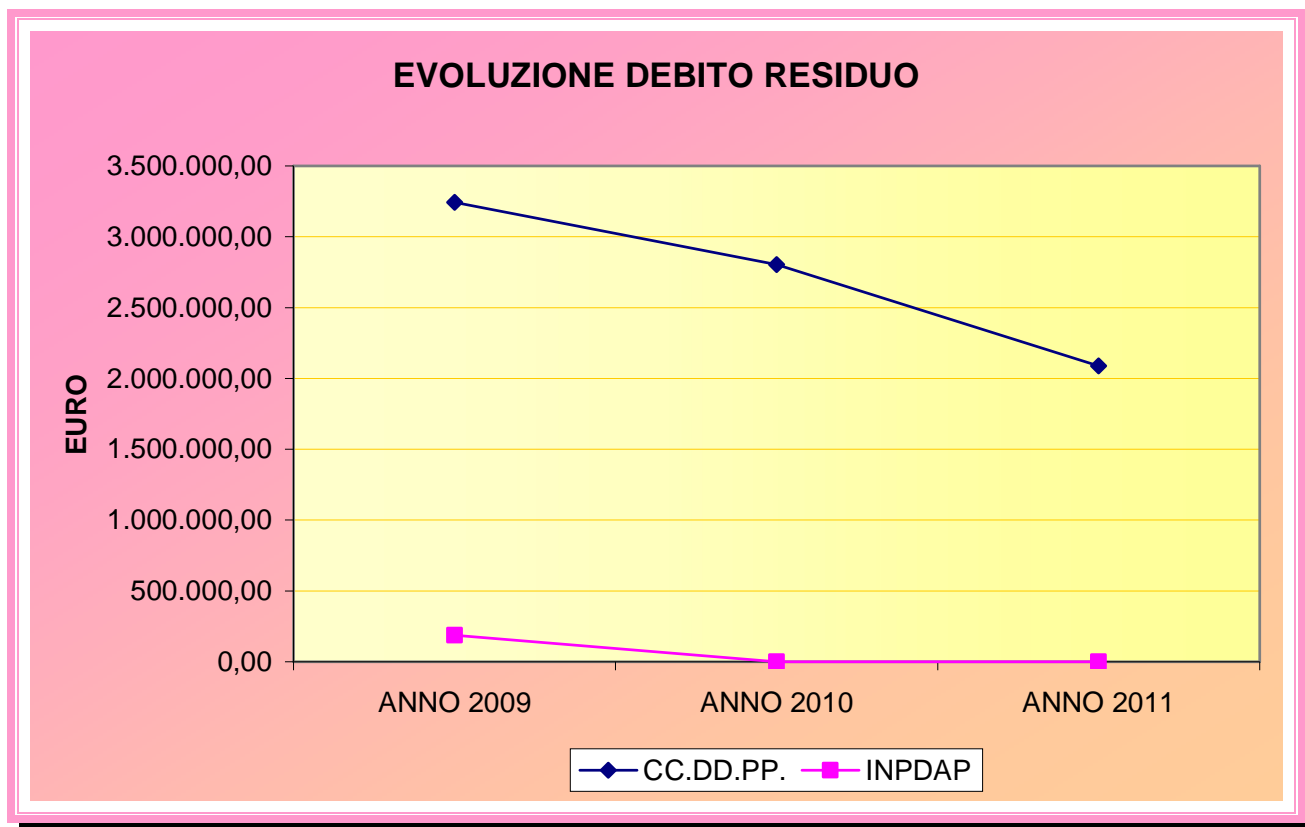
7.5 Le Entrate derivanti da accensione di prestiti

Questa amministrazione, ormai da diversi anni non fa ricorso all'assunzione di mutui per il finanziamento dei propri investimenti, consapevole degli effetti negativi che ciò produce sui saldi utili ai fini del rispetto del patto di stabilità.

L'Amministrazione ritiene infatti la riduzione del debito un percorso necessario al fine di conseguire un alleggerimento del peso degli oneri finanziari gravanti sulla spesa corrente.

Nell'ambito di questa politica di contenimento del debito, l'amministrazione ha cercato negli ultimi anni di sfruttare al massimo le disponibilità ancora esistenti su vecchi mutui legati ad interventi ormai conclusi, devolvendoli a nuovi investimenti;

Sempre nell'ottica di riduzione dell'indebitamento, come già detto in altra parte della relazione, significativa è stata nel 2011, come già avvenuto nel 2010, l'estinzione anticipata di 14 mutui accesi con la Cassa DD.PP. con un ulteriore abbattimento del debito residuo, rispetto di euro 631.825,10 e con un debito residuo complessivo al 31/12/20110 di euro 2.088.239,10.



8. ANALISI DELL'AVANZO 2010 APPLICATO NELL'ESERCIZIO 2011

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE. In conformità all'articolo n. 187 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, e successive modificazioni ed integrazioni, l'avanzo d'amministrazione risultante dal rendiconto dell'esercizio finanziario 2010 è stato accertato nel totale di € **1.652.996,14** ed è distinto come appresso:

a) Fondi Non Vincolati	€	993.384,51
b) Fondi Vincolati	€	114.228,99
c) Fondi per Finanziamento Spese in C/Capitale.....	€	545.382,64
TOTALE.....	€	1.652.996,14
		=====

Ed è stato destinato:

I – FONDI NON VINCOLATI:

Applicati	€	651.189,12
Residuo	€	342.195,39

II – FONDI PER LE SEGUENTI FINALITA' ALLE QUALI E' VINCOLATA LA LORO DESTINAZIONE:

Applicati.....	€	0,00
Residuo per	€	114.228,99

III – FONDI PER SPESE IN C/CAPITALE

Applicati	€	100.400,00
Residuo	€	444.982,64

TOTALE GENERALE AVANZO APPLICATO	€	751.589,12
---	----------	-------------------

9. ANALISI DELLA SPESA

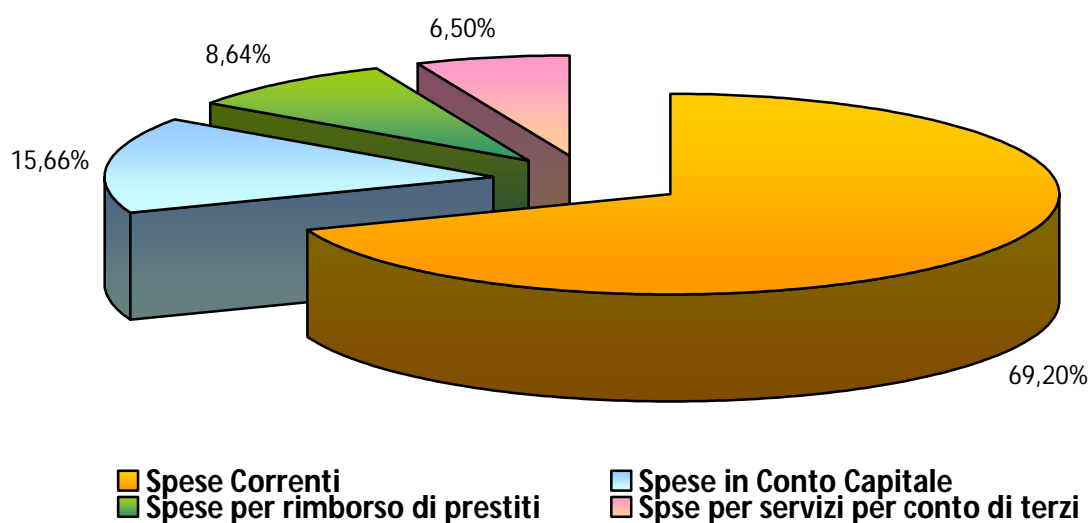
La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisce risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e del rimborso prestiti.

Nella parte successiva, pertanto si evidenziano le modalità in base alle quali la Giunta ha destinato le varie entrate al conseguimento degli indirizzi programmatici definiti, per l'anno 2011 nella Relazione Previsionale e Programmatica.

9.1 - Analisi della spesa per titoli

La tabella seguente riepiloga gli importi impegnati per ciascun macroaggregato, presentando, al contempo, la rispettiva incidenza sul totale della spesa 2010:

RENDICONTO FINANZIARIO 2011 LE SPESE IMPEGNATE	Impegni 2011	%
Spese correnti (titolo I)	5.707.277,50	69,20%
Spese in conto capitale (titolo II)	1.291.282,35	15,66%
Spese per rimborso di prestiti (titolo III)	712.477,39	8,64%
Spese per servizi per conto di terzi (titolo IV)	536.976,69	6,50%
TOTALE ENTRATE TITOLO I	8.248.013,93	100,00%



Le spese correnti (titolo I) sono costituite dagli oneri relativi alla normale gestione dei servizi pubblici e si distinguono in spese relative al personale, all'acquisto di beni e servizi, all'utilizzo di beni di terzi, ai contributi o trasferimenti, agli interessi passivi e altri oneri finanziari, alle imposte e tasse; rientrano fra le spese correnti anche gli oneri straordinari della gestione corrente, pur se generalmente sono composti da spese non strettamente correlate all'esercizio considerato.

Le spese in conto capitale (titolo II) accolgono invece gli investimenti diretti ed indiretti: quelli diretti comportano un incremento patrimoniale dell'ente come, ad esempio, la costruzione di beni immobili o l'acquisto di beni durevoli; gli investimenti indiretti si riferiscono di norma a trasferimenti in conto capitale destinati in linea di massima alla realizzazione di investimenti a cura di altri soggetti.

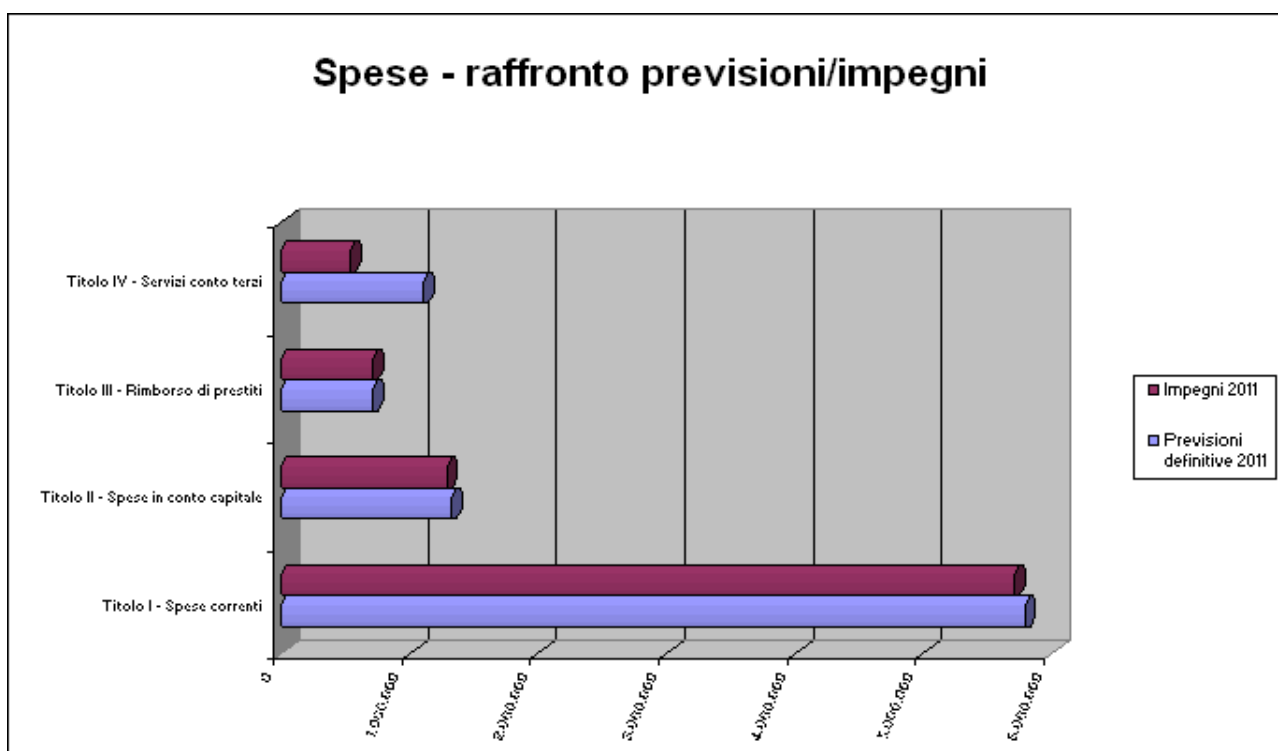
Gli elementi che hanno caratterizzato la parte spesa del conto del bilancio che stiamo commentando sono riepilogati nelle seguenti tabelle.

Rispetto agli importi definitivamente stanziati in bilancio di previsione, le spese sono state impegnate come segue:

Spese: raffronto previsioni definitive / impegni

Spese	Previsioni definitive 2011	Impegni 2011	%
Titolo I - Spese correnti	5.789.943,49	5.707.277,50	98,57%
Titolo II - Spese in conto capitale	1.322.868,96	1.291.282,35	97,61%
Titolo III - Rimborso di prestiti	712.570,00	712.477,39	99,99%
Titolo IV - Servizi conto terzi	1.110.000,00	536.976,69	48,38%
Totali	8.935.382,45	8.248.013,93	

La rappresentazione grafica degli stessi elementi riferiti all'esercizio in commento produce il seguente effetto ottico:

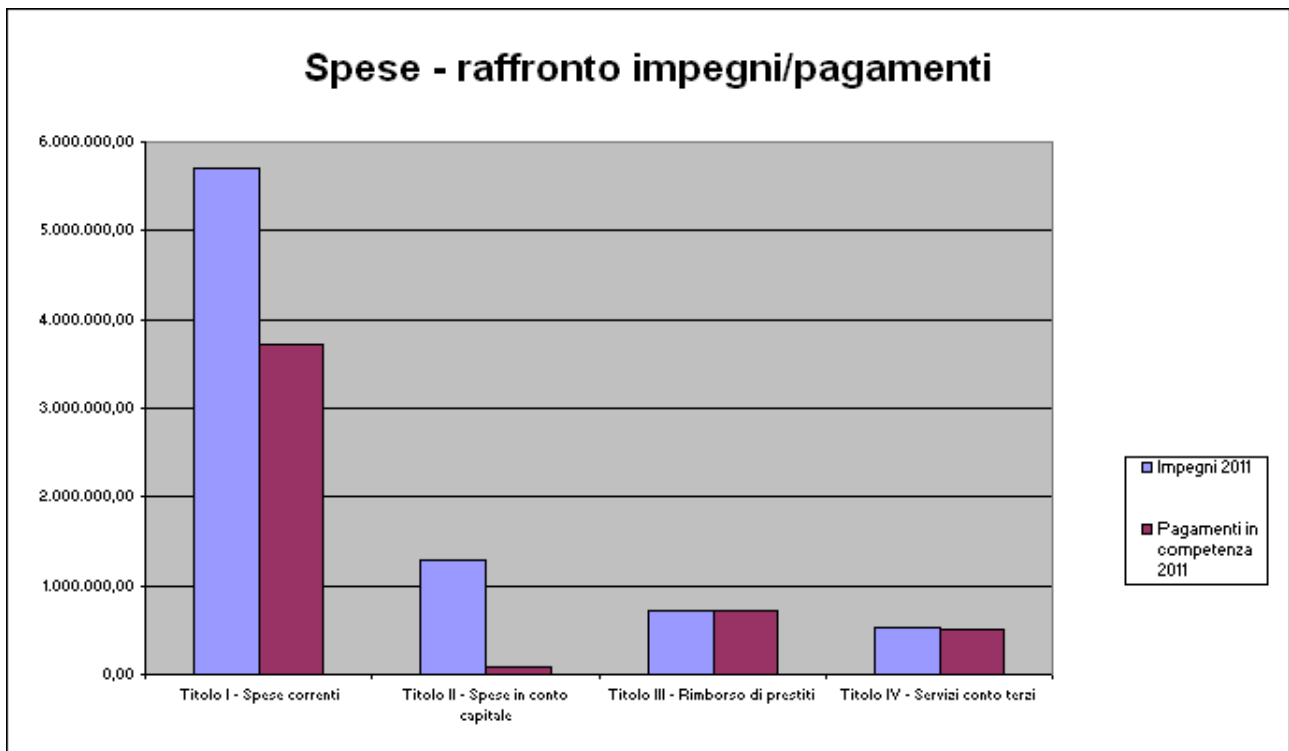


Nel prospetto che segue viene invece evidenziata l'entità dei pagamenti effettuati rispetto agli impegni assunti in competenza:

Spesa: raffronto impegni / pagamenti

Spese	Impegni 2011	Pagamenti in competenza 2011	%
Titolo I - Spese correnti	5.707.277,50	3.713.342,36	65,06%
Titolo II - Spese in conto capitale	1.291.282,35	78.840,68	6,11%
Titolo III - Rimborso di prestiti	712.477,39	712.477,39	100,00%
Titolo IV - Servizi conto terzi	536.976,69	512.366,97	95,42%
Totali	8.248.013,93	5.017.027,40	

Gli stessi dati possono essere graficamente rappresentati come segue:



Come per l'entrata si evidenzia l'analisi del trend storico triennale di ciascun titolo, rappresentato dai seguenti importi:

RENDICONTO FINANZIARIO 2011 LE SPESE IMPEGNATE	anno 2011	anno 2010	anno 2009
Spese correnti (titolo I)	5.707.277,50	5.564.877,56	5.684.641,82
Spese in conto capitale (titolo II)	1.291.282,35	1.464.905,42	2.952.213,72
Spese per rimborso di prestiti (titolo III)	712.477,39	509.018,14	143.516,64
Spese per servizi per conto di terzi (titolo IV)	536.976,69	532.204,75	668.923,13
TOTALE ENTRATE TITOLO I	8.248.013,93	8.071.005,87	9.949.295,31

L'analisi condotta per titoli permette di ottenere delle prime indicazioni sulle scelte dell'amministrazione, ma non è sufficiente per una valutazione complessiva della manovra finanziaria posta in essere dalla stessa.

A tal fine analizzando sia la spesa corrente che quella per investimento in base alla destinazione funzionale della stessa si fornisce una conoscenza più analitica del contenuto dei titoli.

Nelle previsioni di legge la spesa corrente è ordinata secondo le "funzioni" svolte dall'ente.

Proprio queste ultime costituiscono il primo livello di disaggregazione del valore complessivo del titolo I.

In particolare l'analisi condotta confrontando l'assorbimento di ciascuna di esse rispetto al totale complessivo del titolo dimostra l'attenzione di una amministrazione verso alcune problematiche piuttosto che verso altre

9.2 - Analisi della spesa corrente per funzioni

La suddivisione delle spese in funzioni costituisce il primo livello di disaggregazione del valore complessivo del titolo I. Nella tabella che segue è possibile evidenziare quanto dell' importo stanziato è stato impegnato e quanto dell' importo impegnato a fine anno risulta effettivamente pagato:

	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE	Impegni	%	Pagamenti	%
1	2	3	4	5	6	7
01.	Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	1.895.411,92	1.858.982,85	98%	1.465.828,45	79%
02.	Funzioni relative alla giustizia...					
03.	Funzioni di polizia locale.....	304.165,00	300.643,85	99%	277.122,40	92%
04.	Funzioni di istruzione pubblica..	830.423,00	823.192,50	99%	430.085,16	52%
05.	Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	254.626,00	252.946,55	99%	129.292,90	51%
06.	Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	125.800,00	125.800,00	100%	60.775,89	48%
08.	Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	373.110,00	370.335,41	99%	217.185,77	59%
09.	Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell' ambiente	247.664,00	244.324,34	99%	191.239,69	78%
10.	Funzioni nel settore sociale.....	1.320.008,57	1.297.429,22	98%	755.549,99	58%
11.	Funzioni nel campo dello sviluppo economico	118.163,00	116.340,58	98%	86.801,12	75%
12.	Funzioni relative a servizi produttivi	9.680,00	9.680,00	100%	9.680,00	100%
	TOTALE	5.789.943,49	5.707.277,50	99%	3.713.342,36	65%

9.3 – Analisi della spesa corrente per intervento di spesa

Un ulteriore livello di indagine può essere realizzato analizzando la spesa corrente non più nell'ottica funzionale, quanto piuttosto cercando di comprendere la natura economica della spesa.

A riguardo, può essere interessante conoscere quali siano stati i fattori produttivi acquistati nell'anno 2011, ossia conoscere per cosa sono state effettuate le spese.

La tabella che segue propone la classificazione della spesa per "intervento" facilitando, in tal modo, la succitata lettura:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER INTERVENTI (fattori produttivi)	Importi 2011	%
Personale	1.689.968,71	29,61%
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	156.546,78	2,74%
Prestazioni di servizi	2.703.030,21	47,36%
Utilizzo beni di terzi	28.031,11	0,49%
Trasferimenti	699.304,74	12,25%
Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	103.840,49	1,82%
Imposte e tasse	148.529,64	2,60%
Oneri straordinari della gestione corrente	178.025,82	3,12%
Ammortamento d' esercizio	0,00	0,00%
Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00%
Fondo di riserva	0,00	0,00%
TOTALE SPESE TITOLO I	5.707.277,50	

9.4 - Analisi della spesa in conto capitale per funzioni

Nelle pagine seguenti sono riepilogate le risultanze del rendiconto relativo alle spese in conto capitale, suddivise in base alle funzioni dell'ente; da questi prospetti si può notare che gli interventi programmati a inizio anno sono stati avviati solo in parte, in base all'effettiva realizzazione della relativa fonte di finanziamento. Tuttavia anche per gli interventi avviati l'effettiva realizzazione (come dimostra la somma piuttosto bassa dei pagamenti) si completerà negli esercizi successivi.

E' noto, infatti, che i programmi d'investimento, soprattutto quelli relativi alle opere pubbliche, comprendono le fasi della progettazione, finanziamento ed appalto che impegnano spesso interamente l'esercizio nel quale sono stati inclusi, per cui l'effettivo avanzamento dei programmi stessi si ha negli esercizi immediatamente successivi.

- Competenza

Funzione	DENOMINAZIONE	Previsioni definitive	Impegni	% 4 su 3	Pagamenti	% 6 su 4
1	2	3	4	5	6	7
01.	Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	144.587,00	143.500,00	99,25%	567,00	0,40%
02.	Funzioni relative alla giustizia...					
03.	Funzioni di polizia locale.....	16.250,00	14.046,63	86,39%	0,00	0,00%
04.	Funzioni di istruzione pubblica..	144.218,27	144.218,27	100,00%	0,00	0,00%
05.	Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	59.637,00	52.170,60	87,48%	45.000,00	86,26%
06.	Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	160.086,69	160.000,00	99,95%	10.000,00	6,25%
08.	Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	222.250,00	220.046,63	99,01%	1.968,68	0,89%
09.	Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	288.000,00	278.395,22	96,67%	225,00	0,08%
10.	Funzioni nel settore sociale.....	122.500,00	120.485,00	98,36%	0,00	0,00%
11.	Funzioni nel campo dello sviluppo economico	0,00	0,00	100,00%	0,00	100,00%
12.	Funzioni relative a servizi produttivi	44.340,00	44.340,00	100,00%	0,00	0,00%
	TOTALE	1.322.868,96	1.291.282,35	97,61%	78.840,68	6,11%

Sempre per lo stesso motivo, per avere un quadro complessivo dell'attività svolta nell'anno in esame nel settore degli investimenti, occorre, tuttavia, tener conto anche delle risultanze relative alla gestione dei residui passivi della parte conto capitale, di cui si riporta un prospetto riepilogativo, analogo a quello di competenza, suddiviso per funzioni. In tale prospetto riepilogativo, la differenza fra lo stanziamento iniziale a residui e l'impegnato equivale alle somme complessive dei residui passivi in conto capitale rilevati insussistenti.

Residui

Funzione	DENOMINAZIONE	Previsioni definitive	Impegni	% 4 su 3	Pagamenti	% 6 su 4
1	2	3	4	5	6	7
01.	Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	280.559,52	240.884,14	85,86%	64.027,64	26,58%
02.	Funzioni relative alla giustizia...					
03.	Funzioni di polizia locale.....	28.438,28	24.687,62	86,81%	22.024,15	89,21%
04.	Funzioni di istruzione pubblica..	530.352,19	530.351,17	99,99%	0,00	0,00%
05.	Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	899.876,80	898.100,23	99,80%	291.077,07	32,41%
06.	Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	124.909,84	124.909,84	100,00%	38.128,40	30,52%
08.	Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	834.106,34	772.593,13	92,63%	222.080,60	28,74%
09.	Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	4.589.036,28	4.509.417,56	98,27%	420.408,30	9,32%
10.	Funzioni nel settore sociale.....	55.460,60	55.359,00	99,82%	10.852,00	19,60%
11.	Funzioni nel campo dello sviluppo economico	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
12.	Funzioni relative a servizi produttivi					
	TOTALE	7.342.739,85	7.156.302,69	97,46%	1.155.871,21	16,15%

Analizzando la spesa in conto capitale, sia nella gestione competenza, che in quella residui, si può evidenziare la bassa percentuale dei pagamenti rispetto all' impegnato. Ciò è principalmente dovuto ai rigidi vincoli imposti dal Patto di Stabilità. Infatti l' Ente, non disponendo di leve alternative, per rispettare il patto 2011 è stato costretto a contenere i pagamenti relativi al titolo II della spesa.

9.5 - Analisi della spesa in conto capitale per FONTE DI FINANZIAMENTO

n.	FONTE DI FINANZIAMENTO	Importo accertato
1.00	Avanzo d'amministrazione disponibile 2010.....	100.400,00
2.00	Alienazione beni e diritti patrimoniali...	10.000,00
3.00	Proventi concessioni edilizie e sanzioni urbanistiche (al netto della quota destinato a spese di manutenzione) Monetizzazioni....	392.913,82
4.00	Contributi in conto capitale dello Stato, della Regione, della Provincia, di altri enti e di privati.....	463.795,27
5.00	Mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti.....	0,00
6.00	Mutui assunti da altri Istituti.....	0,00
7.00	Altre entrate (Eccedenza di parte corrente).....	324.173,26
	Entrate accertate – TOTALE	1.291.282,35
	Spese impegnate - TOTALE	1.291.282,35

10. ANALISI DEI RISULTATI DI GESTIONE DEI SERVIZI

1. Servizi Istituzionali.

2. Servizi a Domanda Individuale.

Se l'analisi per funzione fornisce un primo ed interessante spaccato della spesa, evidenziando come questa sia stata ripartita tra le principali attività che l'ente è tenuto a porre in essere, ulteriori elementi di valutazione possono essere tratti da una ulteriore lettura della spesa articolata in servizi.

Questi ultimi rappresentano, infatti, il risultato elementare dell'intera attività amministrativa dell'ente.

In linea generale, i servizi pubblici locali devono essere erogati con modalità che ne promuovono il miglioramento della qualità ed assicurano la tutela e la partecipazione dei cittadini – utenti.

I servizi offerti non presentano caratteristiche del tutto analoghe, tanto che il legislatore è giunto a distinguere tre principali tipologie:

- I servizi istituzionali
- I servizi a domanda individuale
- I servizi produttivi

I servizi istituzionali si caratterizzano per l'assenza pressoché totale di proventi diretti, trattandosi di attività che per la loro natura, rientrano tra le competenze specifiche dell'ente pubblico.

I servizi a domanda individuale e, ancor più, quelli a carattere produttivo si caratterizzano per la presenza di un introito, che si configura come corrispettivo per le prestazioni rese dall'ente.

In realtà i servizi a domanda sono, generalmente, caratterizzati da un rilevante contenuto sociale, che in parte ne condiziona la gestione e giustifica tariffe in grado di remunerare solo parzialmente i costi.

SERVIZI ISTITUZIONALI

Il servizi istituzionali sono considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo dalle risorse generiche a disposizione dell'ente.

Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è in funzione della domanda: ne consegue che la loro offerta da parte dell'ente deve comunque essere garantita.

Nella maggior parte dei casi si tratta di servizi forniti gratuitamente alla collettività, le cui risultanze, riferite al nostro ente, sono riportate nelle tabelle che seguono.

In particolare si è cercato di mettere a confronto le entrate, direttamente riferibili ad un determinato servizio e le spese sostenute, definendone il risultato, il relativo grado di copertura, il costo ad abitante.

- TAV. 1. - *ORGANI ISTITUZIONALI.*
- TAV. 2. - *SEGRETERIA ED AMMINISTRAZIONE GENERALE.*
- TAV. 3. - *SERVIZIO ANAGRAFE – STATO CIVILE.*
- TAV. 4. - *SERVIZI TECNICI.*
- TAV. 5. - *SERVIZIO RAGIONERIA.*
- TAV. 6. - *POLIZIA LOCALE.*
- TAV. 7. - *SCUOLA MATERNA STATALE.*
- TAV. 8. - *ISTRUZIONE PRIMARIA.*
- TAV. 9. - *ISTRUZIONE MEDIA INFERIORE.*
- TAV. 10. - *TRASPORTO SCOLASTICO ALUNNI.*
- TAV. 11. - *MANUTENZIONE STRADE COMUNALI.*
- TAV. 12. - *ILLUMINAZIONE PUBBLICA.*

TAV. __1__

ORGANI ISTITUZIONALI:

SINTESI FINANZIARIA

Costo netto per abitante	€ 15,82
--------------------------	---------

SPESE CORRENTI:	<u>IMPORTO:</u>
Per Sindaco, Assessori, Presidente del Consiglio comunale e Consiglieri comunali.....	€ 131.775,92
per acquisti di beni e servizi..	€ 4.476,00
per altre.....	€ 2.000,00
TOTALE	€ 138.251,92

Attività della Giunta e del Consiglio:

adunanze della Giunta Comunale n. 42
 deliberazioni adottate n. 176
 adunanze del Consiglio Com.le n. 10
 deliberazioni adottate n. 68

COSTO MEDIO PER ABITANTE

Costo netto € 138.251,92 : abit. 8.741 = € 15,82 costo x abitante

TAV. _2_

SEGRETERIA ED AMMINISTRAZIONE GENERALE:

SINTESI FINANZIARIA

Costo netto per abitante	€ 40,84
--------------------------	---------

SPESE CORRENTI:	<u>IMPORTO</u>
Per personale (n. 7 dipendenti + Segretario).....	€ 288.291,61
per acquisti di beni e servizi	€ 59.344,37
per fitti	//
per altre	€ 12.687,41
TOTALE	€ 360.323,39

COSTO MEDIO PER ABITANTE

Costo netto € 360.323,39 : abit. 8.741 = € 41,22 costo x abitante

TAV. __3__

SERVIZIO ANAGRAFE – STATO CIVILE:

SINTESI FINANZIARIA

Entrate per abitante	€ 0,96
Spese per abitante	€ 9,72
Costo netto per abitante.....	€ 8,76

ENTRATE PROPRIE	<u>IMPORTO</u>
Totale entrate	€ 8.385,73
SPESE CORRENTI:	
Per personale (n.2 dipendenti).....	€ 77.437,26
per acquisti di beni e servizi.....	€ 7.500,00
per altre.....	0
	—————
TOTALE	€ 84.937,26

COSTO MEDIO PER ABITANTE

Costo netto € 76.551,53 : abit. 8.741 = € 8,76 costo x abitante

TAV. _4_

SERVIZI TECNICI – (compreso Urbanistica):

SINTESI FINANZIARIA

Entrate	€ 2,05
Spese.....	€ 62,68
Costo netto per abitante.....	€ 60,63

	<u>IMPORTO</u>
ENTRATE PROPRIE	
Per diritti di segreteria e diritti d'ufficio.....	17.943,40
Totale entrate	17.943,40
SPESE CORRENTI:	
Per personale (n.13 dipendenti)	431.420,15
Per incentivi progettazioni interne..	50.000,00
per acquisti di beni e servizi.....	38.593,93
per altro	28.072,14
TOTALE	548.086,22

COSTO MEDIO PER ABITANTE

Costo netto € 529.972,82 : abit. 8.741 = €. 60,67 costo x abitante

TAV. _5_

SERVIZIO RAGIONERIA E TRIBUTI:

SINTESI FINANZIARIA

Entrate	€ ___//___ +
Spese	€ 28,02
Costo netto per abitante	€ 28,02

ENTRATE PROPRIE	<u>IMPORTO</u>
Diritti d'ufficio ed altre	//
SPESE CORRENTI:	
Per personale (n.5 dipendenti)	€ 177.754,29
per acquisti di beni e servizi	€ 67.171,88
TOTALE	€ 244.926,17

COSTO MEDIO PER ABITANTE

Costo netto € 244.926,17 : abit. 8.741 = € 28,02 costo x abitante

TAV. 6

POLIZIA LOCALE:

SINTESI FINANZIARIA

Entrate per abitante.....	€ 13,35
Spese per abitante.....	€ 34,39
Costo netto per abitante.....	€ 21,04

ENTRATE PROPRIE	<u>IMPORTO</u>
Per sanzioni amm.ve	€ 4.333,22
Per sanzione violaz.cod.strada.....	€ 112.373,04

Totale entrate	€ 116.706,26
SPESE CORRENTI:	
- Per personale (n. 6 dipendenti).....	€ 240.543,25
Per acquisto di beni e servizi	€ 51.764,19
- per fitti	€ 6.967,61
- per altre	€ 1.368,80

TOTALE	€ 300.643,85

COSTO MEDIO PER ABITANTE

Costo netto € 183,937,59 : abit. 8.741 = € 21,04 costo x abitante

TAV. _7_

SCUOLA MATERNA STATALE:

SINTESI FINANZIARIA

Costo netto per alunno iscritto.....	€ 444,95
--------------------------------------	----------

SPESE CORRENTI:	IMPORTO
- Per personale.....	//
- per acquisti di beni e servizi.....	€ 99.790,00
- per trasferimenti.....	€ 6.000,00
- per altre (Interessi passivi mutui).....	€ 997,90

TOTALE	€ 106.787,90

SCUOLA MATERNA STATALE :	
scuole (plessi).....n.	1
sezioni.....n.	9
alunni iscritti.....n.	240

COSTO MEDIO PER ABITANTE E PER UNITA' DI SERVIZI

Costo netto € 106.787,90 : abit. 8.741	= € 12,22 costo x abitante
Costo netto € 106.787,90 : alunni iscritti 240	= € 444,95 costo x alunno iscr.
Costo netto € 106.787,90 : 9 sezioni	= € 11.865,32 costo x sezione

TAV. _8_

ISTRUZIONE PRIMARIA:

Costo netto per alunno iscritto.....	€ 252,29
--------------------------------------	----------

SPESE CORRENTI:	<u>IMPORTO</u>
- Per personale.....	€ 0,00
- per acquisti di beni e servizi.....	€ 84.950,00
- per trasferimenti.....	€ 18.000,00
- per interessi passivi mutui.....	€ 7.299,23
- per altre	€ 0,00
	<hr/>
TOTALE	€ 110.249,23

ISTRUZIONE PRIMARIA:	
scuole (plessi).....n.	2
alunni iscritti.....n.	437
classi	21

COSTO MEDIO PER ABITANTE E PER ALUNNO

Costo netto € 110.249,23 : abit. 8.741 = € 12,61 costo x abitante

Costo netto € 110.249,23 : alunni iscritti 437 = € 252,29 costo x alunno iscr.

TAV. _9_

SCUOLA MEDIA INFERIORE:

SINTESI FINANZIARIA

Costo netto per alunno iscritto.....	€ 224,97
--------------------------------------	----------

SPESE CORRENTI:	- IMPORTO
- Per personale.....	//
- per acquisti di beni e servizi.....	€ 57.850,00
- per fitti	//
- per interessi passivi mutui.....	€ 1.954,94
- per altre	€ 3.152,63
	<hr/>
TOTALE	€ 62.957,57

ISTRUZIONE PRIMARIA:	
scuole (plessi).....n.	1
alunni iscritti.....n.	257
classi	11

COSTO MEDIO PER ABITANTE E PER ALUNNO

Costo netto € 62.957,57 : abit. 8.741 = € 7,20 costo x abitante
Costo netto € 62.957,57 : alunni iscritti 257 = € 224,97 costo x alunno iscritto

TAV. _10_

TRASPORTO SCOLASTICO ALUNNI:

SINTESI FINANZIARIA

Entrate	€ 98,73
Spese.....	€ 641,02
Costo netto per alunno	€ 542,29

ENTRATE PROPRIE	IMPORTO
Corrispettivi dalle famiglie.....	€ 28.457,00
Totale entrate	€ 28.457,00
SPESE CORRENTI:	
- Per personale.....	//
- per acquisti di beni e servizi.....	€ 199.984,00
- per fitti	//
- per altre.....	//
TOTALE	€ 199.984,00

CARATTERISTICHE GENERALI:

- alunni trasportati anno 2011.....n. 313

COSTO MEDIO PER ABITANTE, e PER ALUNNO

Costo netto € 171.527,00 : abit. 8.741 = € 19,62 costo x abitante

Costo netto € 171.527,00 : alunni trasportati 313 = € 548,01 costo x alunno

TAV. _11_

MANUTENZIONE STRADE COMUNALI

SINTESI FINANZIARIA

Costo netto per abitante....	€ 17,85
------------------------------	---------

SPESE CORRENTI:	IMPOR TO
- Per personale (n. 0 dipendenti).....	€ 0,00
- per acquisti di beni e servizi.....	€ 131.096,67
- per Mutui	€ 24.681,30
per altro	€ 250,00
TOTALE	€ 156.027,97

STRADE COMUNALI:	Totale Km. 43,77
-------------------------	------------------

COSTO MEDIO PER ABITANTE E PER KM

Costo netto € 156.027,97 : abit. 8.741	= €	17,85	costo x abitante
Costo netto € 156,027,97 : Km. 43,77	= €	3.564,72	costo x Km.

TAV. _12_

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

SINTESI FINANZIARIA

Costo per abitante	€ 22,37
--------------------	---------

SPESE CORRENTI:	<u>IMPORTO</u>
- Per personale (vedi ufficio tecn.).....	0,00
- per acquisti di beni e servizi.....	190.278,57
- per Mutui	5.228,87
TOTALE	195.507,44

PUNTI LUCE N. 840

COSTO MEDIO PER ABITANTE E PER PUNTO LUCE

Costo netto € 195.507,44 : abit. 8.741 = € 22,37 costo x abitante

Costo netto: € 195.507,44 : punti luce n. 840 = € 232,75 costo x punto luce

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una notevole rilevanza sociale all' interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.

Essi sono caratterizzati dal fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo (tariffa), non pienamente remunerativa per l' ente, ma comunque non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale. Naturalmente là dove il costo del servizio non è coperto da contribuzione diretta da parte dell' utenza, l' ente deve provvedervi con altre risorse.

- *Riepilogo Generale.*

- *Tav. 1. - Impianti Sportivi.*
- *Tav. 2. - Mense Comprese quel ad Uso Scolastico.*
- *Tav. 3. - Colonie e Soggiorni Stagionali.*
- *Tav. 4 - Illuminazione votiva*

TAV. _1_ Servizi a Domanda Individuale.

IMPIANTI SPORTIVI:

SINTESI FINANZIARIA

Entrate accertate.....	€ 23.532,00
Spese impegnate.....	€ 112.200,00
Costo a carico del Bilancio.....	€ 88.668,00
	=====
Rapporto percentuale di Copertura delle spese: <u>Accertamenti</u> * 100 = Impegni	20,97%

	PREVISIONI FINALI	ACCERTAMEN TI	RISCOSSIONI
ENTRATE :			
1. Da tariffe, contribuzioni, rimborsi	€ 23.132,00	€ 23.532,00	€ 3.532,00
2. da entrate specificamente destinate	//	//	//
TOTALE ENTRATE	€ 23.132,00	€ 23.532,00	€ 3.532,00
	PREVISIONI FINALI	IMPEGNI	PAGAMENTI
SPESE:			
1. per personale	€ 4.400,00	€ 4.400,00	€ 4.400,00
2. per acquisto di beni e servizi	€ 107.800,00	€ 107.800,00	€ 53.610,23
TOTALE SPESE	€ 112.200,00	€ 112.200,00	€ 58.010,23

IMPIANTI SPORTIVI: n.1 Palestra - n. 3 Campi Sportivi

TOTALE UTENTI: n. 1.600 (indicativamente n. singoli utenti che annualmente usufruiscono della palestra e dei campi sportivi)

Spesa impegnata € 112.200,00 : abit. n. 8.741 = € 12,84 spesa media per abitante

Spesa impegnata € 112.200,00 : utenti n. 1600 = € 70,13 spesa media per utente

TAV. _2_ Servizi a Domanda Individuale.

MENSE COMPRESSE QUELLE AD USO SCOLASTICO:

SINTESI FINANZIARIA

Entrate accertate.....	€ 182.994,60
Spese impegnate.....	€ 333.400,00
Costo a carico del Bilancio.....	€ 150.405,40
Rapporto percentuale di Copertura delle spese:	
<u>Accertamenti</u> . 100 =	54,89%
Impegni	

	<u>PREVISIONI FINALI</u>	<u>ACCERTAMENTI</u>	<u>RISCOSSIONI</u>
ENTRATE :			-
1. Da tariffe, contribuzioni, rimborsi	€ 171.000,00	€ 182.994,60	€ 151.324,88
2. da entrate specificamente destinate	//	//	//
TOTALE ENTRATE	€ 171.000,00	€ 182.994,60	€ 151.324,88
	<u>PREVISIONI FINALI</u>	<u>IMPEGNI</u>	<u>PAGAMENTI</u>
SPESE:			
1. per personale	€ 11.900,00	€ 11.900,00	€ 11.900,00
2. per acquisto di beni e servizi	€ 321.500,00	€ 321.500,00	€ 245.147,45
TOTALE SPESE	€ 333.400,00	€ 333.400,00	€ 257.047,45

INDICATORI DEL SERVIZIO:

Totale pasti forniti n. 69.910

Spesa impegnata € 333.400,00 : abit. n. 8.741 = € 38,14 spesa media per abitante

Spesa impegnata € 333.400,00 : pasti n. 69.910 = € 4,77 spesa media per pasto

TAV. _3_ Servizi a Domanda Individuale.

COLONIE E SOGGIORNI STAGIONALI:

SINTESI FINANZIARIA

Entrate accertate.....	€ 24.793,00
Spese impegnate.....	€ 48.716,00
Costo a carico del Bilancio.....	€ 23.923,00
Rapporto percentuale di Copertura delle	
Accertamenti . 100 =	50,89%
Impegni	

	<u>PREVISIONI FINALI</u>	<u>ACCERTAMENTI</u>	<u>RISCOSSIONI</u>
ENTRATE :			
1. Da tariffe, contribuzioni, rimborsi	24.793,00	24.793,00	24.793,00
2. da entrate specificamente destinate			
TOTALE ENTRATE	24.793,00	24.793,00	24.793,00
	<u>PREVISIONI FINALI</u>	<u>IMPEGNI</u>	<u>PAGAMENTI</u>
SPESE:			
1. per personale	4.900,00	4.900,00	4.900,00
2. per acquisto di beni e servizi	43.816,00	43.816,00	43.011,00
TOTALE SPESE	48.716,00	48.716,00	47.911,00

INDICATORI DEL SERVIZIO:

Spesa impegnata € 48,716,00 : abit. n. 8.741 = € 5,57 spesa media per abitante

TAV. _4_ Servizi a Domanda Individuale.

ILLUMINAZIONE VOTIVA:

SINTESI FINANZIARIA

Entrate accertate.....	€ 52.438,12
Spese impegnate.....	€ 17.000,00
Costo a carico del Bilancio.....	-€ 35.438,12

	<u>PREVISIONI FINALI</u>	<u>ACCERTAMENTI</u>	<u>RISCOSSIONI</u>
ENTRATE :			
1. Da tariffe, contribuzioni, rimborsi	52.000,00	52.438,12	640,12
2. da entrate specificamente destinate			
TOTALE ENTRATE	52.000,00	52.438,12	640,12
	<u>PREVISIONI FINALI</u>	<u>IMPEGNI</u>	<u>PAGAMENTI</u>
SPESE:			
1. per personale	9.100,00	9.100,00	9.100,00
2. per acquisto di beni e servizi (quota parte dei capitoli del Servizio cimiteriale)	7.900,00	7.900,00	7.900,00
TOTALE SPESE	17.000,00	17.000,00	17.000,00

RENDICONTO 2011. - SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE.

Riepilogo Generale:

DENOMINAZIONE	ENTRATE			SPESE		
	Previsioni finali	Accertamenti	Riscossioni	Previsioni finali	Impegni	Pagamenti
1. Alberghi, esclusi i dormitori pubblici; case di riposo e di ricovero.....						
2. Alberghi diurni e bagni pubblici.....						
3. Asili nido (le spese sono computate per il 50% dell'importo effettivo – art. 5, L. 498/1992).....						
4. Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli.....						
5. Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali.....	24.793,00	24.793,00	24.793,00	48.716,00	48.716,00	47.911,00
6. Corsi extra scolastici di insegnamento di art, sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge.....						
7. Giardini zoologici e botanici.....						
8. Impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili.....	23.132,00	23.532,00	3.532,00	112.200,00	112.200,00	58.010,23
9. Mattatoi pubblici.....						
10. Mense, comprese quelle ad uso scolastico.....	171.000,00	182.994,60	151.324,78	333.400,00	333.400,00	257.047,45

Relazione della Giunta – Rendiconto 2011

DENOMINAZIONE	ENTRATE			SPESE		
	Previsioni finali	Accertamenti	Riscossioni	Previsioni finali	Impegni	Pagamenti
11. Mercati e fiere attrezzati.....						
12. Parcheggi custoditi e parchimetri.....						
13. Pesa pubblica.....						
14. Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili.....						
15. Spurgo di pozzi neri.....						
16. Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli.....						
17. Trasporti di carni macellate....						
18. Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive.....	52.000,00	52.438,12	640,12	17.000,00	17.000,00	17.000,00
19. Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili.....						
TOTALE	270.925,00	283.757,72	180.289,90	511.316,00	511.316,00	379.968,68

Rapporto di copertura del costo complessivo dei servizi realizzato ai sensi di legge

Entrate accertate € 283.757,72

rapporto 55,50 % (rapporto di legge = 36,00 %)

Spese impegnate € 511,316,00

COMUNE DI PORCARI
(PROVINCIA DI LUCCA)

**11. ANALISI DEL CONTO DEL PATRIMONIO E DEL
CONTO ECONOMICO**

VALUTAZIONI E OSSERVAZIONI SUL CONTO ECONOMICO E SUL CONTO DEL PATRIMONIO

Premessa

L'art. 227 del D.Lgs. 267/2000 prevede che la dimostrazione dei risultati della gestione posta in essere nell'esercizio finanziario avvenga mediante il Rendiconto, che comprende il Conto del Bilancio, il Conto del Patrimonio ed il Conto Economico; e l'art. 229 della stessa norma prevede che a quest'ultimo venga allegato un Prospetto di Conciliazione che funga sostanzialmente da raccordo con i dati provenienti dalla gestione finanziaria. L'art. 151 della stessa norma prevede, poi, che tutti gli elaborati costituenti il rendiconto di gestione siano accompagnati da una relazione illustrativa che, a norma dell'art. 231, deve evidenziare anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche.

La presente relazione contiene l'analisi e la descrizione dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati nella redazione del Conto Economico, Conto del Patrimonio e del Prospetto di Conciliazione ed accoglie i raffronti ed i dettagli necessari ad una migliore comprensione degli elaborati.

In considerazione della facoltà offerta agli enti locali dall'art. 232 del Tuel di dotarsi del sistema di contabilità economico patrimoniale più idoneo alle loro esigenze, questa Amministrazione ha ritenuto opportuno utilizzare il metodo della riclassificazione a consuntivo delle risultanze della gestione finanziaria, rettificata con le necessarie scritture di assestamento ed integrate con gli elementi che non sono commisurati ad effettive operazioni finanziarie, conformemente alla previsione dell'art. 229 del medesimo Tuel. Occorre infatti tenere presente che, se da un lato esistono entrate e spese dell'esercizio alle quali non corrispondono ricavi e costi (esempio: riscossione di crediti o mero pagamento di debiti), dall'altro esistono costi e ricavi che non transitano dalla gestione finanziaria (esempio: ammortamenti, plus e minusvalenze).

La struttura contabile che si commenta accoglie il coacervo di detti elementi, traducendoli in valori di natura economica e patrimoniale, fotografando da un lato le componenti del risultato economico dell'esercizio e, dall'altro, le variazioni intervenute nelle poste patrimoniali e, segnatamente, nel capitale netto, delle quali in prosieguo si forniscono ampi dettagli.

Il raggiungimento di tale obiettivo non può far sottacere le difficoltà che gli enti locali incontrano nel far confluire gli elementi provenienti dal proprio sistema contabile istituzionale in elaborati in grado di misurare gli eventi gestionali nell'ottica della loro rilevanza economica, basati cioè su criteri di stretta competenza temporale, diametralmente opposti a quelli utilizzati giornalmente nella gestione di una contabilità di tipo finanziario ed autorizzatorio.

Riferimenti normativi e principi contabili

Il Conto Economico, quello del Patrimonio ed il Prospetto di Conciliazione sono stati redatti con l'osservanza delle disposizioni di legge in vigore, sono conformi alle risultanze del Conto del Bilancio, appositamente rettificato al fine di determinare la dimensione economica degli accertamenti e degli impegni e riclassificate in modo da essere correttamente rappresentate.

Le norme cui ci si è riferiti nella redazione della presente relazione e nella determinazione delle poste contabili contenute negli elaborati che si commentano sono gli articoli 151, comma 6, 229, 230 e 231 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 di seguito denominato Tuel (Testo Unico Enti Locali), gli articoli 116 e 117 del decreto legislativo 25 febbraio 1995 n. 77 e, infine, del d.p.r. 31 gennaio 1996 n. 194.

Il Conto Economico, del Patrimonio ed il Prospetto di Conciliazione, pur non ricorrendone l'obbligo giuridico, sono stati redatti in sostanziale conformità ai principi contabili generalmente applicati a livello nazionale e, segnatamente, al principio contabile n. 3 per gli enti locali, nel testo approvato il 12 marzo 2008 ed alle raccomandazioni emanate in argomento dall'Osservatorio per la Finanza e Contabilità degli Enti Locali costituito presso il Ministero dell'Interno, nonostante lo stesso organo sia stato sciolto nel corso dell'anno 2010, anche in considerazione del fatto che alcuni elementi determinati in applicazione di tali principi sono tuttora oggetto di richieste specifiche da parte della Corte dei Conti, segnatamente nei questionari destinati all'Organo di Revisione.

Nell'esposizione dei dati relativi ai contributi in conto impianti tale principio è stato integrato con una più ampia rappresentazione degli elementi contabili, come meglio riferito nel paragrafo relativo alle Immobilizzazioni Materiali ed alla voce Conferimenti.

Gli schemi di conto economico, del patrimonio e del prospetto di conciliazione che sono stati utilizzati sono sostanzialmente conformi a quelli approvati con il citato d.p.r. 194, ai quali sono state apportate modifiche ed integrazioni per renderli più leggibili. Inoltre, nel prosieguo della presente relazione sono indicati in dettaglio gli elementi dei quali, per maggiore chiarezza ed informazione, si è ritenuto opportuno fornire ulteriori integrazioni.

L'insieme delle informazioni contenute negli elaborati che si commentano e nella presente relazione sono esaustivi, per quanto concerne i risvolti economico patrimoniali, delle condizioni indicate al punto 25 del detto principio contabile n. 3.

CONTO DEL PATRIMONIO

Il Conto del Patrimonio ha la finalità di rilevare, rispetto ai valori iniziali, la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio e le variazioni intervenute durante l'anno nelle singole poste. Obiettivo dell'elaborato che ci accingiamo a commentare, quindi, non è solo quello più evidente di misurare l'entità delle singole componenti patrimoniali al termine dell'esercizio, ma anche quello di evidenziare le variazioni che le stesse hanno subito, al fine di consentire un'analisi critica ai terzi interessati ad attingere informazioni relative allo stato patrimoniale dell'ente.

Come espressamente recita il secondo comma dell'art. 230 Tuel, il patrimonio dell'ente è rappresentato dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi suscettibili di valutazione, che nella loro differenza rappresentano la consistenza della dotazione patrimoniale dell'ente. Di conseguenza i beni e i rapporti giuridici non suscettibili di valutazione (come, ad esempio, i diritti nascenti dalla partecipazione ad organizzazioni e/o consorzi ai quali sia stato demandato il solo svolgimento di funzioni istituzionali) non hanno contribuito alla determinazione della consistenza del netto patrimoniale.

Il concetto stesso di Patrimonio, inoltre, evidenzia lo stretto legame esistente fra le consistenze di alcune delle principali voci che la compongono e gli inventari, ove questi ultimi assolvono alla loro funzione di scrittura di dettaglio delle poste relative alle immobilizzazioni.

ATTIVO

Le poste dell'attivo sono raggruppate in tre macrovoci, oltre i conti d'ordine, contraddistinte da lettere maiuscole e precisamente:

A) Immobilizzazioni

E' una delle più importanti classi che compongono il patrimonio dell'ente ed accoglie, nel suo complesso, i valori patrimoniali immobilizzati, sia in poste di natura tecnica che finanziaria, ed è composta dai tre raggruppamenti che seguono.

A I) Immobilizzazioni Immateriali.

Sono rappresentate dai costi pluriennali capitalizzati contabilizzati fino al 31 dicembre dell'esercizio in esame. Vi sono confluiti tutti gli oneri che, pur non essendo riferibili ad uno specifico cespite materialmente individuabile, per la loro natura non esauriscono la loro utilità nell'anno in cui vengono sostenuti e che, in ossequio al giusto criterio della competenza economica, vengono posti a carico di diversi esercizi. Sono valutati al costo storico, compresi gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono indicati al netto degli importi accantonati fino alla data di riferimento del presente conto del patrimonio, con il metodo diretto, mediante ripartizione in quote costanti. La quota imputata a carico dell'esercizio in corso, ammonta ad euro 26.843,27.

Il loro dettaglio, in termini di formazione, è rappresentato nel seguente prospetto ove è indicata, a fianco di ogni singolo valore incrementativo, il numero degli esercizi a carico dei quali vengono imputate le relative quote, nonché l'accantonamento posto a carico dell'esercizio che stiamo commentando:

Anno di formazione	Residuo all'inizio dell'esercizio	(Costo storico)	(Accant. in anni)	Quota a carico dell'esercizio	Residuo al termine dell'esercizio
2008	9.852,21	24.630,53	5	4.926,11	4.926,10
2010	16.607,52	20.759,40	5	4.151,88	12.455,64
2011	0,00	88.826,42	5	17.765,28	71.061,14
Totali	26.459,73	134.216,35		26.843,27	88.442,88

A II) Immobilizzazioni Materiali.

Le poste relative alle immobilizzazioni materiali sono state valutate con i criteri previsti dal comma 4 dell'art. 230 del Tuel, compresi gli oneri accessori di diretta imputazione. Conformemente alla previsione del 3° comma dello stesso articolo, sono stati specificamente distinti i beni che, per la particolare caratteristica soggettiva degli enti locali territoriali, le norme del codice civile annoverano fra quelli appartenenti al demanio.

Nell'esercizio cui si riferisce il presente rendiconto l'amministrazione, stante la mancanza al proprio interno di una struttura stabilmente deputata alla corretta rilevazione delle variazioni patrimoniali e di un sistema contabile idoneo a registrare in dettaglio le movimentazioni intervenute nel tempo nel patrimonio immobilizzato dell'ente, considerate le incertezze normative prodotte sia dalla gradualità dell'entrata in vigore delle norme contenute nell'art.

229 Tuel sia dai continui rinvii dell'obbligo, oggi divenuto definitivamente facoltà, di iscrizione in bilancio delle quote di ammortamento, che hanno contribuito a creare una continua incertezza sull'effettivo obbligo di determinazione degli ammortamenti, tenuto comunque conto della ormai irrinunciabile necessità di disporre di dati patrimoniali corretti ed aggiornati, ha ritenuto opportuno ricorrere alla ricostruzione degli inventari con il procedimento previsto dall'art. 116 del D.Lgs. 77/1995.

In tale sede i beni sono stati valutati in ossequio al disposto delle lettere da a) a d) del citato quarto comma dell'art. 230 che indica, qualora si disconosca il prezzo di acquisto, i criteri alternativi per la loro valutazione, che possono essere riassunti come segue:

- . i beni demaniali: in misura pari all'ammontare del residuo debito dei mutui ancora in estinzione e relativi agli stessi beni;
- . i terreni ed i fabbricati: al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali;
- . i beni mobili: al costo.

Ai valori determinati come sopra, conformemente alle indicazioni dell'Osservatorio per la Finanza e Contabilità degli Enti Locali costituito presso il Ministero dell'Interno, sono stati aggiunti i costi incrementativi sostenuti dall'ente negli esercizi successivi all'acquisizione del bene o, se antecedente, alla data di entrata in vigore del D.Lgs. 77/1995.

Sempre in sede di revisione dell'inventario è stato applicato il disposto del comma 2 dell'art. 117 del D.Lgs. 77/1995 che consente di considerare interamente ammortizzati i beni mobili non registrati acquisiti da oltre un quinquennio. Di conseguenza tali beni sono stati inventariati, assegnati al relativo centro di responsabilità, come tutti gli altri, ed iscritti con valore netto pari a zero.

Per quanto concerne gli incrementi relativi all'esercizio che si commenta si è provveduto ad imputare, con le opportune classificazioni, il totale dei pagamenti dedotti dai primi sei interventi del Titolo II della spesa ad incremento finanziario delle immobilizzazioni.

Le imputazioni sono avvenute al netto dei trasferimenti di capitali destinati a specifici investimenti accertati nell'entrata del conto del bilancio. A questo riguardo, considerata anche l'attenzione della Corte dei Conti in argomento, si precisa che il già richiamato Principio Contabile n. 3, al punto 153, oltre a contemplare l'imputazione alla voce Conferimenti degli accertamenti relativi a contributi in conto capitale destinati al finanziamento indistinto degli

investimenti, prevede due metodi alternativi per la contabilizzazione di quelli finalizzati a specifiche immobilizzazioni: quello del costo netto (con incremento del patrimonio al netto del contributo) e quello della sterilizzazione della quota di ammortamento (che prevede un incremento patrimoniale pari all'ammontare dell'investimento lordo e la rilevazione, in futuro, del cosiddetto ammortamento attivo, cioè di una quota a segno invertito calcolata sull'ammontare del contributo, da rilevare annualmente sia fra i ricavi sia a deconto della voce dei Conferimenti).

Se si può affermare che i due metodi producono i medesimi effetti sul piano economico, altrettanto non si può dire riguardo alle consistenze patrimoniali poiché esse, con il secondo metodo, risulterebbero riallineate solo al termine del processo di ammortamento dell'investimento che, ricordiamo, dura oltre 30 anni per i fabbricati e addirittura 50 per i beni demaniali.

Per i motivi sopra esposti e per maggiore semplicità abbiamo ritenuto opportuno adottare il criterio del costo netto.

Il principio contabile prevede, quindi, di operare nel seguente modo:

- all'atto dell'accertamento del contributo, incrementare la posta Conferimenti per trasferimenti di capitale;
- al momento del sostenimento dell'investimento: incrementare la voce immobilizzazioni in corso per l'ammontare dell'investimento lordo;
- quando l'impianto entra in funzione: a) contabilizzare l'incremento della singola categoria di immobilizzazione solo per l'importo rimasto a carico dell'Ente, al netto del contributo; b) ridurre la voce Conferimenti dell'importo del contributo "utilizzato"; c) ridurre le immobilizzazioni in corso per l'intero investimento lordo che a suo tempo vi era confluito.

Seguendo il principio contabile, quindi, per le immobilizzazioni in corso (imputazione al lordo) verrebbe utilizzato un criterio diverso da quello con il quale si implementano le altre poste delle immobilizzazioni materiali (imputazione al netto) ed il totale delle immobilizzazioni sarebbe così costituito da una sommatoria eterogenea di incrementi lordi e netti. Sarebbe inoltre impossibile conoscere per quale entità la posta Conferimenti sia costituita da contributi ivi "parcheggiati" in attesa di essere utilizzati in futuro a deconto di investimenti già rilevati fra le immobilizzazioni in corso.

Abbiamo quindi ritenuto opportuno uniformare i criteri di valutazione usando il criterio del netto anche per le immobilizzazioni in corso con l'effetto di ottenere, di contro, anche la depurazione della posta Conferimenti dalle quote di contributi riferiti agli investimenti realizzati fino al termine dell'esercizio.

Rimane, in ogni caso, la necessità di evidenziare la parte dei contributi (originariamente imputati anch'essi a Conferimenti) destinata ad essere utilizzata a deconto dei futuri investimenti per effetto del disallineamento fra l'esercizio di accertamento e quello (diverso) di effettuazione dell'investimento. A tal fine abbiamo provveduto a rilevare una posta di risconto passivo (che evidenzia con chiarezza l'entità dei contributi finalizzati già accertati al termine dell'esercizio e non ancora utilizzati) anche per meglio rappresentare gli equilibri finanziari dell'ente, considerata la confluenza dei crediti nascenti dall'accertamento fra le poste dell'attivo circolante o, se già incassati, fra le disponibilità liquide.

Il totale complessivo dei contributi in conto capitale utilizzati nell'esercizio in riduzione del valore degli incrementi finanziari delle immobilizzazioni, è ammontato ad euro 121.429,34.

Il dettaglio dei singoli contributi di cui si è tenuto conto ai fini di cui sopra, è indicato qui di seguito:

Titolo IV Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla regione

Descrizione	Risconti iniziali (+)	Accertamenti (+)	Utilizzi (-)	Maggiori (+) o minori (-) entrate	Stralci non finanziari (-)	Eccedenze a stralci (+)	Risconti finali
Contr.Reg. per progetti nel sociale (infanzia e giovani)	0,00	1.818,27	0,00	0,00	0,00	0,00	1.818,27
Contr.Reg. per costruzione nuovo asilo nido in Padule	0,00	357.498,00	121.429,34	0,00	0,00	0,00	236.068,66
Totali	0,00	359.316,27	121.429,34	0,00	0,00	0,00	237.886,93

La quadratura degli incrementi finanziari delle immobilizzazioni tecniche si desume dal seguente prospetto di raccordo:

Imputazione degli investimenti in immobilizzazioni tecniche

Data	Descrizione	Rif. Conto del Bilancio				Dare	Avere	Saldo
		Entrate / Spese	Titolo	Categoria	Intervento			
31/12/11	Utilizzo Contr.Reg. per costruzione nuovo asilo nido in Padule	E					121.429,34	-121.429,34
31/12/11	Giroc.pagamento da pagamenti effettuati a residui int.7 tit.II spesa					4.740,00		-116.689,34
31/12/11	Pagamenti dell'esercizio	S	II		1	C	2.193,68	-114.495,66
31/12/11	Pagamenti dell'esercizio	S	II		1	R	918.923,25	804.427,59
31/12/11	Pagamenti dell'esercizio	S	II		5	C	567,00	804.994,59
31/12/11	Pagamenti dell'esercizio	S	II		5	R	121.550,35	926.544,94
31/12/11	Pagamenti dell'esercizio	S	II		6	R	92.990,50	1.019.535,44
31/12/11	Incrementi finanziari Costi pluriennali capitalizzati						88.826,42	930.709,02
31/12/11	Incrementi finanziari Beni demaniali						565.624,26	365.084,76
31/12/11	Incrementi finanziari Terreni (patrimonio disponibile)						3.072,28	362.012,48
31/12/11	Incrementi finanziari Fabbricati (patrimonio indisponibile)						4.403,48	357.609,00
31/12/11	Incrementi finanziari Fabbricati (patrimonio disponibile)						232.898,59	124.710,41
31/12/11	Incrementi finanziari Macchinari, attrezzature e impianti						85.002,00	39.708,41
31/12/11	Incrementi finanziari Attrezzature e sistemi informatici						354,00	39.354,41
31/12/11	Incrementi finanziari Automezzi e motomezzi						36.816,47	2.537,94
31/12/11	Incrementi finanziari Mobili e macchine d'ufficio						316,80	2.221,14
31/12/11	Incrementi finanziari Universalità di beni (patrimonio indisponibile)						2.221,14	0,00
	TOTALI DARE/AVERE						1.140.964,78	1.140.964,78

Nell'elaborato che segue, inoltre, le variazioni patrimoniali registrate nell'esercizio sono state riclassificate in base alla loro natura, conformemente a quanto, ormai da alcuni anni, viene richiesto all'Organo di revisione dalla Corte dei Conti:

Analisi della natura delle variazioni delle immobilizzazioni materiali

Operazione	Variazioni da Conto Finanziario Positive	Variazioni da Conto Finanziario Negative	Variazioni da Altre Cause Positive	Variazioni da Altre Cause Negative
RICOSTRUZIONE SALDI INIZIALI			8.030.654,40	8.057.599,36
ACQUISTO	930.709,02		0,00	0,00
AMMORTAMENTO	0,00		0,00	767.336,43
Totali	930.709,02	0,00	8.030.654,40	8.824.935,79

Ammortamenti

I valori delle immobilizzazioni materiali sono espressi al netto dei relativi fondi di ammortamento. Le quote a carico dell'esercizio che si commenta sono state calcolate, per singolo bene e per ogni singolo incremento di valore ad esso riferito, nella misura indicata per ogni categoria dal comma 7 dell'art. 229 T.u.e.l. e precisamente:

- edifici, anche demaniali, comprese le manutenzioni straordinarie: 3%
- strade, ponti ed altri beni demaniali: 2%

- macchinari, apparecchi, attrezzature, impianti ed altri beni mobili: 15%
- attrezzature e sistemi informatici, automezzi, mezzi di movimentazione, motoveicoli ed altri beni: 20%

Le quote, inoltre, sono state determinate in relazione al periodo di utilizzo del bene rispetto all'intero esercizio, rapportando il calcolo al numero dei giorni di permanenza del bene all'interno dell'ente. La loro riclassificazione, in base alle categorie omogenee fra le quali sono suddivise le immobilizzazioni materiali nel conto del patrimonio, produce le risultanze indicate nella scheda contabile che segue, che accoglie anche la quota relativa alle immobilizzazioni immateriali, e che contiene in tal modo tutte le quote di ammortamento confluite, per il loro complessivo ammontare, alla apposita voce del conto economico:

Ammortamenti

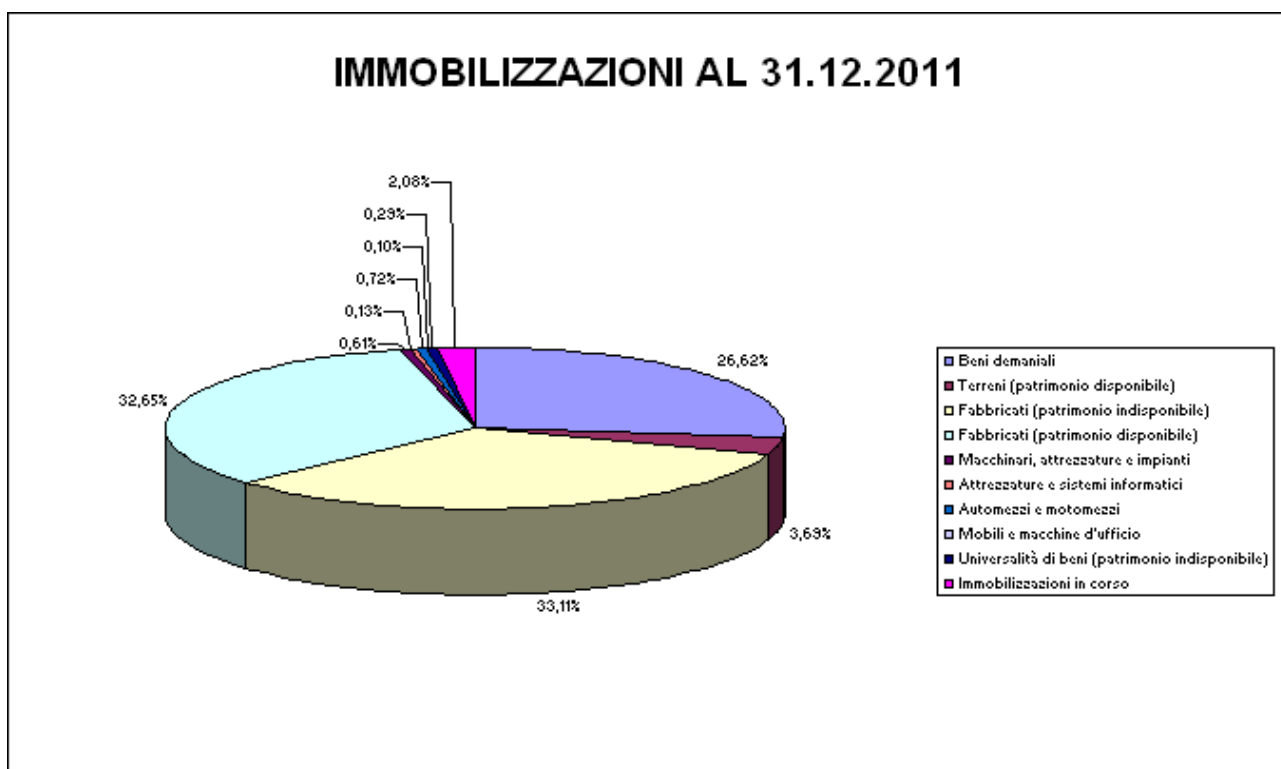
Data	Descrizione	Rif. Conto del Bilancio					Dare	Avere	Saldo
		Entrate / Spese	Titolo	Categoria	Intervento	Residui / Competenza			
31/12/11	Ammortamenti dell'esercizio Costi pluriennali capitalizzati						26.843,27		26.843,27
31/12/11	Ammortamenti dell'esercizio Beni demaniali						136.329,76		136.329,76
31/12/11	Ammortamenti dell'esercizio Fabbricati (patrimonio indisponibile)						280.917,52		444.090,55
31/12/11	Ammortamenti dell'esercizio Fabbricati (patrimonio disponibile)						274.182,76		718.273,31
31/12/11	Ammortamenti dell'esercizio Macchinari, attrezzature e impianti						24.121,20		742.394,51
31/12/11	Ammortamenti dell'esercizio Attrezzature e sistemi informatici						7.346,75		749.741,26
31/12/11	Ammortamenti dell'esercizio Automezzi e motomezzi						40.400,56		790.141,82
31/12/11	Ammortamenti dell'esercizio Mobili e macchine d'ufficio						4.037,88		794.179,70
	TOTALI DARE/AVERE						794.179,70	0,00	794.179,70

Riepilogo Immobilizzazioni Materiali

Le Immobilizzazioni materiali al termine dell'esercizio sono risultate nel loro complesso pari ad euro 23.506.690,47, al netto dei relativi fondi di ammortamento, e sono formate come segue:

Voce	Importo euro	incidenza %
Beni demaniali	6.261.774,68	26,62%
Terreni (patrimonio disponibile)	868.051,94	3,69%
Fabbricati (patrimonio indisponibile)	7.782.687,47	33,11%
Fabbricati (patrimonio disponibile)	7.673.838,02	32,65%
Macchinari, attrezzature e impianti	142.698,38	0,61%
Attrezzature e sistemi informatici	29.402,83	0,13%
Automezzi e motomezzi	168.537,80	0,72%
Mobili e macchine d'ufficio	22.932,39	0,10%
Universalità di beni (patrimonio indisponibile)	67.817,58	0,29%
Immobilizzazioni in corso	488.949,38	2,08%
Totale Immobilizzazioni Materiali	23.506.690,47	100,00%

L'incidenza delle singole componenti rispetto all'ammontare complessivo immobilizzato, riferito al termine dell'esercizio, può desumersi dal seguente grafico:



Gli investimenti effettuati dall'amministrazione nel corrente esercizio in immobilizzazioni materiali, costituiti dal totale delle somme pagate nell'anno a questo titolo in competenza ed a residui e determinati con i criteri sopra descritti (senza tener conto, quindi, di eventuali dismissioni né delle quote di ammortamento), sono ammontati a complessivi euro 930.709,02.

Tale valore risulta ripartito fra le varie categorie come segue:

Voce	Importo euro	incidenza %
Beni demaniali	565.624,26	60,78%
Terreni (patrimonio disponibile)	3.072,28	0,33%
Fabbricati (patrimonio indisponibile)	4.403,48	0,47%
Fabbricati (patrimonio disponibile)	232.898,59	25,02%
Macchinari, attrezzature e impianti	85.002,00	9,13%
Attrezzature e sistemi informatici	354,00	0,04%
Automezzi e motomezzi	36.816,47	3,96%
Mobili e macchine d'ufficio	316,80	0,03%
Universalità di beni (patrimonio indisponibile)	2.221,14	0,24%
Totale incrementi finanziari immobilizzazioni	930.709,02	100,00%

In conseguenza della sopra descritta revisione straordinaria degli inventari al 31 dicembre dell'esercizio in commento che ha prodotto, ovviamente, risultati finali svincolati dalle risultanze finanziarie del conto del bilancio e dal conto del patrimonio dell'esercizio precedente, si è rilevata la necessità di raccordare i dati finali del conto del patrimonio con le risultanze di tale revisione inventariale.

Per quanto concerne le differenze rilevate fra le poste indicate nel precedente conto del patrimonio e quelle risultanti dalla revisione inventariale, si precisa che le stesse, conformemente alla previsione dei principi contabili, sono state imputate a variazione del patrimonio netto, come meglio risulta dai dettagli forniti nel prosieguo della presente relazione riguardo a tale voce. Infatti, trattandosi di differenze rilevate nella ricostruzione della consistenza patrimoniale, la loro confluenza nel conto economico (sia per l'entità che per la natura) ne avrebbe impropriamente inquinato le risultanze.

A III) Immobilizzazioni Finanziarie.

La classe accoglie i valori relativi alle partecipazioni in società ed imprese, gli eventuali titoli posseduti dall'ente, nonché i crediti di dubbia esigibilità e quelli per depositi cauzionali.

Partecipazioni.

Le partecipazioni sono state classificate in ossequio alle disposizioni dell'art. 2359 del codice civile, e sono state valutate nel rispetto dei principi contabili correntemente utilizzati. Al riguardo si richiama l'attenzione sulle difficoltà oggettive che si incontrano nell'effettuare le

valutazioni con il criterio della quota di netto patrimoniale della partecipata. L'art. 2426 del codice civile, infatti, oltre a prevedere al n. 3 il concetto di "valore durevolmente inferiore" a quello di costo, in relazione al quale prevede la valutazione a tale minor valore, regola l'ipotesi della valutazione delle partecipazioni in società controllate e collegate condizionandole alla conoscenza molto dettagliata degli elementi che compongono le poste patrimoniali della partecipata, in modo da poter scomporre l'entità del netto patrimoniale in base alla sua natura, dopo avervi apportato le rettifiche richieste dai principi per la redazione del bilancio consolidato. In questo quadro normativo già di per sé molto complesso va evidenziato che parte della dottrina ritiene inoltre rilevante, ai fini della determinazione dell'influenza del risultato di esercizio (e, segnatamente, delle perdite) sul netto patrimoniale, valutare il grado di influenza dell'ente partecipante sulle decisioni della partecipata ed altri ritengono, per altro verso, che l'influenza delle perdite sul netto patrimoniale non possa essere acquisita asetticamente ma debba essere depurata da quelle ripianabili a breve termine (due o tre anni).

Le partecipazioni per le quali non sono stati reperiti gli elementi per procedere alla determinazione della quota ideale di patrimonio netto spettante all'ente, sono state valutate al costo storico di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, sostenuto per la loro acquisizione. Si tratta, in dettaglio, di quelle che riportano, nel prospetto che segue, il criterio di valutazione "Costo".

Le partecipazioni per le quali risulta indicato, nella tabella che segue, il criterio "Costo (valore nominale)" sono afferenti a organismi per i quali non sono stati reperiti nè gli elementi per procedere alla valutazione in base alla quota di netto nè la documentazione probante il costo storico sostenuto al momento dell'acquisizione. In tal caso si è ritenuto opportuno assumere quale valore di costo l'ammontare complessivo del valore nominale delle azioni o quote ricevute dall'ente a fronte degli elementi conferiti nella partecipata.

In linea generale si precisa che sono state considerate partecipazioni in imprese controllate quelle per le quali l'ente dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o nelle quali l'ente esercita un'influenza dominante, in imprese collegate quelle che rappresentano almeno il 20% del capitale della partecipata (ridotto al 10% nel caso in cui la società sia quotata in borsa), ed in altre imprese le rimanenti.

Il valore delle partecipazioni esistenti alla data di riferimento del presente rendiconto ammonta a complessivi euro 311.686,04 e sono rappresentate da:

Partecipazione	Tipo Partecipazione	Criterio di valutazione	Valore
CLAP Spa	Altre Imprese	Costo (valore nominale)	6.692,00
ASCIT Spa	Altre Imprese	Costo (valore nominale)	85.527,04
Aquapur Multiservizi Spa	Altre Imprese	Costo (valore nominale)	116.874,00
Retiambiente Spa	Altre Imprese	Costo	1.080,00
Fondazione Cavanis	Imprese Controllate	Costo	50.000,00
Toscana Energia Spa	Altre Imprese	Costo (valore nominale)	19.353,00
E.R.P. Lucca Srl	Altre Imprese	Costo (valore nominale)	32.160,00
Totale			311.686,04

Riepilogo Immobilizzazioni

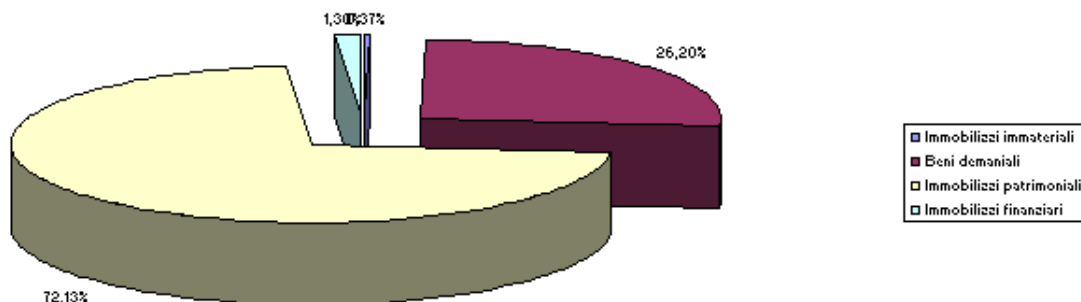
Nel loro complesso, al termine dell'esercizio, le immobilizzazioni riclassificate in base alla macrovoce di appartenenza, risultano ammontare a:

Macrovoce	Importo euro	incidenza %
Immobilizzi immateriali	88.442,88	0,37%
Beni demaniali	6.261.774,68	26,20%
Immobilizzi patrimoniali	17.244.915,79	72,13%
Immobilizzi finanziari	311.686,04	1,30%
Totale	23.906.819,39	100,00%

La posta relativa ai beni demaniali è stata appositamente scorporata in considerazione del particolare apporto della stessa alla costituzione del patrimonio netto dell'ente.

I suddetti elementi possono essere graficamente rappresentati come segue:

COMPOSIZIONE IMMOBILIZZAZIONI



B) Attivo circolante

I valori che compongono questa classe, che sono esposti in modo molto articolato e consentono un'analisi dettagliata, sono suddivisi in quattro raggruppamenti contraddistinti da numeri romani e precisamente:

B II) Crediti.

La macrovoce accoglie una complessa classificazione delle poste di credito appartenenti all'attivo circolante, molte delle quali sono diretta dipendenza della particolare caratteristica della struttura della contabilità finanziaria degli enti locali. Alcune sono inerenti alla soggettività del debitore; altre, invece, afferiscono la natura o la causa che ha prodotto l'insorgere dei crediti. I dati esposti nel conto del patrimonio evidenziano in dettaglio sia le variazioni direttamente derivanti dalle operazioni finanziarie effettuate nell'esercizio, sia le rettifiche relative ad altre cause (quali le differenze determinatesi nella fase di riaccertamento

dei residui relativi agli anni precedenti) sia altre rettifiche non direttamente riconducibili a movimenti finanziari.

Si precisa che la consistenza finale del valore dei crediti iscritti nell'attivo circolante non collima con l'ammontare complessivo dei residui attivi risultanti dal Conto del Bilancio, per effetto della contabilizzazione del credito iva, come su desume dalla seguente tabella:

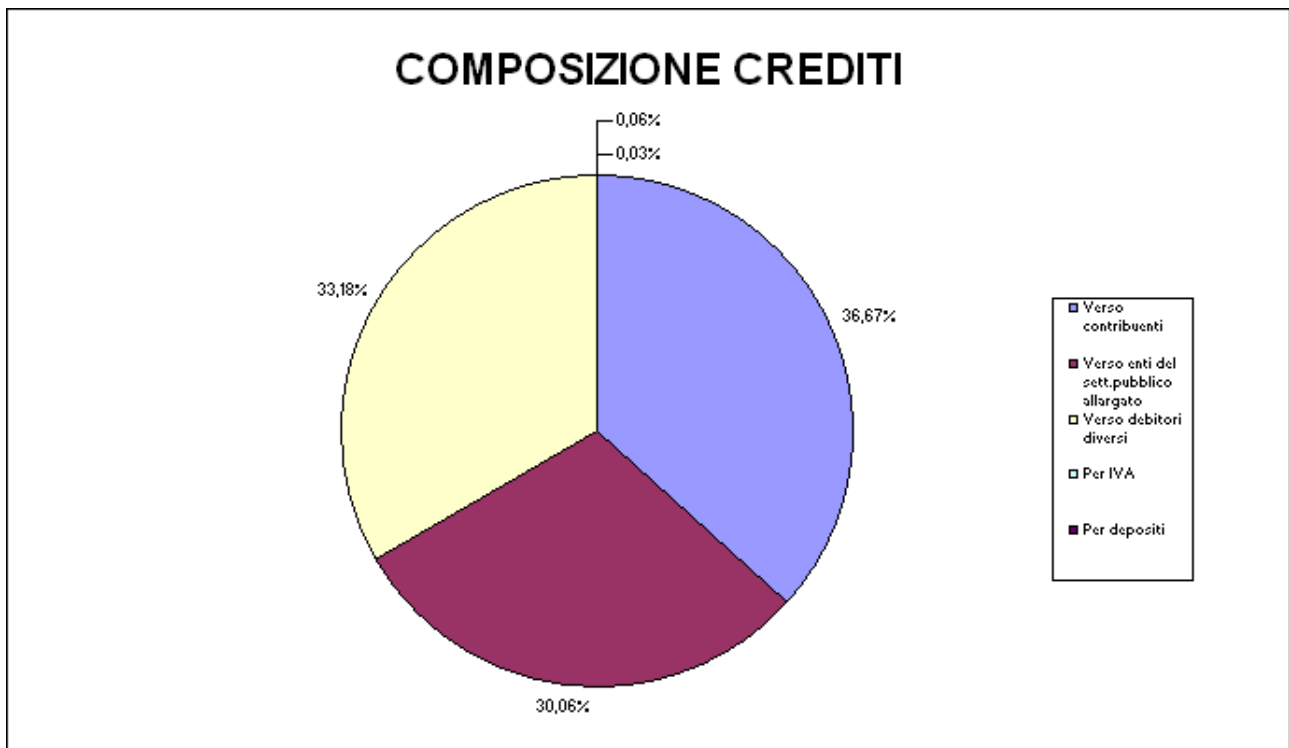
Verifica corrispondenza fra Residui Attivi e Crediti (B II)	Importo euro	Importo euro
Consistenza finale crediti nell'attivo circolante	3.364.365,93	
Residui attivi risultanti dal conto del bilancio	3.362.473,93	
Differenza		1.892,00
Credito IVA contabile al termine dell'esercizio	1.892,00	
-Credito IVA iscritto in bilancio	0,00	
(resta) Credito iva non iscritto in bilancio		1.892,00
Quadratura		0,00

Per quanto riguarda l'imputazione delle maggiori o minori entrate risultanti dal conto del bilancio, si rinvia al prosieguo della presente relazione e, precisamente, al dettaglio contenuto nel paragrafo relativo al Prospetto di Conciliazione.

L'importo complessivo dei crediti, di euro 3.364.365,93, è suddiviso fra le seguenti voci contraddistinte, nel Conto del Patrimonio, da numeri arabi che hanno subito le variazioni indicate a fianco di ognuna di esse:

Nr.	Tipo di credito	valore al 1.1.2011	valore al 31.12.2011	variazione %	incidenza sul totale
1	Verso contribuenti	1.127.750,02	1.233.890,66	9,41%	36,67%
2	Verso enti del sett.pubblico allargato	857.769,90	1.011.356,18	17,91%	30,06%
3	Verso debitori diversi	1.121.504,47	1.116.292,74	-0,46%	33,18%
4	Per IVA	21.832,01	1.892,00	-91,33%	0,06%
5	Per depositi	138.413,14	934,35	-99,32%	0,03%
	Totali	3.267.269,54	3.364.365,93		100,00%

La singola incidenza di tali voci rispetto all'ammontare totale al 31/12/2011 può desumersi dal seguente grafico:



Le suddette voci risultano già esaustivamente rappresentate nel conto del patrimonio in termini di completezza e di dettaglio cosicché ci soffermeremo a riflettere solo su alcuni aspetti.

Crediti per Iva.

La materia dell'Iva merita una riflessione particolare. In primis occorre considerare che l'imposta in parola produce effetti patrimoniali che coinvolgono simultaneamente e nel loro complesso ambedue le poste di credito e di debito, pur interessando alternativamente, con il saldo finale, l'attivo o il passivo del conto del patrimonio.

Di conseguenza, anche per condurre una più organica trattazione dell'argomento, riteniamo opportuno commentare l'intera posta, in modo congiunto, in questo paragrafo.

La voce accoglie gli effetti della gestione fiscale dei servizi svolti dall'ente, rilevanti ai fini iva, ed è costituita prevalentemente da elementi extracontabili, stante l'enorme difficoltà (che diviene impossibilità) di estrapolare, come teoricamente si dovrebbe, l'iva contenuta negli accertamenti e negli impegni relativi alle attività rilevanti per l'imposta.

Non tutte le componenti, però, sono estranee alla contabilità finanziaria cosicché abbiamo provveduto ad effettuare le registrazioni necessarie al fine di evitare duplicazioni, anche parziali, nella rappresentazione delle poste de quo.

Gli accertamenti e gli impegni destinati a confluire nel conto economico, sono stati depurati rispettivamente dall'iva sulle operazioni imponibili e da quella detraibile pagata sugli acquisti, desunte dalla contabilità iva tenuta dall'ente e dalla bozza della dichiarazione annuale.

Per l'analisi degli elementi che hanno prodotto tali rettifiche, si rinvia all'apposita tabella riportata nel prosieguo della presente relazione a commento del Prospetto di Conciliazione.

Al fine di fornire un dettaglio completo della composizione dei saldi contabili e del loro raccordo con le risultanze della dichiarazione annuale in corso di predisposizione (per la quale non sono ancora scaduti i termini di presentazione) riportiamo il seguente prospetto che raccorda, fra l'altro, il risultato di tale bozza di dichiarazione con il saldo contabile esposto nel conto del patrimonio:

Elemento	Iva	Interessi	Totale
1. Credito iva da unico 2011	20.407,00		
1. (oppure) Debito iva da unico 2011	0,00		
2. Versamenti effettuati nel 2011 relativi all'anno 2010	0,00	0,00	0,00
2. Compensazioni effettuate nel 2011 con credito iva 2009	0,00		
2. Credito richiesto a rimborso e non incassato al 31.12.2010	0,00		
3. Credito iva contabile al 1.1.2011	20.407,00		
3. (oppure) Debito iva contabile al 1.1.2011	0,00		
4. Iva assolta sugli acquisti	40.069,00		
5. Iva sulle operazioni imponibili	63.564,00		
6. Versamenti relativi al 2011 effettuati nell'esercizio stesso	4.980,00	0,00	4.980,00
7. Versamenti relativi al 2011 effettuati nel 2012 da contribuenti mensili	1.628,00		
8. Totale dei versamenti iva che confluiscano in dichiarazione (6+7)	6.608,00	0,00	4.980,00
9. Mod. F24 presentati in compensazione nel 2011 con utilizzo credito risultante da unico 2011	0,00		
10. Mod. F24 presentati in compensazione nel 2012 con utilizzo credito risultante da unico 2011	0,00		
11. Totale delle compensazioni iva che confluiscano in dichiarazione (9+10)	0,00		
12. Credito Iva richiesto a rimborso	0,00		
13. Risultato della dichiarazione iva 2011 (-) Debito (+) Credito (1+4-5+8-11-12)	3.520,00		
14. F24 presentati in compensazione nel 2012 con utilizzo credito risultante da unico 2011	0,00		
15. Versamenti relativi al 2011 effettuati nel 2012 da contribuenti mensili	1.628,00		
16. Credito richiesto a rimborso e non incassato al 31.12.2011	0,00		
17. Credito contabile al 31.12.2011 (13+14-15-16)	1.892,00		
17. (oppure) Debito contabile al 31.12.2011 (13+14-15-16)	0,00		

Ritornando a commentare la posta in parola relativamente ai valori iscritti nell'attivo, si riporta, qui di seguito, il dettaglio delle operazioni che l'hanno interessata:

Iva a credito

Data	Descrizione	Rif. Conto del Bilancio					Situazione iniziale	Movimenti finanziari		Movimenti da altre cause	
		Entrate / Spese	Titolo	Categoria	Interrente	R residui / Competenza		+	-	+	-
01/01/11	Apertura conto						21.832,01				
31/12/11	Giroc.iva rip.a residui dal cf Debiti di funzionamento					C			1.628,00		
31/12/11	Giroc.impegni per iva dal cf Imposte e tasse					C		6.608,00			
31/12/11	Totale iva detraibile dell'esercizio							40.069,00			
31/12/11	Imputaz.differenza del saldo iniziale ricalcolato										1.425,01
31/12/11	Giroc. a debiti per iva per esposizione nel cf del patrimonio										63.564,00
	TOTALI						21.832,01	46.677,00	1.628,00	0,00	64.989,01

BIV) Disponibilità liquide.

La voce, suddivisa fra Fondo di cassa e Depositi bancari, misura l'entità delle somme a disposizione dell'ente all'inizio ed al termine dell'esercizio ed è rappresentata in modo esauriente cosicché non risultano necessarie ulteriori analisi.

Riepilogo attivo circolante

Il totale della macrovoce in commento ammonta, alla fine dell'esercizio, a complessivi euro 11.847.995,67 pari al 33,13% del totale dell'attivo patrimoniale. Registra un decremento di euro 305.824,99 ed il raffronto dei valori per singola voce può desumersi dalla seguente tabella:

Attivo circolante	valore al 1.1.2011	valore al 31.12.2011	variazione %	incidenza sul totale
Crediti	3.267.269,54	3.364.365,93	2,97%	28,40%
Disponibilità liquide	8.886.551,12	8.483.629,74	-4,53%	71,60%
Totale	12.153.820,66	11.847.995,67		100,00%

C) Ratei e Risconti

Le poste rettificative indicate nella voce che stiamo commentando, parimenti all'analogha classe presente fra le poste del Passivo del presente Conto del Patrimonio, sono state calcolate nel rispetto del criterio di competenza temporale dei componenti economici della gestione, in ottemperanza alle disposizioni del comma 2 dell'art. 229 del T.u.e.l., con la funzione di raccordare i criteri di competenza finanziaria con i quali sono state redatte le scritture contabili istituzionali dell'ente con quelli della competenza economica. In dettaglio sono composti dagli elementi indicati nei prospetti che seguono.

C II) Risconti attivi.

Questa posta accoglie le quote di costo imputate alla competenza finanziaria dell'esercizio che si commenta che, in toto o in parte, appartengono alla competenza temporale dell'esercizio successivo, ed è costituita dalle movimentazioni indicate nel prospetto che segue:

Risconti attivi

Data	Descrizione	Rif. Conto del Bilancio					Dare	Avere	Saldo
		Entrate / Spese	Titolo	Categoria	Intervento	Residui / Competenza			
01/01/11	Apertura conto						3.701,62		3.701,62
01/01/11	Chiusura risconto	8			3			924,15	2.777,47
01/01/11	Chiusura risconto	8			4			2.777,47	0,00
31/12/11	Risconto attivo Assicurazioni						2.456,70		2.456,70
31/12/11	Risconto attivo Affitti passivi						2.685,25		5.141,95
	TOTALI DARE/AVERE						8.843,57	3.701,62	5.141,95

CONTI D'ORDINE

Sono qui confluiti i valori che, anche provenendo dalla contabilità finanziaria dell'ente, non esplicano una diretta influenza sulla consistenza patrimoniale vera e propria e vengono evidenziati al fine di portare a conoscenza dei terzi alcuni elementi destinati a completare ed integrare le informazioni relative alle poste patrimoniali in senso stretto.

Sono ovviamente iscritti per pari valori nell'attivo e nel passivo e paiono sufficientemente chiari cosicché ci limiteremo a precisare che la voce opere da realizzare accoglie, nel saldo finale, l'ammontare complessivo degli impegni riportati a residui desunti dal Conto del Bilancio nel Titolo II della Spesa, e che le relative variazioni sono rappresentate dall'evoluzione che detto titolo ha subito durante l'esercizio in commento.

PASSIVO

Gli elementi indicati nel passivo del conto del patrimonio sono raggruppati in quattro macrovoci (oltre ai conti d'ordine) contraddistinte da lettere maiuscole, due delle quali afferenti poste di netto patrimoniale e le altre costituite da effettive passività. Oltre alla specifica voce di Patrimonio Netto questa sezione del conto del patrimonio accoglie due poste, raggruppate sotto la voce Conferimenti, che commisurano l'entità dei capitali acquisiti dall'ente a fondo perduto dallo stato, da altri enti pubblici o da terzi privati.

A) Patrimonio Netto.

Questa voce misura l'ammontare del patrimonio netto dell'ente all'inizio ed al termine dell'esercizio.

La posta in commento evidenzia una particolare suddivisione, peculiare degli enti locali, relativa alla sua provenienza in termini di formazione, fra il netto vero e proprio e quello formato dai valori attribuiti ai beni demaniali. Tale distinzione appare opportuna per evidenziare l'entità del patrimonio costituito dalla valorizzazione di questi ultimi che, proprio

per la loro impossibilità di essere realizzati, producono una posta di natura più tecnico contabile che effettiva e sostanziale. Con questa doverosa precisazione, considerato che i valori del netto da demaniali sono espressi in modo sufficientemente chiaro, riteniamo opportuno esporre alcune considerazioni per la voce denominata Netto Patrimoniale.

Tale valore, come espressamente prevede il comma 2 dell'art. 230 del T.u.e.l., è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente, suscettibili di valutazione, elementi che sono rappresentati nella situazione patrimoniale che si commenta e che si modificano, di norma, per un'entità pari al risultato economico dell'esercizio.

Si precisa che le differenze rilevate nella ricostruzione iniziale della consistenza di alcune poste patrimoniali conseguente alla revisione degli inventari posta in essere dall'ente nell'esercizio che stiamo commentando (della quale è stato ampiamente riferito più sopra e precisamente nel paragrafo afferente le immobilizzazioni materiali) sono quelle elencate nei prospetti che seguono.

Le rettifiche straordinarie apportate nell'esercizio alle poste patrimoniali per i motivi di cui sopra sono state imputate (conformemente ai principi contabili e segnatamente al punto 161 del citato principio contabile n. 3) direttamente a variazione del Netto Patrimoniale senza transitare per il conto economico, e sono dettagliate come segue:

Per l'attivo:

Voce	Variazione del patrimonio netto (+) incremento (-) decremento
Costi pluriennali capitalizzati	-14.554,13
Beni demaniali	-3.781.766,23
Terreni (patrimonio indisponibile)	-2.091.563,53
Terreni (patrimonio disponibile)	761.688,28
Fabbricati (patrimonio indisponibile)	806.440,11
Fabbricati (patrimonio disponibile)	6.305.934,74
Macchinari, attrezzature e impianti	13.171,05
Attrezzature e sistemi informatici	-37.120,07
Automezzi e motomezzi	85.088,82
Mobili e macchine d'ufficio	-9.580,48
Universalità di beni (patr.indisponibile)	58.331,40
Universalità di beni (patr.disponibile)	-856,80
Immobilizzazioni in corso	-2.136.712,25
Partecipazioni in altre imprese	-10.113,74
Crediti per IVA	-1.425,01
Totali attivo	-53.037,84

Per il passivo:

Voce	Variazione del patrimonio netto (-) incremento (+) decremento
Netto da beni demaniali	-3.781.766,23
Debiti per mutui e prestiti	-2.780,32
Debiti di funzionamento	654.206,67
Altri debiti	-654.206,67
Totali passivo	-3.784.546,55

Con l'intento di migliorare la trasparenza della struttura contabile che si commenta, nella tabella che segue riepiloghiamo le variazioni confluite nella posta del

Netto Patrimoniale

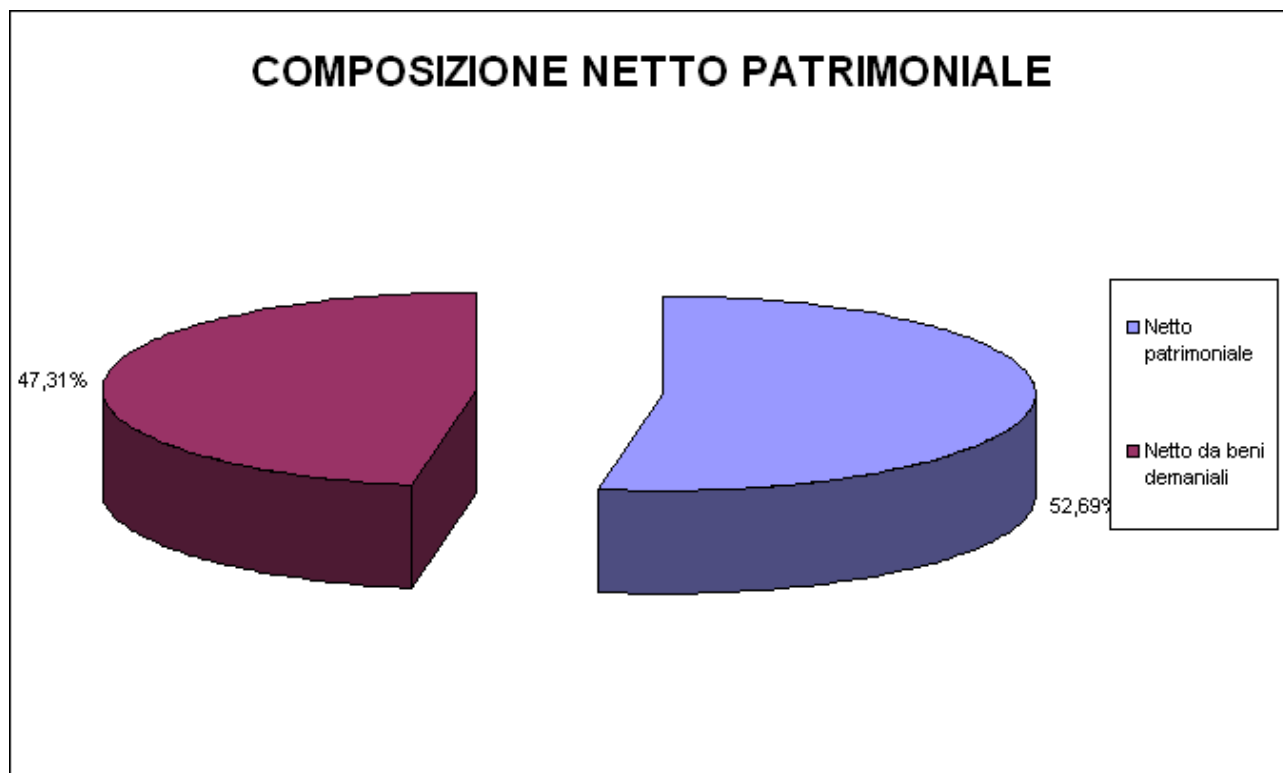
Data	Descrizione	Rif. Conta del Bilancio					Situazione iniziale	Movimenti finanziari		Movimenti da altre cause	
		Entrate / Spese	Titolo	Categoria	Intervento	Residui / Competenza		+	-	+	-
01/01/11	Apertura conto						3.953.312,34				
31/12/11	Giroc.Incremento finanziario beni demaniali								565.624,26		
31/12/11	Giroc.ammortamenti beni demaniali									136.329,76	
31/12/11	Diff.da ricalcolo saldo iniziale Costi pluriennali capitalizzati										14.554,13
31/12/11	Diff.da ricalcolo saldo iniziale Beni demaniali										3.781.766,23
31/12/11	Diff.da ricalcolo saldo iniziale Terreni (patrimonio indisponib										2.091.563,53
31/12/11	Diff.da ricalcolo saldo iniziale Terreni (patrimonio disponibil									761.688,28	
31/12/11	Diff.da ricalcolo saldo iniziale Fabbricati (patrimonio indispo									806.440,11	
31/12/11	Diff.da ricalcolo saldo iniziale Fabbricati (patrimonio dispon									6.305.934,74	
31/12/11	Diff.da ricalcolo saldo iniziale Macchinari, attrezzature e imp									13.171,05	
31/12/11	Diff.da ricalcolo saldo iniziale Attrezzature e sistemi informa										37.120,07
31/12/11	Diff.da ricalcolo saldo iniziale Automezzi e motomezzi									85.088,82	
31/12/11	Diff.da ricalcolo saldo iniziale Mobili e macchine d'ufficio										9.580,48
31/12/11	Diff.da ricalcolo saldo iniziale Universalità di beni (patrimoni									58.331,40	
31/12/11	Diff.da ricalcolo saldo iniziale Universalità di beni (patrimoni										856,80
31/12/11	Diff.da ricalcolo saldo iniziale Immobilizzazioni in corso										2.136.712,25
31/12/11	Diff.da ricalcolo saldo iniziale Partecipazioni in altre imprese										10.113,74
31/12/11	Diff.da ricalcolo saldo iniziale Crediti per IVA										1.425,01
31/12/11	Diff.da ricalcolo saldo iniziale Netto da beni demaniali									3.781.766,23	
31/12/11	Diff.da ricalcolo saldo iniziale Debiti per mutui e prestiti									2.780,32	
31/12/11	Diff.da ricalcolo saldo iniziale Debiti di funzionamento										654.206,67
31/12/11	Diff.da ricalcolo saldo iniziale Altri debiti									654.206,67	
31/12/11	Rilevazione perdita di esercizio										281.968,18
	TOTALI						3.953.312,34	0,00	565.624,26	12.605.737,38	9.019.867,09

e quelle intervenute nella posta del

Netto da Demaniali

Data	Descrizione	Rif. Conta del Bilancio					Situazione iniziale	Movimenti finanziari		Movimenti da altre cause	
		Entrate / Spese	Titolo	Categoria	Intervento	Residui / Competenza		+	-	+	-
01/01/11	Apertura conto						9.614.246,41				
31/12/11	Giroc.Incremento finanziario beni demaniali							565.624,26			
31/12/11	Giroc.ammortamenti beni demaniali										136.329,76
31/12/11	Imputaz.differenza del saldo iniziale ricalcolato										3.781.766,23
	TOTALI						9.614.246,41	565.624,26	0,00	0,00	3.918.095,99

A completamento dell'analisi delle poste di netto, riteniamo opportuno evidenziare, con il grafico che segue, le singole componenti di dette poste rispetto al loro complesso:



B) Conferimenti.

La posta accoglie i trasferimenti in conto capitale ricevuti dallo Stato e da altri enti pubblici o privati ed i proventi delle concessioni di edificare accertati nell'esercizio.

Questi ultimi sono stati depurati della quota destinata a copertura delle spese correnti pari ad euro 168.460,62.

I trasferimenti di capitale dell'entrata sono stati contabilizzati in questa voce, conformemente alla previsione del ridetto principio contabile n. 3 che gli attribuisce la caratteristica di "fondo", con le metodologie ampiamente descritte a commento delle Immobilizzazioni Materiali.

Ricordiamo, al riguardo, che con il metodo della contabilizzazione degli investimenti per il loro incremento al netto dei contributi finalizzati, al momento dei rispettivi utilizzi si è provveduto a ridurre la voce che stiamo commentando; per gli importi relativi agli stessi

contributi non ancora utilizzati a deconto degli investimenti, sono state contabilizzate le necessarie scritture di rettifica con la rilevazione di appositi risconti passivi. Poiché la posta, risultando così completamente depurata dai contributi finalizzati, contiene solo trasferimenti avvenuti per capitalizzare l'ente, la stessa non verrà ridotta al momento dell'utilizzo delle risorse introitate e, quindi, il fondo non verrà più diminuito, come espressamente previsto dalle raccomandazioni dell'Osservatorio del giugno 2000.

Anche al fine di fornire le informazioni necessarie alla compilazione del questionario Siquel da trasmettere alla Sezione Regionale della Corte dei Conti con riferimento alla voce "Conferimenti", si ribadisce che la rilevazione dei contributi è stata effettuata con il metodo del costo netto, portandoli in diminuzione del valore dei cespiti per un importo di euro 121.429,34.

Il valore complessivo dei conferimenti, che concettualmente misura l'entità di una sorta di netto patrimoniale costituito con fondi di terzi anziché con risorse proprie, al termine dell'esercizio ammonta ad euro 16.836.485,95 registrando, rispetto al saldo iniziale, un incremento di euro 504.275,41.

C) Debiti.

La macrovoce accoglie tutte le poste di debito dell'ente, inglobando sia i saldi relativi a mutui e finanziamenti a medio e lungo termine, sia tutti i valori riferiti ai debiti a breve. Il criterio utilizzato per la loro valutazione, in ossequio al disposto della lettera h) del comma 4 dell'art. 230 T.u.e.l., è quello del valore residuo, depurato dalle eventuali insussistenze registrate nell'anno.

Conformemente a quanto già riferito riguardo ai crediti, in considerazione della necessità di esporre in modo autonomo i dati patrimoniali relativi all'iva, si è provveduto a depurare le poste di debito interessate dall'influenza della iscrizione in contabilità finanziaria dai valori afferenti detta imposta, come indicato nel dettaglio che segue:

Descrizione	Saldo iniziale	Pagamento residui	impegni riportati a residui	minori spese
Debiti di funzionamento	0,00	0,00	1.628,00	0,00

C I) Debiti di Finanziamento.

La voce accoglie tutte le poste relative ai debiti contratti con la finalità di ottenere finanziamenti a favore dell'ente e sono indicati, così come richiesto, suddivisi fra:

- . i finanziamenti a breve termine;
- . i mutui e prestiti, che debbono intendersi assunti a medio/lungo termine;
- . la particolare fattispecie dei prestiti obbligazionari;
- . gli altri debiti pluriennali.

L'ammontare complessivo dei debiti di finanziamento in essere al termine dell'esercizio sono ammontati complessivamente ad euro 2.088.239,10, evidenziando un decremento di euro 715.257,71.

Tale valore è costituito, di norma, dalla sommatoria dei residui, in linea capitale, di tutte le operazioni di finanziamento in essere, riferite alla data del 31 dicembre dell'esercizio che stiamo commentando.

La posta relativa ai debiti per mutui e prestiti ha registrato il seguente andamento:

Debiti per mutui e prestiti

Data	Descrizione	Rif. Conto del Bilancio					Situazione iniziale	Movimenti finanziari		Movimenti da altre cause	
		Entrate / Spese	Titolo	Categoria	Incrimento	Residui / Competenza		+	-	+	-
01/01/11	Apertura conto						2.803.496,81				
31/12/11	Imputaz.differenza del saldo iniziale ricalcolato										2.780,32
31/12/11	Imputazione Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti								712.477,39		
	TOTALI						2.803.496,81	0,00	712.477,39	0,00	2.780,32

C II) Debiti di Funzionamento.

La posta è composta dai debiti contratti nel corso dell'attività dell'ente per il funzionamento corrente dell'amministrazione i quali, per loro natura, hanno scadenza a breve termine. Alla fine dell'esercizio che stiamo commentando ammontano a complessivi euro 2.903.640,03, con un aumento di euro 779.205,72 rispetto al saldo registrato all'inizio dell'esercizio. La sola gestione finanziaria ha fatto registrare incrementi per nuovi debiti risultanti dagli impegni

assunti nell'anno per euro 1.992.307,14 e ha subito decrementi per i pagamenti effettuati nel medesimo periodo pari ad euro 1.566.998,61.

Anche in considerazione dell'importanza di questa posta del passivo, nel prospetto che segue evidenziamo le movimentazioni intervenute nell'esercizio:

Debiti di funzionamento

Data	Descrizione	Rif. Conto del Bilancio					Dare	Avere	Saldo
		Entrate / Spese	Titolo	Categoria	Intervento	R residui / C competenza			
01/01/11	Apertura conto							2.124.434,31	-2.124.434,31
31/12/11	Residui da competenza	§	I			C		1.993.935,14	-4.118.369,45
31/12/11	Pagamento di residui	§	I			R	1.566.998,61		-2.551.370,84
31/12/11	Minori spese da residui titolo I	§	I				300.309,48		-2.251.061,36
31/12/11	Giroc. a debiti per iva dell'iva rip. a residui					C	1.628,00		-2.249.433,36
31/12/11	Imputaz. differenza del saldo iniziale ricalcolato							654.206,67	-2.903.640,03
	TOTALI DARE/AVERE						1.868.936,09	4.772.576,12	-2.903.640,03

C III) Debiti per Iva.

In considerazione dell'integrazione delle poste attive e passive che confluiscono nel conto del patrimonio per l'imposta in parola, si rinvia a quanto esaurientemente indicato nella parte dell'attivo per i crediti della stessa natura.

In questa sede ci limitiamo a fornire il dettaglio delle variazioni in aumento e diminuzione della posta che stiamo commentando con il seguente prospetto:

Debiti per iva

Data	Descrizione	Rif. Conto del Bilancio					Situazione iniziale	Movimenti finanziari		Movimenti da altre cause	
		Entrate / Spese	Titolo	Categoria	Intervento	R residui / C competenza		+	-	+	-
31/12/11	Totale iva sulle operazioni imponibili dell'esercizio							63.564,00			
31/12/11	Giroc. a crediti per iva per esposizione nel cf del patrimonio										63.564,00
	TOTALI						0,00	63.564,00	0,00	0,00	63.564,00

Quanto alla depurazione dell'influenza sulle voci di entrata dell'iva a debito dell'ente afferente le attività rilevanti ai fini di tale imposta, e che quindi è andata ad alimentare la voce di debito che stiamo commentando, si rinvia all'apposita tabella riportata nel prosieguo della presente relazione a commento del Prospetto di Conciliazione.

C V) Debiti per somme anticipate da terzi.

L'indicazione dei valori relativi alla gestione conto terzi, che debbono ovviamente essere letti congiuntamente a quelli iscritti nell'attivo per lo stesso titolo, non hanno bisogno di precisazioni ulteriori, salvo evidenziare che, in ossequio alle disposizioni vigenti, le variazioni registrate riguardano esclusivamente le somme da riscuotere o rimaste da pagare a terzi in conto competenza finanziaria.

Riepilogo debiti.

Nel complesso i debiti dell'ente al termine dell'esercizio sono ammontati ad euro 5.155.251,08, evidenziando un decremento di euro 784.498,39 e risultano classificati come segue:

Nr.	Tipo di debito	valore al 1.1.2011	valore al 31.12.2011	variazione %	incidenza sul totale
I	di finanziamento	2.803.496,81	2.088.239,10	-25,51%	40,51%
II	di funzionamento	2.124.434,31	2.903.640,03	36,68%	56,32%
V	per somme anticipate da terzi	357.611,68	163.371,95	-54,32%	3,17%
VII	altri	654.206,67	0,00	-100,00%	0,00%
	Totali	5.939.749,47	5.155.251,08		100,00%

Pur se la classificazione dei debiti risulta molto meno composta di quella relativa ai crediti, si ritiene opportuno evidenziare, nel grafico che segue, la loro singola incidenza percentuale sul totale dei debiti dell'ente:



D) Ratei e Risconti passivi.

Le poste comprese nella voce che stiamo commentando sono state determinate nel rispetto del criterio di competenza temporale dei componenti economici della gestione, con funzione di raccordo fra la competenza economica e quella finanziaria di alcune poste contabili, come peraltro già riferito riguardo a pari poste dell'attivo.

D II) Risconti passivi.

Viene appostata in questa voce la quota di ricavi di competenza degli esercizi futuri contabilizzati finanziariamente nell'esercizio in corso. Le movimentazioni registrate al riguardo sono le seguenti:

Risconti Passivi

Data	Descrizione	Rif. Conto del Bilancio				Dare	Avere	Saldo
		Entrate / Spese	Titolo	Categoria	Intervento			
31/12/11	Risconto passivo Affitti Attivi						295.000,00	-295.000,00
31/12/11	Chiusura risconto finale Contr.Reg. per progetti nel sociale (infanzia e giovani)	E					1.818,27	-296.818,27
31/12/11	Chiusura risconto finale Contr.Reg. per costruzione nuovo asilo nido in Padule	E					236.068,66	-532.886,93
	TOTALI DARE/AVERE					0,00	532.886,93	-532.886,93

Per quanto concerne i dettagli della formazione della posta di risconto passivo afferente i contributi in conto capitale per specifici futuri investimenti si rinvia a quanto già detto nella presente relazione nel paragrafo delle immobilizzazioni ove può rilevarsi ogni informazione utile per ogni singolo contribuente.

CONTI D'ORDINE

A commento dei valori confluiti in questa classe, specularmente alla corrispondente appostazione nell'attivo, si rinvia a quanto detto a proposito di questi ultimi, richiamando l'attenzione sul ruolo informativo a favore dei terzi ricoperto dalla posta in discorso.

Esaurita l'analisi delle poste del Conto del Patrimonio, possiamo ora ad analizzare i valori indicati nel

CONTO ECONOMICO

L'elaborato accoglie, conformemente alla previsione dell'art. 229 del tuel, i ricavi ed i costi dell'attività dell'Ente Locale.

In base a tale norma sono componenti positivi e negativi gli accertamenti e gli impegni del conto del bilancio (rettificati al fine di costituire la dimensione finanziaria dei valori economici riferiti alla gestione di competenza), le insussistenze e sopravvenienze derivanti dalla gestione dei residui e gli elementi economici non rilevati nel conto del bilancio. Fra

questi ultimi meritano particolare cenno gli ammortamenti, gli accantonamenti e le plusvalenze o minusvalenze patrimoniali.

Il conto economico evidenzia una perdita di euro 281.968,18, che rappresenta il 4,93% del volume complessivo dei proventi della gestione, è strutturato con il sistema scalare, ormai consolidato nelle indicazioni delle norme nazionali e comunitarie in materia di bilanci e rendiconti, ed accoglie le poste di ricavo e di costo classificate come richiesto dal Dpr 194/96, che ne ha approvato la forma. E' costituito dalle seguenti macrovoci:

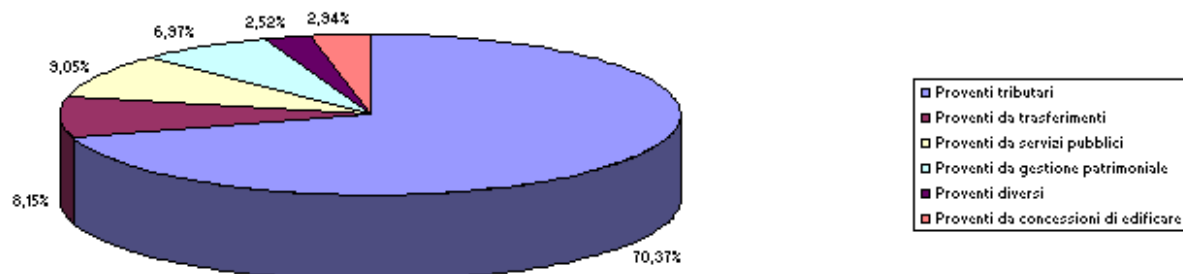
A) Proventi della gestione.

Il primo gruppo di poste economiche è rappresentato dai proventi della gestione corrente dell'attività dell'ente, che sono ammontati a complessivi euro 5.722.804,15 e risultano così composti:

Proventi della gestione	Importo euro	incidenza %
Proventi tributari	4.027.035,87	70,37%
Proventi da trasferimenti	466.332,80	8,15%
Proventi da servizi pubblici	518.157,09	9,05%
Proventi da gestione patrimoniale	398.642,32	6,97%
Proventi diversi	144.175,45	2,52%
Proventi da concessioni di edificare	168.460,62	2,94%
Totale proventi della gestione	5.722.804,15	100,00%

La composizione dei ricavi dell'esercizio che stiamo commentando può graficamente rappresentarsi come segue:

PROVENTI DELLA GESTIONE esercizio 2011



B) Costi della gestione.

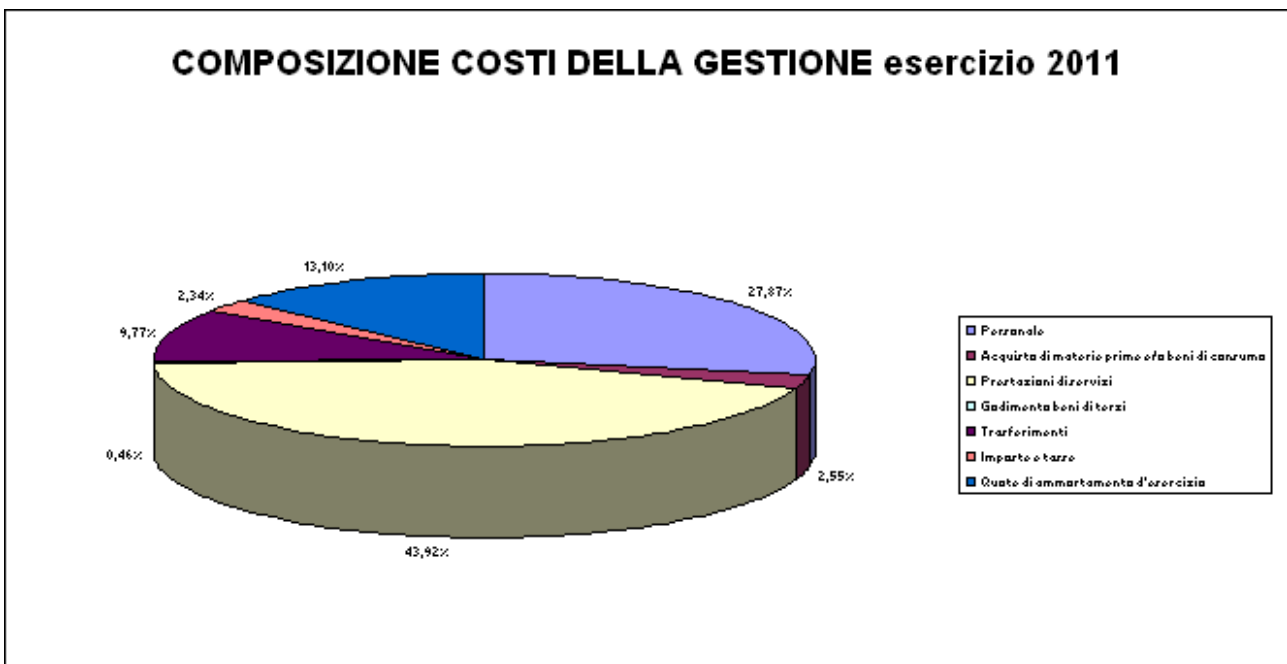
La struttura scalare del conto economico prevede, per prima, la decurtazione dai proventi dei costi della gestione corrente (che sono classificati in modo sostanzialmente conforme agli interventi del Titolo I della Spesa del Conto del Bilancio), così da addivenire alla determinazione del risultato dell'attività ordinaria dell'ente.

Ritenendo che tali elementi siano esaustivamente rappresentati, rinviando a quanto detto in proposito degli ammortamenti nel paragrafo delle immobilizzazioni, precisando che le quote qui indicate sono costituite dalla sommatoria di quelle relative alle immobilizzazioni materiali ed a quelle (eventuali) delle immateriali, più diffusamente commentate in precedenza.

Nel loro complesso sono ammontati ad euro 6.064.551,65 e sono composti come segue:

Costi della gestione	Importo euro	incidenza %
Personale	1.689.968,71	27,86%
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	154.353,21	2,55%
Prestazioni di servizi	2.663.622,23	43,92%
Godimento beni di terzi	28.123,33	0,46%
Trasferimenti	592.382,83	9,77%
Imposte e tasse	141.921,64	2,34%
Quote di ammortamento d'esercizio	794.179,70	13,10%
Totale costi della gestione	6.064.551,65	100,00%

La loro singola incidenza percentuale sul totale dei costi della gestione è rappresentata nel seguente grafico:



In ultimo riteniamo opportuno evidenziare che l'incidenza totale dei costi della gestione sull'ammontare complessivo dei proventi della medesima natura è risultato pari al 105,97% e che il costo degli stipendi ha inciso sul totale complessivo dei proventi della gestione per il 29,53%.

Risultato della Gestione.

Il risultato della gestione, costituito dalla differenza fra i proventi ed i costi della gestione corrente, evidenzia un saldo negativo di euro 341.747,50 pari al 5,97% del totale dei proventi.

C) Proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate.

La macrovoce accoglie i risvolti di ordine strettamente economico dei rapporti dell'ente con le aziende speciali o dallo stesso partecipate. Appaiono esposti in modo chiaro cosicché non riteniamo siano necessari ulteriori commenti.

D) Proventi ed oneri finanziari.

Sempre nel rispetto alla struttura scalare che il legislatore ha voluto dare al conto economico e conformemente ai correnti criteri di rappresentazione delle componenti del risultato d'esercizio, il risultato della gestione operativa viene rettificato, al fine di determinare quello complessivo dell'esercizio, con le risultanze della gestione finanziaria e con il saldo della successiva classe delle componenti straordinarie.

I proventi ed oneri finanziari qui commentati accolgono gli interessi attivi e, con le necessarie classificazioni di dettaglio, quelli passivi. La gestione finanziaria ha prodotto un costo netto di euro 96.646,09, pari allo sbilancio delle voci sopra richiamate, che rappresenta il 1,69% del totale del totale dei proventi della gestione.

E) Proventi ed oneri straordinari.

L'ultimo raggruppamento del conto economico accoglie le poste aventi carattere straordinario. Sono qui indicate, se rilevate, le plus e minusvalenze derivanti dalla gestione del patrimonio, le insussistenze e sopravvenienze dell'attivo e del passivo, gli accantonamenti per svalutazione crediti e gli altri oneri specificamente caratterizzati dalla straordinarietà.

Considerata la diversa natura delle poste che possono confluire nella voce che si commenta, riteniamo opportuno fornire i soli dettagli degli elementi che effettivamente sono stati interessati:

Insussistenze del passivo.

In questa voce confluiscono le poste del passivo, non solo di natura finanziaria, che al termine dell'esercizio sono state considerate non più esistenti e che configurano, quindi, una posta positiva fra le componenti straordinarie del Conto Economico. Gli elementi che hanno costituito la voce che si commenta sono quelli indicati nel prospetto che segue:

Relazione della Giunta – Rendiconto 2011

Data	Descrizione	Rif. Conto del Bilancio				Dare	Avere	Saldo
		Entrate / Spese	Titolo	Categoria	Intervento			
31/12/11	Minori spese da residui titolo I	S	I				300.309,48	-300.309,48
31/12/11	Minori spese da residui titolo IV	S	IV		5		146.561,12	-446.870,60
	TOTALI DARE/AVERE					0,00	446.870,60	-446.870,60

Plusvalenze patrimoniali.

In linea di principio si realizza una plusvalenza allorquando per uno o più beni di proprietà dell'ente si determina un valore superiore rispetto al costo non ammortizzato dello stesso o degli stessi beni, in dipendenza di cessioni a titolo oneroso o di risarcimento, sotto qualsiasi forma, a seguito di perdita o danneggiamento del bene. Il maggior valore può, talvolta, essere determinato da un mutamento della valutazione dei beni di riferimento. Le plusvalenze patrimoniali realizzate e contabilizzate nell'esercizio sono le seguenti:

Data	Descrizione	Rif. Conto del Bilancio				Dare	Avere	Saldo
		Entrate / Spese	Titolo	Categoria	Intervento			
31/12/11	Giroconto plusvalenza titolo IV entrata	E	IV	1			10.086,69	-10.086,69
	TOTALI DARE/AVERE					0,00	10.086,69	-10.086,69

Insussistenze dell'attivo.

L'importo appostato a questo titolo costituisce un onere straordinario essendo costituito da poste dell'attivo, di natura finanziaria o meno, non più esistenti al termine dell'esercizio in commento. Più precisamente sono rappresentate da quanto evidenziato nel seguente prospetto:

Data	Descrizione	Rif. Conto del Bilancio					Dare	Avere	Saldo
		Entrate / Spese	Titolo	Categoria	Intervento	Residui / Competenza			
31/12/11	Minori entrate imputate a insussistenze dell'attivo	E	I	1		R	1.303,82		1.303,82
31/12/11	Minori entrate imputate a insussistenze dell'attivo	E	II	1		R	2.146,95		3.450,77
31/12/11	Minori entrate imputate a insussistenze dell'attivo	E	II	2		R	10.948,79		14.399,56
31/12/11	Minori entrate imputate a insussistenze dell'attivo	E	II	5		R	2,58		14.402,14
31/12/11	Minori entrate imputate a insussistenze dell'attivo	E	III	1		R	149,68		14.551,82
31/12/11	Minori entrate imputate a insussistenze dell'attivo	E	III	2		R	0,53		14.552,35
31/12/11	Minori entrate imputate a insussistenze dell'attivo	E	III	5		R	1.100,31		15.652,66
31/12/11	Minori entrate imputate a insussistenze dell'attivo	E	VI			R	4.107,97		19.760,63
	TOTALI DARE/AVERE						19.760,63	0,00	19.760,63

Oneri Straordinari

Gli oneri straordinari contabilizzati nell'esercizio sono quelli indicati nel prospetto di dettaglio riportato qui di seguito:

Data	Descrizione	Rif. Conto del Bilancio					Dare	Avere	Saldo
		Entrate / Spese	Titolo	Categoria	Intervento	Residui / Competenza			
31/12/11	Imputazione Oneri straordinari della gestione corrente						178.025,82		178.025,82
	TOTALI DARE/AVERE						178.025,82	0,00	178.025,82

Il Conto del Patrimonio ed il Conto Economico sono corredati, in ossequio al disposto del comma 9 dell'art. 229 del T.u.e.l., dal

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel terzo documento contabile che si commenta, separatamente redatto per le entrate e per le spese, vengono determinati i valori che confluiscono nel Conto del Patrimonio e nel Conto Economico, partendo dai dati finanziari della gestione corrente del bilancio, con l'aggiunta degli altri elementi economici.

L'elaborato accoglie i valori provenienti dalla contabilità finanziaria in termini di accertamenti ed impegni di competenza e raccorda le stesse risultanze con tutte le rettifiche diffusamente commentate nella presente relazione.

Alla luce di dette informazioni il Prospetto appare esaurientemente chiaro cosicché non ci soffermeremo oltre salvo evidenziare che, conformemente alle norme in vigore ed alle previsioni del più sopra citato principio contabile n. 3 dell'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali, al fine di migliorare la chiarezza e la leggibilità del Prospetto, abbiamo ritenuto opportuno apportare allo stesso alcune aggiunte e modifiche, lasciando ovviamente inalterata la struttura del documento nella forma richiesta dal Dpr 194/96. Fra tali integrazioni evidenziamo quelle riferite alla confluenza negli investimenti dei pagamenti effettuati in conto residui in titolo II della spesa. Altre integrazioni, inoltre, sono state fornite nel corpo della presente relazione.

A completamento di tali informazioni riteniamo opportuno riportare, qui di seguito, le riclassificazioni di alcune poste contabili, iniziando ad analizzare le maggiori o minori entrate iscritte nel conto del bilancio:

Maggiori e/o Minori Entrate

Data	Descrizione	Rif. Conto del Bilancio					Dare	Avere	Saldo
		Entrate / Spese	Titolo	Categoria	Intervento	R residui / C competenza			
31/12/11	Minori entrate a residui da conto del bilancio	E	I	1		R	1.303,82		1.303,82
31/12/11	Minori entrate imputate a insussistenze dell'attivo	E	I	1		R		1.303,82	0,00
31/12/11	Minori entrate a residui da conto del bilancio	E	II	1		R	2.146,95		2.146,95
31/12/11	Minori entrate imputate a insussistenze dell'attivo	E	II	1		R		2.146,95	0,00
31/12/11	Minori entrate a residui da conto del bilancio	E	II	2		R	10.948,79		10.948,79
31/12/11	Minori entrate imputate a insussistenze dell'attivo	E	II	2		R		10.948,79	0,00
31/12/11	Minori entrate a residui da conto del bilancio	E	II	5		R	2,58		2,58
31/12/11	Minori entrate imputate a insussistenze dell'attivo	E	II	5		R		2,58	0,00
31/12/11	Minori entrate a residui da conto del bilancio	E	III	1		R	149,68		149,68
31/12/11	Minori entrate imputate a insussistenze dell'attivo	E	III	1		R		149,68	0,00
31/12/11	Minori entrate a residui da conto del bilancio	E	III	2		R	0,53		0,53
31/12/11	Minori entrate imputate a insussistenze dell'attivo	E	III	2		R		0,53	0,00
31/12/11	Minori entrate a residui da conto del bilancio	E	III	5		R	1.100,31		1.100,31
31/12/11	Minori entrate imputate a insussistenze dell'attivo	E	III	5		R		1.100,31	0,00
31/12/11	Minori entrate a residui da conto del bilancio	E	IV	4		R	22.973,75		22.973,75
31/12/11	Minori entrate imputate a conferimenti c/capitale	E	IV	4		R		22.973,75	0,00
31/12/11	Minori entrate a residui da conto del bilancio	E	VI			R	4.107,97		4.107,97
31/12/11	Minori entrate imputate a insussistenze dell'attivo	E	VI			R		4.107,97	0,00
	TOTALI DARE/AVERE						42.734,38	42.734,38	0,00

Conformemente a quanto indicato a commento delle poste di credito e debito per iva, esponiamo inoltre, qui di seguito, il dettaglio della ripartizione dell'iva assolta sugli acquisti e di quella relativa alle operazioni imponibili in relazione alle poste di costo o ricavo dalle quali è stata stornata. L'iva assolta sugli acquisti è confluita:

Iva conto acquisti

Relazione della Giunta – Rendiconto 2011

Data	Descrizione	Rif. Conto del Bilancio				Dare	Avere	Saldo
		Entrate / Spese	Titolo	Categoria	Intervento			
31/12/11	Totale iva detraibile dell'esercizio						40.069,00	-40.069,00
31/12/11	Iva detraibile dell'esercizio	S	I		2	2.193,57		-37.875,43
31/12/11	Iva detraibile dell'esercizio	S	I		3	37.875,43		0,00
	TOTALI DARE/AVERE					40.069,00	40.069,00	0,00

L'imposta sul valore aggiunto sulle operazioni imponibili, invece, è stata stornata come segue:

Iva conto vendite

Data	Descrizione	Rif. Conto del Bilancio				Dare	Avere	Saldo
		Entrate / Spese	Titolo	Categoria	Intervento			
31/12/11	Totale iva sulle operazioni imponibili dell'esercizio					63.564,00		63.564,00
31/12/11	Iva sulle operazioni imponibili dell'esercizio	E	III	1			63.564,00	0,00
	TOTALI DARE/AVERE					63.564,00	63.564,00	0,00

Si ricorda, infine, che il pagamento di debiti per iva, produce la necessità di contabilizzare impegni in contabilità finanziaria di pari importo, con conseguente inquinamento della voce di costo relativa all'intervento interessato. In conseguenza di ciò sono stati stornati dalle seguenti voci gli importi indicati a fianco di ognuna di esse, al fine di depurare l'entità delle poste destinate a costi dell'esercizio dalle operazioni in commento di mero pagamento di debiti:

Descrizione	impegni di competenza stornati
Imposte e tasse	6.608,00

Ritenendo esaustivo il contenuto della presente relazione, concludiamo qui l'analisi delle poste del Prospetto di Conciliazione.

Considerazioni finali

Con la presente relazione la Giunta Comunale, adempiendo a quanto prescritto dall'articolo n. 151, Comma 6 e dall'Articolo n. 231 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, illustra al Consiglio Comunale i risultati della gestione dell'esercizio finanziario 2011, desunti dal rendiconto, con le valutazioni in ordine all'efficacia dell'azione dalla stessa condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Porcari, 26/04/2012

p. La Giunta Comunale

Il Sindaco

(Sig. Alberto Baccini)